

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE  
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT  
GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE  
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI  
E DEI WARRANT DI FAE TECHNOLOGY S.P.A. – SOCIETÀ BENEFIT**



*Euronext Growth Advisor e  
Global Coordinator*



*Co-Lead Manager*



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

**Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.**

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("**Azioni**") e dei warrant ("**Warrant**") di FAE Technology S.p.A. – Società Benefit ("**FAE Technology**", "**FAE**", "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, Integræ SIM S.p.A. ("**Integræ**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di FAE Technology.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni ed i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una *tax opinion* in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e i rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [fae.technology](http://fae.technology). La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

## INDICE

<b>DOCUMENTO DI AMMISSIONE</b> .....	1
<b>INDICE</b> .....	4
<b>DEFINIZIONI</b> .....	11
<b>GLOSSARIO</b> .....	18
<b>SEZIONE I</b> .....	23
<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b> .....	23
<b>1 PERSONE RESPONSABILI</b> .....	24
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE .....	24
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....	24
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	24
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI .....	24
<b>2 REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	25
<b>2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE</b> .....	25
<b>2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	25
<b>3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	26
<b>3.1 PREMESSA</b> .....	26
<b>3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022 CONFRONTATE CON IL PERIODO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021 ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 CONFRONTATE CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020.</b> .....	26
3.2.1 <i>Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.</i> .....	26
3.2.2 <i>Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020</i> .....	38
3.2.3 <i>Attivo Fisso Netto</i> .....	40
3.2.4 <i>Capitale Circolante Netto (CCN)</i> .....	42
3.2.5 <i>Altre attività e passività correnti - crediti e debiti tributari</i> .....	44
3.2.6 <i>Passività a lungo termine</i> .....	45
3.2.7 <i>Patrimonio netto</i> .....	45
3.2.8 <i>Indebitamento Finanziario</i> .....	46
3.2.9 <i>Rendiconto finanziario</i> .....	50
<b>4 FATTORI DI RISCHIO</b> .....	53
<b>A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</b> .....	53
A.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILE CARENZA SUL MERCATO DI COMPONENTI ELETTRONICI E DI MATERIALI E ALTRI COMPONENTI NECESSARI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	53
A.1.2. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI DELL'EMITTENTE E AL COSTO DELLE COMPONENTI <i>HARDWARE</i> E <i>SOFTWARE</i> .....	54
A.1.3. RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO E ALL'EVENTUALE PERDITA DELLA QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA E ALL'INCENTIVAZIONE FISCALE PER GLI INVESTIMENTI IN PMI INNOVATIVE .....	55
A.1.4. RISCHIO CONNESSO AL MAGAZZINO .....	57
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEI CLIENTI E RISCHI DI DIPENDENZA	

DA CLIENTI .....	58
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SU COMMESSA .....	59
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO.....	60
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE .....	61
A.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO E AL MANTENIMENTO DI CERTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI D'USO DI CUI È IN POSSESSO L'EMITTENTE.....	62
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO, AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, AI TASSI DI INTERESSE IVI INSERITI, E AL FABBISOGNO FINANZIARIO FUTURO DELL'EMITTENTE .....	62
A.1.11. RISCHI CONNESSI AI TASSI DI INTERESSE.....	64
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO GRADO DI CONCORRENZA NEI MERCATI DI RIFERIMENTO, AL POSSIBILE INGRESSO DI NUOVI OPERATORI .....	65
A.1.13. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E ALL'INTRODUZIONE DI NUOVI SERVIZI E PRODOTTI.....	65
A.1.14. RISCHI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO E ALLE POSSIBILI INTERRUZIONI DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI .....	66
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE PROPRIA E DI TERZI .....	67
A.1.15.1. RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DA PARTE DI TERZI DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE DELL'EMITTENTE.....	67
A.1.15.2. RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E/O INDUSTRIALE DI TERZI.....	69
A.1.16. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI <i>HACKING</i> E ALLA SICUREZZA INFORMATICA .....	69
A.1.17. RISCHI CONNESSI ALLA NATURA INNOVATIVA DI DETERMINATI PRODOTTI O SERVIZI .....	70
A.1.18. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE .....	71
A.1.19. RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI RISORSE QUALIFICATE DELL'EMITTENTE E ALLA DIFFICOLTÀ DI REPERIRNE DI NUOVE.....	71
A.1.20. RISCHI CONNESSI ALL'AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO E ALLA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO.....	72
A.1.21. RISCHI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE.....	73
A.1.22. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.....	73
A.1.23. RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACRO-ECONOMICO E ACCESSO AL CREDITO	74
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	75
A.2.1. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE E TRIBUTARIA CON RIGUARDO ALLE DICHIARAZIONI DI INTENTO.....	75
A.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	76
A.2.3. RISCHI LEGATI ALLA MANCATA ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. Lgs. 231/2001.....	77
A.2.4. RISCHI CONNESSI ALL'APPLICABILITÀ DELLA NORMATIVA C.D. GOLDEN POWER .....	78
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO .....	79
A.3.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	79
A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI	

<i>GOVERNANCE</i> .....	79
A.4.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE .....	80
A.4.2. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI .....	81
A.4.3. RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI.....	81
A.4.4. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI.....	82
A.4.5. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE E DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO .....	82
A.4.6. RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA ESPERIENZA DEL <i>MANAGEMENT</i> NELLA GESTIONE DI SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE.....	84
A.4.7. RISCHI CONNESSI ALLO <i>STATUS</i> DI SOCIETÀ <i>BENEFIT</i> .....	85
A.4.8. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	85
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	86
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ....	86
B.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	86
B.1.2. RISCHI CONNESSI AI WARRANT E ALLE AZIONI DI COMPENDIO.....	87
B.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELL'AZIONARIATO E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE .....	87
B.1.4. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI.....	88
B.1.5. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE.....	88
B.1.6. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE.....	89
B.1.7. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE.....	89
B.1.8. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	90
B.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	90
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE .....	92
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE .....	92
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	92
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE .....	92
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	92
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	93
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ .....	93
6.1.1 <i>Premessa</i> .....	93
6.1.2 <i>Fattori chiave</i> .....	95
6.1.3 <i>Panoramica delle attività</i> .....	100
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	109

6.3	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	113
6.4	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	114
6.5	STRATEGIA E OBIETTIVI .....	116
6.6	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI .....	117
6.6.1	<i>Marchi dell'Emittente</i> .....	117
6.7	INVESTIMENTI .....	117
6.7.1	<i>Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020</i> .....	117
6.7.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri</i> .....	118
6.7.3	<i>Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole</i> .....	118
6.7.4	<i>Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente</i> .....	119
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	120
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	120
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE .....	121
8	CONTESTO NORMATIVO .....	122
8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE .....	122
8.2	NORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO .....	125
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI.....	125
8.4	NORMATIVA IN MATERIA DI <i>GOLDEN POWER</i> .....	126
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI ....	131
8.6	NORMATIVA A TUTELA DEL CONSUMATORE.....	132
8.7	NORMATIVA FISCALE IN MATERIA DI DICHIARAZIONI DI INTENTO .....	133
8.8	INCENTIVI FISCALI PER INVESTIMENTI IN PMI INNOVATIVE AMMISSIBILI .....	135
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	140
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE. ....	140
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO .....	140
9.2.1	<i>Emergenza epidemiologica da Covid-19</i> .....	140
9.2.2	<i>Situazione di tensione geopolitica Cina/Taiwan</i> .....	140
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI .....	142
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	142
10.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i> .....	142
10.1.2	<i>Collegio Sindacale</i> .....	146
10.1.3	<i>Soci Fondatori</i> .....	151
10.1.4	<i>Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3</i> .....	151
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEL PERSONALE CHIAVE .....	152
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI	

DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI .....	152
10.4 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE .....	152
<b>11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>153</b>
11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	153
11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	153
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	154
11.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI) .....	155
<b>12 DIPENDENTI.....</b>	<b>156</b>
12.1 DIPENDENTI.....	156
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> .....	156
12.2.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i> .....	156
12.2.2 <i>Collegio Sindacale</i> .....	156
12.2.3 <i>Principali Dirigenti</i> .....	156
12.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	156
<b>13 PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>157</b>
13.1 INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA.....	157
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE...	159
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	159
13.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	159
<b>14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>160</b>
14.1 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE .....	160
14.1.1 <i>Premessa</i> .....	160
14.1.2 <i>Operazioni con Parti Correlate</i> .....	160
<b>15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>163</b>
15.1 CAPITALE AZIONARIO .....	163
15.1.1 <i>Capitale emesso</i> .....	163
15.1.2 <i>Azioni non rappresentative del capitale</i> .....	163
15.1.3 <i>Azioni proprie</i> .....	163
15.1.4 <i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione</i> .....	163
15.1.5 <i>Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente</i>	163
15.1.6 <i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione</i> .....	163



15.1.7	<i>Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario</i>	163
15.2	<b>ATTO COSTITUTIVO E STATUTO</b>	164
15.2.1	<i>Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente</i>	164
15.2.2	<i>Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni</i>	166
15.2.3	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i>	166
15.2.4	<i>Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	173
16	<b>CONTRATTI IMPORTANTI</b>	174
16.1	<b>CONTRATTI BANCARI</b>	174
16.1.1	<i>Contratti di Leasing</i>	174
16.1.2	<i>Contratti di mutuo</i>	175
	<b>SEZIONE II</b>	178
	<b>NOTA INFORMATIVA</b>	178
1	<b>PERSONE RESPONSABILI</b>	179
1.1	<b>PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI</b>	179
1.2	<b>DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI</b>	179
1.3	<b>DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI</b>	179
1.4	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI</b>	179
1.5	<b>AUTORITÀ COMPETENTE</b>	179
2	<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	180
3	<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	181
3.1	<b>DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	181
3.2	<b>RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI</b>	181
4	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	182
4.1	<b>DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)</b>	182
4.2	<b>LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI</b>	183
4.3	<b>CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	183
4.4	<b>VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI</b>	183
4.5	<b>DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO</b>	183
4.6	<b>IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI</b>	184
4.7	<b>IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	184
4.8	<b>DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	184
4.9	<b>DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	184
4.10	<b>INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN</b>	

CORSO .....	184
4.11 PROFILI FISCALI.....	185
4.12 SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE .....	185
<b>5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....</b>	<b>186</b>
5.1 AZIONISTA VENDITORE.....	186
5.2 AZIONI OFFERTE IN VENDITA .....	186
5.3 SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE.....	186
5.4 ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i> .....	186
<b>6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN.....</b>	<b>191</b>
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN .... .....	191
<b>7 DILUIZIONE.....</b>	<b>192</b>
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA E SUCCESSIVA ALLA CONVERSIONE DEI WARRANT. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA...	192
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	193
<b>8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>194</b>
8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	194
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	194
8.3 LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	194
8.4 APPENDICE .....	194

## DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<b>Ammissione</b>	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
<b>Assemblea</b>	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
<b>Aumento di Capitale</b>	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 28 giugno 2022, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 8.000.000 (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe), da eseguire, in una o anche più <i>tranche</i>, mediante emissione di Azioni a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2022 ha deliberato di (i) determinare l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (tra nominale e sovrapprezzo) in Euro 4.999.500 (quattro milioni novecentonovantanovemilacinquecento/00) (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe) e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 1,50 cadauna, di cui Euro 0,03 a capitale sociale ed Euro 1,47 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 3.333.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale (ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe).</p>
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, da eseguire anche in più <i>tranche</i> , deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 28 giugno 2022, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per complessivi massimi nominali Euro 192.450,14 (centonovantaduemila quattrocentocinquanta/14), oltre

sopraprezzo, mediante emissione di massime 5.773.504 (cinquemilioni settecentosettantatremila cinquecentoquattro) nuove Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai portatori di Warrant in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 2 (due) Warrant.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, l'Emittente ha fissato i prezzi puntuali di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in ragione del singolo periodo di esercizio come previsti nel Regolamento Warrant, stabilendo di appostare per ciascuna Azione di Compendio Euro 0,03 a capitale sociale ed il residuo a sovrapprezzo.

**Azioni**

Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come *infra* definito), prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.

**Azioni di Compendio**

Indica le azioni di compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione, da sottoscrivere secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.

**Banca Investis o Co-Lead Manager**

Banca Investis S.p.A., con sede legale in Via San Dalmazzo, 15 – 10122 Torino (TO), Cod. Fisc. / P.IVA 02751170016.

**Borsa Italiana**

Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

**Codice Civile o cod. civ. o c.c.**

Indica il Codice civile italiano.

**Collegio Sindacale**

Indica l'organo di controllo nella forma del collegio sindacale dell'Emittente.

**Collocamento Istituzionale ovvero Offerta**

Indica l'offerta di sottoscrizione, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("*Linee Guida*") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivolta esclusivamente a (i) Investitori Qualificati, nonché a (ii) Investitori Non Qualificati, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da

	consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento (UE) 2017/1129 nonché agli articoli 100 del TUF e 34-ter, comma 01, di cui al Regolamento Emittenti, con conseguente esclusione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo.
<b>Consiglio di Amministrazione CONSOB o Consob</b>	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data di Ammissione alle Negoziazioni</b>	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>D. Lgs. 39/2010</b>	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>D. Lgs. 231/2001 o Decreto 231</b>	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
<b>Documento di Ammissione</b>	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
<b>Emittente o Società o FAE Technology o FAE</b>	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
<b>Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o Integrae</b>	Indica FAE Technology S.p.A. - Società Benefit, con sede legale in Gazzaniga (BG), Via Cesare Battisti, 136, Partita Iva e Codice Fiscale 02032310167.
<b>Euronext Growth Milan</b>	Indica Integrae Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. abbreviabile in Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Piazza Castello, 24, 20121 Milano MI, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
<b>Flottante</b>	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>supra</i> definita).
	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente

effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

**Investitori Non Qualificati**

Categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati.

**Investitori Qualificati**

Indica gli investitori qualificati (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), nell'Unione Europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e gli investitori istituzionali al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, (e di ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).

**ISIN**

Indica l'acronimo di *International Security Identification Number*, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.

**MAR**

Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (*Market Abuse Regulation*)

**Monte Titoli**

Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

**Opzione di Over-Allotment**

Indica l'opzione di prestito di Azioni, corrispondenti ad una quota non superiore al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 1.200.000, concessa da GML Ventures S.r.l. a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale *over-allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

**Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe**

Indica l'opzione concessa dall'Emittente al Global Coordinator, per la sottoscrizione, al prezzo di offerta di

Azioni di nuova emissione, corrispondenti ad una quota non superiore al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 1.200.000.

**Panel**

Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.

**Parti Correlate**

Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate; nelle disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, adottate da Borsa Italiana nel mese di ottobre 2021.

**PMI Innovativa**

Indica un'entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica ai sensi del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. "**Investment Compact**"), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.

**PMI Innovativa  
Ammissibile**

Indica la PMI Innovativa individuata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: (i) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (iii) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale rischio, sulla base di un

*business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

**Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS**

Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Board*") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

**Principi Contabili Italiani**

Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**Regolamento Euronext Growth Advisor  
Regolamento Euronext Growth Milan o  
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan  
Regolamento Intermediari**

Indica il regolamento Euronext Growth Advisor in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

**Regolamento Parti Correlate**

Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

**Regolamento 11971 o  
Regolamento Emittenti**

Indica il regolamento di attuazione del TUF (come *infra* definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

**Regolamento Warrant**

Indica il regolamento dei Warrant riportato in appendice al Documento di Ammissione.

**Società di Revisione**

RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile



	S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 7 – 20123, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell’art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010
<b>Specialista</b>	Indica Integrae SIM S.p.A.
<b>Statuto Sociale o Statuto</b>	Indica lo statuto sociale dell’Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> <a href="http://fae.technology">fae.technology</a> .
<b>Strumenti Finanziari</b>	Indica contemporaneamente le Azioni e i Warrant.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.
<b>Warrant</b>	Indica i massimi 11.547.009 warrant denominati " <i>Warrant FAE Technology SB 2022-2025</i> " deliberati dall’Assemblea straordinaria del 28 giugno 2022, esercitabili a pagamento e validi per la sottoscrizione, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, di n. 1 (una) Azioni di Compendio per ogni n. 2 (due) Warrant posseduti, dei quali verrà richiesta l’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>AI</b>	Artificial Intelligence		Studia lo sviluppo di sistemi <i>hardware</i> e <i>software</i> dotati di capacità tipiche dell'essere umano ed in grado di perseguire autonomamente una finalità definita prendendo delle decisioni che, fino a quel momento, erano solitamente affidate agli esseri umani
<b>API</b>	Application Programming Interface		Insieme di procedure atte all'espletamento di un dato compito; spesso tale termine designa le librerie software di un linguaggio di programmazione
<b>BoM</b>	Bill of Material		Elenco componenti di una scheda elettronica
<b>Cyber Security</b>			Serie di azioni pensate per difendere sistemi elettronici, reti, <i>server</i> e dispositivi da attacchi <i>hacker</i>
<b>DFM</b>	Design For Manufacturing		Progettazione finalizzata alla producibilità del prodotto
<b>DFT</b>	Design For Testability		Progettazione finalizzata alla testabilità di un prodotto
<b>Elettronica Embedded</b>			Elettronica integrata: si intende tutta l'elettronica sviluppata in modo specifico e ingrata in uno specifico sistema.
<b>EMS</b>	Electronic Manufacturing Services		Società che offre servizi di produzione elettronico
<b>EV</b>	Electric Vehicle		Veicoli elettrici
<b>FW</b>	Firmware		<i>Software</i> integrato in un componente elettronico
<b>IATF</b>	International Automotive Task Force		Certificazione internazionale necessaria per la produzione di parti destinate al settore <i>automotive</i>

<b>ICT</b> In Circuit Test	Test che misura i parametri all'interno del circuito
<b>IoT</b> Internet of Things	L'Internet delle cose, in inglese Internet of Things, è un neologismo utilizzato nel mondo delle telecomunicazioni riferito all'estensione di internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti
<b>IPC</b> Institute of Printed Circuit	Standard di qualità di riferimento nel settore della fornitura elettronica
<b>Machine Learning</b>	Sottoinsieme dell'intelligenza artificiale (AI) che si occupa di creare sistemi che apprendono o migliorano le performance in base ai dati che utilizzano.
<b>MTBF</b> Medium Time Before <b>Failure</b>	Processo di analisi predittiva attraverso il quale viene simulato il ciclo vita del prodotto e ne vengono previste la possibili <i>failure</i>
<b>MTO</b> Make To Order	Logica secondo la quale la produzione viene avviata dopo aver ricevuto l'ordine
<b>NPI</b> New Product Introduction	Fasi iniziali e di settaggio della produzione di un nuovo prodotto
<b>ODM</b> Original Design <i>Manufacturer</i>	Società che realizza prodotti elettronici da se stessa progettati
<b>OEM</b> Original Equipment Manufacturer	Società che produce e commercializza prodotti con un proprio brand
<b>Open Innovation</b>	Innovazione condivisa
<b>PCB</b> Printed Circuit Board	Circuito stampato (base della scheda elettronica assemblata)
<b>PCBA</b> Printed Circuit Board Assembled	Scheda elettronica
<b>PM</b> <i>Particular Matter</i>	Particolato fine composto da particelle solide e liquide che tendono a restare sospese in aria

<b>PoC Proof Of Concept</b>	Progetto prototipale finalizzato a validare un'idea
<b>RFQ Request for quote</b>	Richiesta di preventivo
<b>SAAS</b> ( <i>Software as a service</i> )	Modello di business che si basa sull'erogazione di un servizio reso disponibile da un SW non istallato localmente.
<b>SW Software</b>	Insieme di procedure e istruzioni di un sistema di elaborazione dati
<b>WHP</b> <i>Workplace Health Program</i>	Network per la promozione della salute sul posto di lavoro
<b>Vapor Phase</b>	Tecnologia di saldatura per schede elettroniche

## **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Gazzaniga (BG), Via Cesare Battisti, n. 136, nonché sul sito internet [fae.technology](http://fae.technology):

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 29 aprile 2022 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 23 maggio 2022;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 4 ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 12 ottobre 2022.

### **CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE**

<b>Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione</b>	26 ottobre 2022
<b>Data di presentazione della domanda di ammissione</b>	4 novembre 2022
<b>Data di pubblicazione del Documento di Ammissione</b>	9 novembre 2022
<b>Data di Ammissione alle Negoziazioni</b>	9 novembre 2022
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	11 novembre 2022

**SEZIONE I**  
**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

<b>Soggetto Responsabile</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Parti del Documento di Ammissione di competenza</b>
FAE Technology S.p.A. - Società Benefit	Emittente	via Cesare Battisti n. 136 - 24025 Gazzaniga (BG)	Intero Documento di Ammissione

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **1.3 Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.



## 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, con decorrenza dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, è **RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.** con sede legale in Milano, Via Meravigli, 7 – 20123, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("**Società di Revisione**").

In data 28 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione:

- l'incarico di revisione legale per i bilanci in chiusura al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010;
- l'incarico di revisione volontaria delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2022, al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

In pari data, il Collegio Sindacale ha confermato che l'incarico di revisione conferito dall'Assemblea è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

### 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

### **3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

#### **3.1 Premessa**

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 e per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- a) bilancio dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022;
- b) bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021;
- c) bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio dell'Emittente, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 ottobre 2022 ed è stato sottoposto a revisione volontaria limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 ottobre 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 aprile 2022 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale, che ha emesso la propria relazione in data 27 aprile 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 29 aprile 2022 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Inoltre, il bilancio di esercizio dell'Emittente è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 23 maggio 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 marzo 2021 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 6 aprile 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 21 aprile 2021 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai fascicoli di bilancio per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale in Gazzaniga (BG), 24025, Via Cesare Battisti, 136 e sul sito internet dell'Emittente ([fae.technology](http://fae.technology)).

#### **3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'emittente relative al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontate con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 ed al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.**

##### **3.2.1 *Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso***

al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 (predisposto ai soli fini comparativi) e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno					Al 31 dicembre				
	2022	%(i)	2021 (ii)	%(i)	Var %	2021	%(i)	2020	%(i)	Var %
Ricavi delle vendite	17.398	96,1%	10.647	100,4%	63,4%	23.972	97,5%	14.517	97,1%	65,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	676	3,7%	(280)	-2,6%	-341,4%	212	0,9%	249	1,7%	-14,8%
Altri ricavi e proventi	26	0,1%	242	2,3%	-89,3%	398	1,6%	180	1,2%	121,2%
<b>Valore della produzione</b>	<b>18.100</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.609</b>	<b>100,0%</b>	<b>70,6%</b>	<b>24.582</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.946</b>	<b>100,0%</b>	<b>64,5%</b>
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(11.872)	-65,6%	(6.050)	-57,0%	96,2%	(14.869)	-60,5%	(8.528)	-57,1%	74,3%
Costi per servizi	(2.171)	-12,0%	(1.365)	-12,9%	59,0%	(2.914)	-11,9%	(1.956)	-13,1%	49,0%
Godimento beni di terzi	(176)	-1,0%	(173)	-1,6%	1,7%	(348)	-1,4%	(321)	-2,1%	8,4%
Costi del personale	(2.000)	-11,0%	(1.850)	-17,4%	8,1%	(3.809)	-15,5%	(3.207)	-21,5%	18,8%
Oneri diversi di gestione	(39)	-0,2%	(35)	-0,3%	11,4%	(72)	-0,3%	(90)	-0,6%	-20,5%
<b>EBITDA (iii)</b>	<b>1.842</b>	<b>10,2%</b>	<b>1.137</b>	<b>10,7%</b>	<b>62,1%</b>	<b>2.569</b>	<b>10,5%</b>	<b>843</b>	<b>5,6%</b>	<b>204,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(242)	-1,3%	(177)	-1,7%	36,6%	(483)	-2,0%	(369)	-2,5%	31,0%
Accantonamenti	(0)	0,0%	-	0,0%	n/a	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
<b>EBIT (iv)</b>	<b>1.600</b>	<b>8,8%</b>	<b>960</b>	<b>9,0%</b>	<b>66,8%</b>	<b>2.086</b>	<b>8,5%</b>	<b>475</b>	<b>3,2%</b>	<b>339,6%</b>
Proventi e (Oneri) finanziari	(100)	-0,6%	(59)	-0,6%	69,8%	(149)	-0,6%	(136)	-0,9%	9,9%
<b>EBT</b>	<b>1.500</b>	<b>8,3%</b>	<b>901</b>	<b>8,5%</b>	<b>66,6%</b>	<b>1.937</b>	<b>7,9%</b>	<b>339</b>	<b>2,3%</b>	<b>472,0%</b>
Imposte sul reddito	(437)	-2,4%	(238)	-2,2%	83,7%	(484)	-2,0%	(42)	-0,3%	>1000%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.064</b>	<b>5,9%</b>	<b>663</b>	<b>6,2%</b>	<b>60,4%</b>	<b>1.453</b>	<b>5,9%</b>	<b>296</b>	<b>2,0%</b>	<b>390,4%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

### 3.2.2. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento alle tre linee di ricavo:

1. La linea di ricavo "Solutions" include le seguenti categorie:

- La categoria Engineering fa riferimento ai servizi di consulenza in ambito elettronico principalmente per le attività di design, sviluppo di PoC, progettazione elettronica e industrializzazione.
  - La categoria Prototyping fa riferimento allo sviluppo di prototipi di schede elettroniche in base agli input ricevuti dai clienti, mediante il canale online e fisico.
  - La categoria Production fa riferimento alla prestazione di soluzioni complete, presidiando i processi di gestione della supply chain, produzione e test di schede e sistemi elettronici gestendo le tecnologie hardware più evolute.
2. La linea di ricavo "*Online Solutions/My Fast PCBA*" fa riferimento ai servizi online relativi alla configurazione di prototipi delle schede elettroniche, all'ottenimento di immediati preventivi e ricezione del prodotto in pochi giorni mediante la piattaforma digitale ("*My Fast PCBA*"), di proprietà dell'emittente.
  3. La linea di ricavo "Ricavi diversi" fa riferimento alle attività diverse dalla produzione ordinaria o derivanti dall'utilizzo della piattaforma. Si tratta principalmente di ricavi derivanti dallo sviluppo di PoC e più precisamente l'attività consiste nella realizzazione di nuovi dispositivi e applicazioni "end to end" attraverso l'integrazione di prodotti hardware e software.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

<i>Al 30 giugno</i>							
<b>Ricavi delle vendite</b>						<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>(Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>2022</b>	<b>%(i)</b>	<b>2021 (ii)</b>	<b>%(i)</b>	<b>Var %</b>	<b>% (iii)</b>	<b>% (iii)</b>
<b>Solutions</b>	<b>16.756</b>	<b>96,3%</b>	<b>10.270</b>	<b>96,5%</b>	<b>63,2%</b>	<b>92,6%</b>	<b>96,8%</b>
<i>di cui Production</i>	<i>16.538</i>	<i>98,7%</i>	<i>9.971</i>	<i>97,1%</i>	<i>65,9%</i>	<i>91,4%</i>	<i>94,0%</i>
<i>di cui Prototyping</i>	<i>139</i>	<i>0,8%</i>	<i>206</i>	<i>2,0%</i>	<i>-32,4%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,9%</i>
<i>di cui Engineering</i>	<i>78</i>	<i>0,5%</i>	<i>93</i>	<i>0,9%</i>	<i>-15,9%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,9%</i>
<b>Online Solutions/My Fast PCBA</b>	<b>605</b>	<b>3,5%</b>	<b>275</b>	<b>2,6%</b>	<b>119,5%</b>	<b>3,3%</b>	<b>2,6%</b>
<i>di cui Prototyping</i>	<i>605</i>	<i>100,0%</i>	<i>275</i>	<i>100,0%</i>	<i>119,5%</i>	<i>3,3%</i>	<i>2,6%</i>
<b>Ricavi diversi</b>	<b>38</b>	<b>0,2%</b>	<b>102</b>	<b>1,0%</b>	<b>-62,7%</b>	<b>0,2%</b>	<b>1,0%</b>
<i>di cui POC</i>	<i>35</i>	<i>92,3%</i>	<i>83</i>	<i>81,6%</i>	<i>-57,8%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,8%</i>
<i>di cui Servizi</i>	<i>3</i>	<i>7,7%</i>	<i>19</i>	<i>18,4%</i>	<i>-84,4%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,2%</i>
<i>di cui Altri prodotti</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>n/a</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>17.398</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.647</b>	<b>100,0%</b>	<b>63,4%</b>	<b>96,1%</b>	<b>100,4%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

La voce "ricavi delle vendite" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, pari a 17.398 migliaia di Euro, evidenzia un incremento pari al 63,4%, rispetto al periodo intermedio precedente, relativo prevalentemente alla crescita registrata nella principale

linea di ricavo "Solutions" e più precisamente nella categoria "Production". Tale incremento è relativo ai maggiori volumi, nonché al maggior numero di schede prodotte e vendute.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre							
Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	2021	% (i)	2020	% (i)	Var %	2021 % (ii)	2020 % (ii)
<b>Solutions</b>	<b>22.723</b>	<b>94,8%</b>	<b>14.315</b>	<b>98,6%</b>	<b>58,7%</b>	<b>92,4%</b>	<b>95,8%</b>
di cui Production	22.197	97,7%	13.233	92,4%	67,7%	90,3%	88,5%
di cui Prototyping	354	1,6%	615	4,3%	-42,4%	1,4%	4,1%
di cui Engineering	172	0,8%	468	3,5%	-63,3%	0,7%	3,1%
<b>Online Solutions/My Fast PCBA</b>	<b>1.081</b>	<b>4,5%</b>	<b>5</b>	<b>0,0%</b>	<b>&gt;1000%</b>	<b>4,4%</b>	<b>0,0%</b>
di cui Prototyping	1.081	100,0%	5	100,0%	>1000%	4,4%	0,0%
<b>Ricavi diversi</b>	<b>168</b>	<b>0,7%</b>	<b>197</b>	<b>1,4%</b>	<b>-14,6%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,3%</b>
di cui POC	138	82,3%	146	74,3%	-5,3%	0,6%	1,0%
di cui Servizi	30	17,7%	47	24,1%	-37,4%	0,1%	0,3%
di cui Altri prodotti	-	0,0%	3	1,7%	-100,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>23.972</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.517</b>	<b>100,0%</b>	<b>65,1%</b>	<b>97,5%</b>	<b>97,1%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

I dati al 31 dicembre 2021 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 23.972 migliaia di Euro (+65,1% circa rispetto l'anno precedente). L'incremento è relativo principalmente:

- ai maggiori volumi (maggior numero di schede elettroniche prodotte) derivanti dalla linea di ricavo *Solutions* (+58,7% circa rispetto l'anno precedente) e più precisamente dalla categoria "*Production*";
- ai maggiori ricavi derivanti dalla linea "*Online Solutions/My Fast PCBA*" (1.081 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021). L'incremento registrato è dovuto al lancio della nuova release sulla piattaforma digitale proprietaria "*My Fast PCBA*" sviluppata dalla società Start Point S.r.l. controllata totalmente dalla società GML Ventures S.r.l., controllante dell'Emittente (si veda capitolo 14 parti correlate).

La voce "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" fa riferimento principalmente alla movimentazione del magazzino relativo agli ordini già siglati e che saranno consegnati.

Gli altri ricavi e proventi, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente ai contributi, ricevuti in seguito alla partecipazione di bandi relativi allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e robotiche, e a sopravvenienze attive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per il periodo

intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo chiuso al 30 giugno 2021.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno						
	2022	%(i)	2021 (iii)	%(i)	Var %	2022 % (ii)	2021 % (ii)
Sopravvenienze attive	14	53,1%	16	6,5%	-12,7%	0,1%	0,2%
Altri ricavi delle vendite	9	33,1%	3	1,3%	165,1%	0,0%	0,0%
Altri contributi	3	9,9%	9	3,9%	-72,9%	0,0%	0,1%
Affitti attivi	1	3,9%	1	0,4%	1,6%	0,0%	0,0%
Contributi bando	-	0,0%	208	85,9%	-100,0%	0,0%	2,0%
Plusvalenze	-	0,0%	5	1,9%	-100,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>100,0%</b>	<b>242</b>	<b>100,0%</b>	<b>-89,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>2,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

La riduzione registrata nella voce "altri ricavi" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, rispetto al periodo intermedio precedente, pari a circa l'89%, è relativa ai contributi bando. Si evidenzia che nel corso del 2022 l'Emittente ha partecipato e sta partecipando a nuovi bandi, i quali tuttavia non trovano riscontro negli altri ricavi proprio perché, come da principi contabili, iscrivibili solo quando certi e quindi dopo il relativo completamento del processo.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre						
	2021	%(i)	2020	%(i)	Var %	2021 % (ii)	2020 % (ii)
Contributi bando	327	82,1%	147	81,7%	122,3%	1,3%	1,0%
Plusvalenze	30	7,7%	0	0,1%	>1000%	0,1%	0,0%
Sopravvenienze attive	21	5,2%	11	6,1%	90,1%	0,1%	0,1%
Altri contributi	12	3,1%	8	4,6%	48,6%	0,0%	0,1%
Altri ricavi delle vendite	6	1,4%	11	5,9%	-46,6%	0,0%	0,1%
Affitti attivi	2	0,5%	3	1,7%	-33,1%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>398</b>	<b>100,0%</b>	<b>180</b>	<b>100,0%</b>	<b>121,2%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,2%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

L'incremento registrato nella voce "altri ricavi e proventi" (+121,2% rispetto il periodo precedente) è relativo principalmente all'aumento registrato nella voce "contributo bando" e quindi ai maggiori bandi cui l'Emittente ha partecipato (principali bandi: Trinity Tampere, Smart Living, CCIAA).

I costi per materie prime, sussidiarie di merci, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e più precisamente componenti necessari all'assemblaggio delle schede elettroniche relativi all'espletamento dell'attività principale dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze dell'Emittente per il periodo intermedio al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

<i>Al 30 giugno</i>							
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	2022	%(i)	2021 (iii)	%(i)	Var %	2022	2021
						% (ii)	% (ii)
Materie prime	(11.494)	96,8%	(5.783)	95,6%	98,7%	-63,5%	-54,5%
Materiale di consumo	(189)	1,6%	(113)	1,9%	67,8%	-1,0%	-1,1%
Imballaggi	(92)	0,8%	(54)	0,9%	72,2%	-0,5%	-0,5%
Prodotti finiti	(41)	0,3%	(67)	1,1%	-38,9%	-0,2%	-0,6%
Beni bando	(22)	0,2%	(9)	0,1%	140,1%	-0,1%	-0,1%
Attrezzature	(15)	0,1%	(9)	0,1%	64,9%	-0,1%	-0,1%
Carburanti e lubrificanti	(13)	0,1%	(10)	0,2%	29,0%	-0,1%	-0,1%
Cancelleria	(6)	0,1%	(5)	0,1%	18,9%	0,0%	0,0%
Altri costi per materie prime	-	0,0%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>(11.872)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(6.050)</b>	<b>100,0%</b>	<b>96,2%</b>	<b>-65,6%</b>	<b>-57,0%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, al netto della relativa variazione delle rimanenze, evidenziano per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 un incremento, rispetto il periodo intermedio precedente, di circa il 96,2%. Lo stesso è relativo principalmente ai maggiori volumi generati dall'Emittente nello stesso periodo che hanno quindi comportato maggiori acquisti ed all'incremento del costo delle materie prime, dovuto agli eventi macroeconomici che hanno segnato il primo semestre del 2022 (-63,5% incidenza rispetto al VdP al 30 giugno 2022; -54,5% incidenza rispetto al VdP al 30 giugno 2021).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>Al 31 dicembre</i>							
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	2021	%(i)	2020	%(i)	Var %	2021	2020
						% (ii)	% (ii)
Materie prime	(14.362)	96,6%	(8.221)	96,4%	74,7%	-58,4%	-55,0%
Materiale di consumo	(232)	1,6%	(125)	1,5%	86,5%	-0,9%	-0,8%
Imballaggi	(116)	0,8%	(85)	1,0%	35,5%	-0,5%	-0,6%
Prodotti finiti	(87)	0,6%	(55)	0,6%	57,2%	-0,4%	-0,4%
Carburanti e lubrificanti	(23)	0,2%	(15)	0,2%	50,3%	-0,1%	-0,1%
Attrezzature	(20)	0,1%	(19)	0,2%	2,7%	-0,1%	-0,1%

Beni bando	(14)	0,1%	(1)	0,0%	>1000%	-0,1%	0,0%
Cancelleria	(10)	0,1%	(6)	0,1%	82,4%	0,0%	0,0%
Altri costi per materie prime	(6)	0,0%	(2)	0,0%	192,3%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>(14.869)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(8.528)</b>	<b>100,0%</b>	<b>74,3%</b>	<b>-60,5%</b>	<b>-57,1%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

La voce "costi delle materie prime", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 14.869 migliaia di Euro, evidenzia un incremento di circa il 74,3% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti di "materie prime" e di "materiale di consumo", diretta conseguenza del maggior fatturato generato dall'Emittente nello stesso periodo. Inoltre, al 31 dicembre 2021 si evidenzia un'incidenza dei costi per materie prime rispetto al Valore della produzione pari a circa il 60,5% (57,1% circa al 31 dicembre 2020); l'incremento dell'incidenza è relativo principalmente all'aumento dei costi delle materie prime. Infine, si evidenzia che la voce "materie prime" include la variazione delle rimanenze e la svalutazione delle materie prime (con riferimento alle materie prime in magazzino al 31 dicembre 2020 e non utilizzabili nei processi di vendita futuri).

I costi per servizi, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente alle lavorazioni esterne, alle consulenze ricevute, ai compensi amministratori comprensivi degli oneri previdenziali ed ai costi di trasporto.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo intermedio al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno						
	2022	%(i)	2021 (iii)	%(i)	Var %	2022 % (ii)	2021 % (ii)
Lavorazioni esterne	(862)	39,7%	(520)	38,1%	65,9%	-4,8%	-4,9%
Spese di trasporto	(335)	15,4%	(135)	9,9%	148,4%	-1,9%	-1,3%
Consulenze	(268)	12,4%	(228)	16,7%	17,9%	-1,5%	-2,1%
Amministratori	(212)	9,8%	(175)	12,8%	21,3%	-1,2%	-1,6%
Altre spese	(58)	2,7%	(65)	4,8%	-9,8%	-0,3%	-0,6%
Assicurazioni	(48)	2,2%	(15)	1,1%	217,6%	-0,3%	-0,1%
Manutenzione e riparazioni	(43)	2,0%	(24)	1,8%	80,0%	-0,2%	-0,2%
Spese commerciali per fiere ed eventi	(41)	1,9%	-	0,0%	n/a	-0,2%	0,0%
Utenze	(40)	1,8%	(27)	2,0%	47,2%	-0,2%	-0,3%
Pubblicità e marketing	(36)	1,6%	(19)	1,4%	88,0%	-0,2%	-0,2%
Spese per pasti	(33)	1,5%	(13)	1,0%	151,3%	-0,2%	-0,1%
Commissioni	(32)	1,5%	(5)	0,4%	490,4%	-0,2%	-0,0%
Canoni e licenze	(32)	1,5%	(39)	2,9%	-19,0%	-0,2%	-0,4%
Corsi di aggiornamento personale	(24)	1,1%	(8)	0,6%	205,2%	-0,1%	-0,1%
Spese doganali	(24)	1,1%	(9)	0,7%	147,9%	-0,1%	-0,1%
Agenzia interinale	(22)	1,0%	(26)	1,9%	-15,7%	-0,1%	-0,2%
Altri costi per servizi	(22)	1,0%	(18)	1,3%	18,9%	-0,1%	-0,2%



Altri costi del personale.	(17)	0,8%	(11)	0,8%	63,6%	-0,1%	-0,1%
Quota servizi auto noleggio	(14)	0,6%	(15)	1,1%	-9,3%	-0,1%	-0,1%
Omaggi e regali	(6)	0,3%	(8)	0,6%	-16,1%	0,0%	-0,1%
Spese di trasferta	(2)	0,1%	(2)	0,1%	-21,9%	0,0%	0,0%
Ricerca e selezione del personale	-	0,0%	(3)	0,2%	-100,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>(2.171)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.365)</b>	<b>100,0%</b>	<b>59,0%</b>	<b>-12,0%</b>	<b>-12,9%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

La voce "costi per servizi" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, pari a 2.171 migliaia di Euro, evidenzia un incremento di circa il 59%, rispetto al 30 giugno 2021, relativo principalmente all'aumento dei costi per le lavorazioni esterne ed ai costi di trasporto (conseguenza del maggior fatturato registrato dall'Emittente nello stesso periodo e dell'incremento dei costi per materie prime, nonché carburanti, relativamente ai trasporti).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020

Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					2021	2020
	2021	%(i)	2020	%(i)	Var %	% (ii)	% (ii)
Lavorazioni esterne	(1.048)	36,0%	(732)	37,4%	43,1%	-4,3%	-4,9%
Consulenze	(533)	18,3%	(304)	15,5%	75,3%	-2,2%	-2,0%
Amministratori	(326)	11,2%	(274)	14,0%	19,1%	-1,3%	-1,8%
Spese di trasporto	(272)	9,3%	(109)	5,6%	149,3%	-1,1%	-0,7%
Altre spese	(122)	4,2%	(113)	5,8%	8,4%	-0,5%	-0,8%
Manutenzione e riparazioni	(82)	2,8%	(81)	4,1%	2,1%	-0,3%	-0,5%
Canoni e licenze	(77)	2,6%	(61)	3,1%	25,8%	-0,3%	-0,4%
Utenze	(75)	2,6%	(41)	2,1%	84,1%	-0,3%	-0,3%
Agenzia interinale	(61)	2,1%	(25)	1,3%	140,4%	-0,2%	-0,2%
Assicurazioni	(51)	1,8%	(39)	2,0%	31,9%	-0,2%	-0,3%
Pubblicità e marketing	(41)	1,4%	(23)	1,2%	78,1%	-0,2%	-0,2%
Altri costi per servizi	(39)	1,3%	(22)	1,1%	76,4%	-0,2%	-0,1%
Altri costi del personale.	(37)	1,3%	(23)	1,2%	62,7%	-0,2%	-0,2%
Omaggi e regali	(28)	1,0%	(12)	0,6%	136,8%	-0,1%	-0,1%
Quota servizi auto noleggio	(28)	1,0%	(25)	1,3%	11,6%	-0,1%	-0,2%
Spese per pasti	(27)	0,9%	(32)	1,6%	-13,8%	-0,1%	-0,2%
Corsi di aggiornamento personale	(24)	0,8%	(19)	1,0%	25,8%	-0,1%	-0,1%
Spese doganali	(20)	0,7%	(5)	0,2%	314,7%	-0,1%	0,0%
Commissioni	(11)	0,4%	(11)	0,6%	-4,6%	0,0%	-0,1%
Ricerca e selezione del personale	(7)	0,2%	(3)	0,2%	133,3%	0,0%	0,0%
Spese di trasferta	(5)	0,2%	(3)	0,2%	62,4%	0,0%	0,0%
Spese commerciali per fiere ed eventi	-	0,0%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>(2.914)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.956)</b>	<b>100,0%</b>	<b>49,0%</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-13,1%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

La voce "costi per servizi", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 2.914 migliaia di Euro, evidenzia un incremento di circa il 49% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente alle lavorazioni esterne (lavorazione effettuate su schede elettroniche quali a titolo esemplificativo "assemblaggio e moduli CPU), ai costi relativi alle consulenze ricevute nel periodo in analisi tra cui in particolare le consulenze relative all'accesso a bandi per l'ottenimento di contributi e le consulenze tecniche e alle maggiori spese di trasporto sugli acquisti effettuati. Con riferimento alla voce "altre spese", per i periodi in analisi, si evidenzia che le stesse fanno riferimento principalmente alle spese di pulizie e alle spese di sanificazioni dei locali. Inoltre, al 31 dicembre 2021 si evidenzia un'incidenza dei costi per servizi rispetto al Valore della produzione pari a circa l'11,9% (13,1% circa al 31 dicembre 2020).

I costi per godimento beni di terzi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposte, fanno riferimento principalmente ai contratti di locazione dei siti dove l'Emittente esercita le proprie attività (locazione dei locali siti in Vertova (BG) per lo svolgimento della propria attività produttiva e di logistica e alla locazione dell'Hub presso il Kilometro Rosso dove l'Emittente svolge prevalentemente attività di ricerca, innovazione e parte delle attività di engineering) ed ai beni in leasing e noleggio relativamente principalmente ai macchinari utilizzati dall'Emittente per lo svolgimento delle attività relative al proprio business.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2022 % (ii)	2021 % (ii)
	2022	%(i)	2021 (iii)	%(i)			
Affitti passivi	(89)	50,2%	(83)	47,7%	7,1%	-0,5%	-0,8%
Leasing	(53)	30,1%	(63)	36,3%	-15,5%	-0,3%	-0,6%
Noleggi	(35)	19,7%	(28)	16,0%	24,7%	-0,2%	-0,3%
<b>Totale</b>	<b>(176)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(173)</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,7%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-1,6%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited")

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2021 % (ii)	2020 % (ii)
	2021	%(i)	2020	%(i)			
Affitti passivi	(170)	49,0%	(128)	39,9%	33,1%	-0,7%	-0,9%
Leasing	(105)	30,1%	(155)	48,4%	-32,6%	-0,4%	-1,0%
Noleggi	(73)	20,9%	(38)	11,7%	93,3%	-0,3%	-0,3%
<b>Totale</b>	<b>(348)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(321)</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,4%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-2,1%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.  
(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Al 30 giugno							
Costo del personale (Dati in migliaia di Euro)	2022	%(i)	2021 (iii)	%(i)	Var %	2022 % (ii)	2021 % (ii)
Salari e stipendi	(1.464)	73,2%	(1.396)	75,5%	4,9%	-8,1%	-13,2%
Oneri sociali	(431)	21,6%	(370)	20,0%	16,6%	-2,4%	-3,5%
TFR.	(104)	5,2%	(84)	4,6%	23,7%	-0,6%	-0,8%
<b>Totale</b>	<b>(2.000)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.850)</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,1%</b>	<b>-11,0%</b>	<b>-17,4%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited")

La variazione registrata nella voce "costo del personale" è relativa principalmente al maggior organico presente; più precisamente al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 l'Emittente conta un numero medio di dipendenti pari a n. 90.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre							
Costo del personale (Dati in migliaia di Euro)	2021	%(i)	2020	%(i)	Var %	2021 % (ii)	2020 % (ii)
Salari e stipendi	(2.823)	74,1%	(2.350)	74,5%	18,2%	-11,5%	-16,0%
Oneri sociali	(788)	20,7%	(697)	20,6%	19,5%	-3,2%	-4,4%
TFR.	(198)	5,2%	(160)	5,0%	23,9%	-0,8%	-1,1%
<b>Totale</b>	<b>(3.809)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(3.207)</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,8%</b>	<b>-15,5%</b>	<b>-21,5%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente conta un dato medio (calcolato considerando la media giornaliera) di n. 84 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2020 che era pari a n. 75. L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2021 (+18,8% circa rispetto il periodo precedente) è quindi relativo principalmente all'incremento del personale dipendente che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali.

Gli oneri diversi di gestione, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente ad imposte e diritti ed a contributi associativi ed erogazioni liberali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontato con il periodo intermedio

chiuso al 30 giugno 2021.

<i>Al 30 giugno</i>							
<b>Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>2022</b>	<b>%(i)</b>	<b>2021 (iii)</b>	<b>%(i)</b>	<b>Var %</b>	<b>2022 % (ii)</b>	<b>2021 % (ii)</b>
Imposte e diritti	(12)	31,4%	(11)	30,4%	16,5%	-0,1%	-0,1%
Contributi associativi e erogazioni liberali	(11)	29,0%	(12)	33,1%	-1,4%	-0,1%	-0,1%
Altri oneri diversi di gestione	(8)	20,7%	(2)	5,7%	288,9%	0,0%	0,0%
Sopravvenienze passive	(7)	18,9%	(11)	30,8%	-31,1%	0,0%	-0,1%
<b>Totale</b>	<b>(39)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(35)</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,4%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-0,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited")

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>Al 31 dicembre</i>							
<b>Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>2021</b>	<b>%(i)</b>	<b>2020</b>	<b>%(i)</b>	<b>Var %</b>	<b>2021 % (ii)</b>	<b>2020 % (ii)</b>
Contributi associativi e erogazioni liberali	(28)	39,3%	(22)	24,5%	27,4%	-0,1%	-0,1%
Imposte e diritti	(20)	28,1%	(18)	20,2%	10,6%	-0,1%	-0,1%
Sopravvenienze passive	(16)	21,9%	(23)	25,1%	-30,4%	-0,1%	-0,2%
Altri oneri diversi di gestione	(8)	10,7%	(27)	30,2%	-71,9%	0,0%	-0,2%
<b>Totale</b>	<b>(72)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(90)</b>	<b>100,0%</b>	<b>-20,5%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,6%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. La riduzione registrata al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto il periodo precedente è imputabile principalmente alla voce "altri oneri diversi di gestione"; più precisamente nell'anno 2020, l'Emittente ha registrato una perdita su crediti pari a circa 21 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

<i>Al 30 giugno</i>							
<b>Ammortamenti e Svalutazioni (Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>2022</b>	<b>%(i)</b>	<b>2021 (iii)</b>	<b>%(i)</b>	<b>Var %</b>	<b>2022 % (ii)</b>	<b>2021 % (ii)</b>
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	(19)	60,6%	(8)	28,9%	143,3%	-0,1%	-0,1%

Altre immobilizzazioni immateriali	(12)	38,7%	(10)	37,7%	19,0%	-0,1%	-0,1%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(0)	0,7%	(0)	0,5%	49,8%	0,0%	0,0%
Avviamento	-	0,0%	(9)	32,8%	-100,0%	0,0%	-0,1%
Costi di sviluppo	-	0,0%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(32)</b>	<b>13,1%</b>	<b>(27)</b>	<b>15,5%</b>	<b>16,1%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-0,3%</b>
Impianti e macchinari	(106)	50,5%	(68)	45,5%	55,7%	-0,6%	-0,6%
Altri beni	(52)	24,9%	(40)	26,9%	30,2%	-0,3%	-0,4%
Attrezzature industriali e commerciali	(32)	15,3%	(22)	14,8%	44,8%	-0,2%	-0,2%
Terreni e Fabbricati	(19)	9,3%	(19)	12,8%	1,9%	-0,1%	-0,2%
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(210)</b>	<b>86,9%</b>	<b>(150)</b>	<b>84,5%</b>	<b>40,4%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>(242)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(177)</b>	<b>100,0%</b>	<b>36,6%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-1,7%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited")

L'incremento registrato nella voce "ammortamenti" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 (+ 36,60% circa rispetto il periodo intermedio precedente) è relativo prevalentemente alla voce "impianti e macchinari".

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Ammortamenti e Svalutazioni (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2021	2020
	2021	%(i)	2020	%(i)		% (ii)	% (ii)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	(46)	54,0%	(19)	17,4%	149,5%	-0,2%	-0,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	(21)	24,4%	(19)	18,0%	9,6%	-0,1%	-0,1%
Avviamento	(18)	21,1%	(18)	17,0%	0,0%	-0,1%	-0,1%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(0)	0,5%	(5)	4,7%	-91,2%	0,0%	0,0%
Costi di sviluppo	-	0,0%	(46)	42,9%	-100,0%	0,0%	-0,3%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(86)</b>	<b>17,8%</b>	<b>(107)</b>	<b>29,0%</b>	<b>-19,5%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,7%</b>
Impianti e macchinari	(143)	43,6%	(110)	43,9%	29,7%	-0,6%	-0,7%
Altri beni	(93)	28,4%	(72)	28,7%	29,4%	-0,4%	-0,5%
Attrezzature industriali e commerciali	(53)	16,2%	(41)	16,4%	29,7%	-0,2%	-0,3%
Terreni e Fabbricati	(39)	11,8%	(28)	11,1%	38,9%	-0,2%	-0,2%
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(329)</b>	<b>68,1%</b>	<b>(252)</b>	<b>68,3%</b>	<b>30,7%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-1,7%</b>
Svalutazione crediti	(68)	100,0%	(10)	100,0%	580,0%	-0,3%	-0,1%
<b>Svalutazione crediti</b>	<b>(68)</b>	<b>14,1%</b>	<b>(10)</b>	<b>2,7%</b>	<b>580,0%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>(483)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(369)</b>	<b>100,0%</b>	<b>31,0%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-2,5%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

L'incremento registrato nella voce "ammortamenti" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 (+ 31% circa rispetto il periodo precedente) è relativo prevalentemente alla voce "impianti e macchinari" (la stessa voce include la quota di ammortamento di nuovi macchinari utili per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente) e alla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Al 30 giugno							
Proventi e oneri finanziari (Dati in migliaia di Euro)	2022	%(i)	2021 (iii)	%(i)	Var %	2022 % (ii)	2021 % (ii)
Proventi finanziari	0	100,0%	0	100,0%	165,2%	0,0%	0,0%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>165,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
Oneri finanziari	(49)	100,0%	(56)	100,0%	-12,2%	-0,3%	-0,5%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(49)</b>	<b>48,9%</b>	<b>(56)</b>	<b>94,8%</b>	<b>-12,2%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,5%</b>
Perdite su cambi	(54)	100,0%	(7)	100,0%	679,1%	-0,3%	-0,1%
<b>Perdite su cambi</b>	<b>(54)</b>	<b>53,5%</b>	<b>(7)</b>	<b>11,7%</b>	<b>679,1%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,1%</b>
Utili su cambi	2	100,0%	4	100,0%	-36,7%	0,0%	0,0%
<b>Utili su cambi</b>	<b>2</b>	<b>-2,4%</b>	<b>4</b>	<b>-6,4%</b>	<b>-36,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>(100)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(59)</b>	<b>100,0%</b>	<b>69,8%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,6%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(iii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited")

La variazione registrata nei periodi in analisi, pari a circa il 69,8%, è relativa principalmente alla voce " perdite su cambi".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre							
Proventi e oneri finanziari (Dati in migliaia di Euro)	2021	%(i)	2020	%(i)	Var %	2021 % (ii)	2020 % (ii)
Proventi finanziari	0	100,0%	8	100,0%	-100,0%	0,0%	0,1%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>8</b>	<b>-5,7%</b>	<b>-100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>
Oneri finanziari	(131)	100,0%	(144)	100,0%	-9,2%	-0,5%	-1,0%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(131)</b>	<b>87,4%</b>	<b>(144)</b>	<b>105,7%</b>	<b>-9,2%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>-1,0%</b>
Perdite su cambi	(23)	100,0%	(5)	100,0%	369,2%	-0,1%	0,0%
<b>Perdite su cambi</b>	<b>(23)</b>	<b>15,4%</b>	<b>(5)</b>	<b>3,6%</b>	<b>369,2%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>0,0%</b>
Utili su cambi	4	100,0%	5	100,0%	-17,6%	0,0%	0,0%
<b>Utili su cambi</b>	<b>4</b>	<b>-2,7%</b>	<b>5</b>	<b>-3,6%</b>	<b>-17,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>(149)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(136)</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,9%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,9%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

### 3.2.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre

2020

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	2021	2020		
Immobilizzazioni immateriali	389	287	254	35,5%	12,8%
Immobilizzazioni materiali	3.208	2.525	2.338	27,1%	8,0%
Immobilizzazioni finanziarie	85	81	74	5,6%	8,9%
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>3.682</b>	<b>2.892</b>	<b>2.666</b>	<b>27,3%</b>	<b>8,5%</b>
Rimanenze	11.564	4.838	3.523	139,1%	37,3%
Crediti commerciali	7.510	8.208	4.170	-8,5%	96,8%
Debiti commerciali	(10.386)	(5.925)	(2.672)	75,3%	121,7%
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>8.689</b>	<b>7.120</b>	<b>5.021</b>	<b>22,0%</b>	<b>41,8%</b>
Altre attività correnti	3	500	68	-99,4%	631,4%
Altre passività correnti	(1.207)	(1.039)	(503)	16,2%	106,3%
Crediti e debiti tributari	1.813	(337)	103	n/a	n/a
Ratei e risconti netti	750	(141)	(176)	n/a	-19,8%
<b>Capitale circolante netto (i)</b>	<b>10.048</b>	<b>6.102</b>	<b>4.512</b>	<b>64,7%</b>	<b>35,2%</b>
Fondi rischi e oneri	(73)	(59)	(50)	25,1%	18,2%
TFR	(644)	(673)	(553)	-4,3%	21,8%
<b>Capitale investito netto (Impieghi) (ii)</b>	<b>13.012</b>	<b>8.263</b>	<b>6.576</b>	<b>57,5%</b>	<b>25,7%</b>
Debito finanziario corrente	4.118	2.483	2.359	65,9 %	5,3%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	816	523	554	56,0%	-5,5%
Debito finanziario non corrente	3.396	1.962	1.489	73,2%	31,7%
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>8.331</b>	<b>4.968</b>	<b>4.402</b>	<b>67,7%</b>	<b>12,9%</b>
Disponibilità liquide	(8)	(338)	(7)	-97,5%	>1000%
<b>Indebitamento finanziario (iii)</b>	<b>8.323</b>	<b>4.629</b>	<b>4.395</b>	<b>79,8%</b>	<b>5,3%</b>
Capitale sociale	400	400	400	0,0%	0,0%
Riserve	3.226	1.781	1.484	81,2%	20,0%
Risultato d'esercizio	1.064	1.453	296	-26,8%	390,4%
<b>Patrimonio netto (Mezzi propri)</b>	<b>4.690</b>	<b>3.634</b>	<b>2.181</b>	<b>29,1%</b>	<b>66,6%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>13.012</b>	<b>8.263</b>	<b>6.576</b>	<b>57,5%</b>	<b>25,7%</b>

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La variazione registrata nell'attivo fisso netto per i periodi in analisi (30 giugno 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020) è relativa principalmente alla voce "immobilizzazioni materiali". In entrambi i periodi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, tale incremento è imputabile principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Al periodo intermedio al 30 giugno 2022 rispetto il periodo precedente si evidenzia un incremento del capitale circolante netto relativo principalmente alle maggiori rimanenze in essere, ai crediti tributari ed ai risconti attivi. Con riferimento al periodo chiuso 31 dicembre 2021 rispetto il periodo precedente l'incremento del capitale circolante netto è relativo principalmente all'aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali, parzialmente compensati dai maggiori debiti commerciali, passività correnti e crediti e debiti tributari.

Nel corso del primo semestre 2022 sono stati accessi quattro nuovi finanziamenti per un importo complessivo di 2.170 migliaia di Euro; nel corso del 2021 sono stati accessi tre nuovi finanziamenti per un importo complessivo di 1.028 migliaia di Euro.

### 3.2.3 Attivo Fisso Netto

Le immobilizzazioni immateriali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente alle voci "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", "Altre immobilizzazioni" e "Immobilizzazioni in corso".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59	15,1%	72	25,2%	25	9,8%	-18,7%	190,5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	1,7%	7	2,3%	4	1,7%	-3,3%	49,8%
Avviamento	-	0,0%	0	0,0%	18	7,1%	-100,0%	-100,0%
Immobilizzazioni in corso	83	21,3%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Altre immobilizzazioni	240	61,9%	208	72,5%	207	81,3%	15,7%	0,5%
<b>Totale</b>	<b>389</b>	<b>100,0%</b>	<b>287</b>	<b>100,0%</b>	<b>254</b>	<b>100,0%</b>	<b>35,5%</b>	<b>12,8%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

L'incremento registrato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, rispetto il periodo precedente è imputabile principalmente alle voci "altre immobilizzazioni" e "immobilizzazioni in corso". Con riferimento alle altre immobilizzazioni si evidenzia che le stesse sono relative alle migliorie apportate sui beni di terzi siti in Vertova e nell'Hub dell'Emittente presso il Kilometro Rosso; quanto alle immobilizzazioni in corso, queste concernono sia consulenze capitalizzate relative ad un programma, in ottica di digitalizzazione 4.0, di sviluppo della piattaforma denominata "My Fast PCBA" sia i costi relativi alle attività propedeutiche alla quotazione sul mercato



### Euronext Growth Milan.

Le immobilizzazioni materiali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente alle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e Macchinario".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Terreni e Fabbricati	1.332	41,5%	1.332	52,8%	1.362	58,3%	0,0%	-2,2%
Impianti e Macchinario	1.309	40,8%	640	25,3%	562	24,1%	104,7%	13,8%
Attrezzature industriali e commerciali	182	5,7%	144	5,7%	95	4,1%	27,0%	50,6%
Altre immobilizzazioni materiali	384	12,0%	410	16,2%	318	13,6%	-6,2%	28,8%
<b>Totale</b>	<b>3.208</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.525</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.338</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,1%</b>	<b>8,0%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

La voce "Terreni e Fabbricati" pari a 1.332 migliaia di Euro (per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021) e pari a 1.362 migliaia di Euro (per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020) fa riferimento principalmente ai fabbricati industriali incorporati a seguito del progetto di fusione, tra FAE Technology S.p.A. "incorporante" e FAE Immobiliare S.r.l. "incorporata", avvenuto nel 21 dicembre 2020; per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione investimenti. La voce "impianti e macchinari", per i periodi in analisi, include principalmente impianti macchinari per la produzione di schede elettroniche e impianti volti a migliorare l'efficienza aziendale. La voce "altre immobilizzazioni materiali", per i periodi in analisi, include principalmente i veicoli aziendali e le macchine elettroniche, di proprietà dell'Emittente.

Le immobilizzazioni finanziarie, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente alle voci "TFM" e "Depositi cauzionali".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
TFM	63	74,1%	59	72,7%	50	67,0%	7,7%	18,2%
Depositi cauzionali	20	23,9%	20	25,2%	23	30,7%	0,0%	-10,6%
Partecipazione	2	2,0%	2	2,1%	2	2,3%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>100,0%</b>	<b>81</b>	<b>100,0%</b>	<b>74</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,6%</b>	<b>8,9%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

Le immobilizzazioni finanziarie, per i periodi in analisi, fanno riferimento

principalmente alla polizza assicurativa relativa al TFM nei confronti dell'amministratore e ai depositi cauzionali. La voce "partecipazione" pari a 1.7 migliaia di Euro fa riferimento alla partecipazione al consorzio Intellimech, con sede nel Parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso di Stezzano. Non si evidenziano scostamenti significati per i periodi in analisi.

### 3.2.4 Capitale Circolante Netto (CCN)

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono dettagliate nella tabella che segue.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
<b>Capitale circolante netto (Dati in migliaia di Euro)</b>								
Rimanenze	11.564	133,1%	4.838	67,9%	3.523	70,2%	139,1%	37,3%
Crediti commerciali	7.510	86,4%	8.208	115,3%	4.170	83,1%	-8,5%	96,8%
Debiti commerciali	(10.386)	-119,5%	(5.925)	-83,2%	(2.672)	-53,2%	75,3%	121,7%
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>8.689</b>	<b>86,5%</b>	<b>7.120</b>	<b>116,7%</b>	<b>5.021</b>	<b>111,3%</b>	<b>22,0%</b>	<b>41,8%</b>
Altre attività correnti	3	0,0%	500	8,2%	68	1,5%	-99,4%	631,4%
Altre passività correnti	(1.207)	-12,0%	(1.039)	-17,0%	(503)	-11,2%	16,2%	106,3%
Crediti e debiti tributari	1.813	18,0%	(337)	-5,5%	103	2,3%	n/a	n/a
Ratei e risconti netti	750	7,5%	(141)	-2,3%	(176)	-3,9%	n/a	-19,8%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>10.048</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.102</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.512</b>	<b>100,0%</b>	<b>64,7%</b>	<b>35,2%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

Al periodo intermedio al 30 giugno 2022 rispetto il periodo precedente si evidenzia un incremento del capitale circolante netto relativo principalmente alle maggiori rimanenze in essere, ai crediti tributari ed ai risconti attivi. Con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto il periodo precedente l'incremento del capitale circolante netto è relativo principalmente all'aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali, parzialmente compensati dai maggiori debiti commerciali, passività correnti e crediti e debiti tributari.

Le rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente alla voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" e alla voce "lavori in corso su ordinazione".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.683	83,7%	3.889	80,4%	2.780	78,9%	149,0%	39,9%
Lavori in corso su ordinazione	1.289	11,1%	620	12,8%	470	13,3%	107,8%	32,0%
Prodotti finiti e merci	336	2,9%	328	6,8%	274	7,8%	2,3%	19,9%
Acconti	256	2,2%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
<b>Totale</b>	<b>11.564</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.838</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.523</b>	<b>100,0%</b>	<b>139,1%</b>	<b>37,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

L'incremento relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2022 è relativo principalmente all'incremento della produttività aziendale che ha comportato maggiori approvvigionamenti ed agli eventi macroeconomici che hanno generato un allungamento dei tempi medi di approvvigionamento nel relativo settore. Infine, si evidenzia che per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, rispetto il precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'Emittente ha riclassificato nella voce "rimanenze" gli anticipi ricevuti da fornitori, come da OIC 12.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Crediti commerciali (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Crediti per fatture emesse	4.554	60,6%	5.010	61,0%	2.349	56,3%	-9,1%	113,3%
Effetti salvo buon fine	3.015	40,1%	2.796	34,1%	1.856	44,5%	7,8%	50,7%
Note di credito da emettere	(23)	-0,3%	(11)	-0,1%	(31)	-0,7%	108,6%	-64,8%
Fatture da emettere	31	0,4%	480	5,8%	7	0,2%	-93,4%	>1000%
Fondo Svalutazione crediti	(68)	-0,9%	(68)	-0,8%	(10)	-0,2%	0,0%	580,0%
<b>Totale</b>	<b>7.510</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.208</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.170</b>	<b>100,0%</b>	<b>-8,5%</b>	<b>96,8%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

I crediti commerciali, pari a 7.510 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, si riferiscono principalmente a crediti verso clienti relativamente alla principale attività dell'Emittente, ovvero la vendita di schede elettroniche ed ai relativi servizi offerti come il "My Fast PCBA".

Con riferimento all'incremento dei crediti commerciali tra il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 ed il periodo chiuso al 31 dicembre 2020, pari a circa il 96,8% rispetto all'anno precedente, è diretta conseguenza della crescita del fatturato.

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 rispetto il precedente si evidenzia un miglioramento nelle condizioni di incasso; inoltre, per tale periodo non sono presenti posizioni significative scadute.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
<b>Debiti commerciali</b> <b>(Dati in migliaia di Euro)</b>								
Debiti per fatture ricevute	(9.854)	94,9%	(5.676)	95,8%	(2.434)	91,1%	73,6%	133,2%
Bolle doganali	1	0,0%	1	0,0%	8	-0,3%	-32,3%	-90,6%
Note di credito da ricevere	23	-0,2%	53	-0,9%	6	-0,2%	-56,0%	723,1%
Debiti per fatture da ricevere	(556)	5,4%	(303)	5,1%	(253)	9,5%	83,1%	19,7%
<b>Totale</b>	<b>(10.386)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(5.925)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(2.672)</b>	<b>100,0%</b>	<b>75,3%</b>	<b>121,7%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

I debiti commerciali, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e pari a 10.386 migliaia di Euro, registrano un significativo incremento rispetto ai rispettivi periodi precedenti, relativo principalmente ai maggiori approvvigionamenti effettuati nello stesso periodo (diretta conseguenza dell'aumento della produttività aziendale).

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 rispetto il precedente si evidenzia un miglioramento nelle condizioni di pagamento; inoltre, per tale periodo non sono presenti posizioni scadute significative.

### 3.2.5 Altre attività e passività correnti - crediti e debiti tributari

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
<b>Altre attività correnti</b> <b>(Dati in migliaia di Euro)</b>								
Altre attività correnti	3	100,0%	9	1,8%	25	36,5%	-66,7%	-63,9%
Anticipi a Fornitori	-	0,0%	491	98,2%	43	63,5%	-100,0%	>1000%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>100,0%</b>	<b>500</b>	<b>100,0%</b>	<b>68</b>	<b>100,0%</b>	<b>-99,4%</b>	<b>631,4%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, rispetto il precedente, la variazione è relativa principalmente alla voce "anticipi a fornitori"; più precisamente tale posta è stata riclassificata nella voce "rimanenze", come da OIC 12.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
<b>Altre passività correnti</b> <b>(Dati in migliaia di Euro)</b>								
Debiti verso dipendenti	(643)	53%	(295)	28,4%	(267)	53,1%	117,8%	10,5%
Acconti da clienti	(364)	30%	(495)	47,6%	-	0,0%	-26,5%	n/a
Altre passività correnti	(113)	9%	(83)	8,0%	(114)	22,7%	36,1%	-27,3%
Debiti previdenziali	(88)	7%	(166)	15,9%	(122)	24,2%	-47,1%	35,7%
<b>Totale</b>	<b>(1.207)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.039)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(503)</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,2%</b>	<b>106,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale

L'incremento registrato nella voce "altre passività correnti" al 30 giugno 2022, rispetto al periodo precedente, è relativa principalmente all'aumento della voce "debiti verso dipendenti" e più precisamente alla corretta riclassifica dei debiti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive che l'Emittente negli anni antecedenti al 2022 riclassificava nella voce "ratei e risconti".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Crediti e debiti tributari (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
IVA	2.632	99,3%	60	69,3%	150	85,2%	>1000%	-59,9%
Erario c/ritenute	-	0,0%	7	8,0%	-	0,0%	-100,0%	n/a
Credito d'imposta	20	0,7%	20	22,7%	26	14,8%	0,0%	-24,1%
<b>Crediti tributari</b>	<b>2.652</b>	<b>143,0%</b>	<b>87</b>	<b>-25,7%</b>	<b>176</b>	<b>171,1%</b>	<b>&gt;1000%</b>	<b>-50,7%</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>27</b>	<b>1,5%</b>	<b>25</b>	<b>-7,3%</b>	<b>34</b>	<b>32,7%</b>	<b>9,8%</b>	<b>-26,4%</b>
Ires e Irap	(697)	80,5%	(417)	92,8%	(51)	48,0%	67,3%	713,8%
IVA	(106)	12,3%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Erario c/ritenute	(59)	6,8%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Altri debiti tributari	(3)	0,4%	(32)	7,2%	(55)	52,0%	-89,1%	-42,1%
<b>Debiti tributari</b>	<b>(866)</b>	<b>-44,5%</b>	<b>(449)</b>	<b>133,0%</b>	<b>(107)</b>	<b>-103,8%</b>	<b>92,8%</b>	<b>320,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>100,0%</b>	<b>(337)</b>	<b>100,0%</b>	<b>103</b>	<b>100,0%</b>	<b>n/a</b>	<b>n/a</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata nella voce "crediti e debiti tributari" per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 rispetto al precedente è relativa principalmente ai crediti IVA, derivanti dai maggiori approvvigionamenti effettuati nello stesso periodo.

### 3.2.6 Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo rischi e oneri e al fondo TFR.

Il fondo rischi e oneri, pari a 73 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, registra un leggero incremento rispetto ai periodi chiusi al 31 dicembre 2021 pari a 59 migliaia di Euro e 31 dicembre 2020 pari a 50 migliaia di Euro, lo stesso fa riferimento alle quote accantonate, nel periodo corrente e in quelli precedenti, relativamente al fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

Il fondo TFR, per i periodi in analisi, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Lo stesso al 30 giugno 2022 risulta pari a 644 migliaia di Euro

### 3.2.7 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Patrimonio netto (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Capitale sociale	400	8,5%	400	11,0%	400	18,3%	0,0%	0,0%
Riserve	3.226	68,8%	1.781	49,0%	1.484	68,1%	81,2%	20,0%
<i>di cui riserva di capitale</i>	900	27,9%	900	50,5%	900	60,6%	0,0%	0,0%
<i>di cui riserva di rivalutazione</i>	834	25,9%	834	46,8%	834	56,2%	0,0%	0,0%
<i>di cui riserva straordinaria</i>	2.197	68,1%	744	41,8%	447	30,1%	195,4%	66,2%
<i>di cui riserva legale</i>	80	2,5%	80	4,5%	80	5,4%	0,0%	0,0%
<i>di cui avanzo di fusione</i>	20	0,6%	20	1,1%	20	1,3%	0,0%	0,0%
<i>di cui perdite portate a nuovo</i>	(797)	-24,7%	(797)	-44,8%	(797)	-53,7%	0,0%	0,0%
<i>di cui copertura strumenti derivati</i>	(8)	-0,2%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Risultato d'esercizio	1.064	22,7%	1.453	40,0%	296	13,6%	-26,8%	390,4%
<b>Totale</b>	<b>4.690</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.634</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.181</b>	<b>100,0%</b>	<b>29,1%</b>	<b>66,6%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali variazioni avvenute nella voce "patrimonio netto" per i periodi in analisi:

- Anno 2022: l'Emittente ha destinato l'utile conseguito nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 1.453 migliaia di Euro, nella voce "riserva straordinaria"; inoltre nello stesso periodo ha costituito una riserva di copertura da strumenti derivati per circa 8 migliaia di Euro. (In data 29 giugno 2022, è stato sottoscritto un contratto di interest rate swap con cap per finalità di copertura relativa al tasso su finanziamento ricevuto da Unicredit, con un capitale nozionale pari a 1 milione di Euro).
- Anno 2021: l'Emittente ha destinato l'utile conseguito nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020, pari a 296 migliaia di Euro, nella voce "riserva straordinaria".
- Anno 2020: La variazione avvenuta nel corso del 2020 nella voce "Utili e perdite portate a nuovo" è relativa all'accantonamento della perdita conseguita nell'esercizio 2019 pari a 797 migliaia e alle operazioni di seguito descritte:
  - In data 29 maggio 2020 la società GML Ventures S.r.l. ha rinunciato alla restituzione di un finanziamento infruttifero per 300 migliaia di Euro, convertito in riserva di capitale.
  - L'Emittente ha perfezionato nel corso dell'esercizio 2020 la fusione per incorporazione della società FAE Immobiliare S.r.l., società controllata dalla famiglia Lanza, entrando così in possesso dell'immobile strumentale utilizzato come propria sede amministrativa e produttiva principale. Successivamente, l'Emittente ha provveduto alla rivalutazione di un immobile per circa 350 migliaia di Euro, al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, incrementando contestualmente la riserva da rivalutazione.

### 3.2.8 Indebitamento Finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Indebitamento finanziario netto (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	2021	2020		
A. Disponibilità liquide	(8)	(338)	(7)	-97,5%	>1000%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a	n/a
C. Altre attività correnti	-	-	-	n/a	n/a
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(8)</b>	<b>(338)</b>	<b>(7)</b>	<b>-97,5%</b>	<b>&gt;1000%</b>
E. Debito finanziario corrente	4.118	2.483	2.359	65,9%	5,3%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	816	523	554	56,0%	-5,5%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>	<b>4.935</b>	<b>3.006</b>	<b>2.913</b>	<b>64,2%</b>	<b>3,2%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)</b>	<b>4.926</b>	<b>2.668</b>	<b>2.906</b>	<b>84,6%</b>	<b>-8,2%</b>
I. Debito finanziario non corrente	3.396	1.962	1.489	73,2%	31,7%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>3.396</b>	<b>1.962</b>	<b>1.489</b>	<b>73,2%</b>	<b>31,7%</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>8.323</b>	<b>4.629</b>	<b>4.395</b>	<b>79,8%</b>	<b>5,3%</b>

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2022, pari a 8.323 migliaia di Euro, evidenzia un peggioramento rispetto i periodi precedenti relativo principalmente all'aumento dei debiti finanziari correnti (anticipi salvo buon fine, nonché linee di credito accordate per anticipo su fatture utilizzate per fronteggiare il fabbisogno derivante dal Capitale Circolante) e dei debiti finanziari non correnti (nuovi finanziamenti sottoscritti) per finanziare investimenti in impianti produttivi e magazzino a causa dello shortage.

Più precisamente, l'Emittente nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2022 ha acceso quattro nuovi finanziamenti per un importo complessivo di circa 2.170 migliaia di Euro; nello specifico:

- 750 migliaia di Euro da un finanziamento sottoscritto con BPM nel mese di gennaio;
- 170 migliaia di Euro da un finanziamento sottoscritto con BCC nel mese di maggio;
- 250 migliaia di Euro da un finanziamento sottoscritto con Intesa nel mese di maggio;
- 1.000 migliaia di Euro da un finanziamento sottoscritto con Unicredit nel mese di giugno.

Inoltre, alla data del documento di ammissione, si evidenzia un nuovo finanziamento sottoscritto con Banco BPM in data 4 ottobre 2022 per un importo pari a 1 milione di Euro.

Nel corso del 2021, l'Emittente ha acceso tre nuovi finanziamenti per un importo

complessivo di 1.028 migliaia di Euro. Tale incremento è stato parzialmente compensato dall'aumento della liquidità e più precisamente dalla voce "Disponibilità liquide".

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle principali voci che compongono l'indebitamento finanziario.

La voce "Debito finanziario corrente", i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, fa riferimento prevalentemente agli anticipi salvo buon fine, nonché alle linee di credito accordate per anticipo su fatture utilizzate per fronteggiare il fabbisogno derivante dal Capitale Circolante.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Debito finanziario corrente (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Banca - Intesa San Paolo	1.354	32,9%	824	33,2%	941	39,9%	64,2%	-12,4%
Banca - BPM	1.001	24,3%	768	30,9%	819	34,7%	30,3%	-6,2%
Banca - Unicredit	730	17,7%	283	11,4%	95	4,0%	157,9%	197,8%
Banca - Banco Desio	507	12,3%	277	11,1%	238	10,1%	83,2%	16,3%
Banca - BCC	259	6,3%	170	6,8%	-	0,0%	52,5%	n/a
Banca - MPS	149	3,6%	67	2,7%	141	6,0%	122,9%	-52,5%
Debiti per spese bancarie	17	0,4%	49	2,0%	67	2,8%	-66,0%	-26,9%
Debiti commerciali	102	2,5%	45	1,8%	58	2,5%	128,1%	-23,1%
<b>Totale</b>	<b>4.118</b>	<b>100%</b>	<b>2.483</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.359</b>	<b>100,0%</b>	<b>65,9%</b>	<b>5,3%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Nel debito finanziario corrente sono stati riclassificati i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni.

La voce "parte corrente del debito finanziario non corrente", i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, fa riferimento alla quota entro i dodici mesi dei mutui/finanziamenti in essere.



Parte corrente del debito finanziario non corrente (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Mutuo BPM 7484	162	19,8%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo BPM 6161	157	19,2%	156	29,8%	39	7,0%	0,6%	305,2%
Mutuo Unicredit 0575	147	18,0%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo Intesa 8347	123	15,0%	121	23,1%	-	0,0%	1,3%	n/a
Mutuo Intesa 1668	105	12,9%	105	20,1%	53	9,5%	0,4%	99,6%
Mutuo MPS	38	4,6%	34	6,5%	-	0,0%	10,3%	n/a
Mutuo Intesa 9953	29	3,6%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo Intesa 2520	27	3,4%	68	13,0%	41	7,4%	-59,6%	65,9%
Mutuo BCC 6825	16	1,9%	6	1,1%	-	0,0%	164,4%	n/a
Mutuo Unicredit	9	1,1%	10	1,9%	5	0,9%	-10,6%	100,0%
Mutuo BCC 7316	3	0,4%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo Intesa 1447	-	0,0%	23	4,4%	12	2,1%	-100,0%	99,4%
Mutuo Intesa 273	-	0,0%	-	0,0%	344	62,0%	n/a	-100,0%
Mutuo Intesa 635	-	0,0%	-	0,0%	62	11,1%	n/a	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>816</b>	<b>100,0%</b>	<b>523</b>	<b>100,0%</b>	<b>554</b>	<b>100,0%</b>	<b>56,0%</b>	<b>-5,5%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata al periodo chiuso rispetto al 30 giugno 2022 rispetto il precedente è relativa all'accensione di nuovi finanziamenti.

La voce "debito finanziario non corrente", i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, fa riferimento alla quota oltre i dodici mesi dei mutui/finanziamenti in essere.

Debito finanziario non corrente (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)		
Mutuo Unicredit 0575	853	25,1%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo BPM 7484	588	17,3%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo Intesa 8347	539	15,9%	606	30,9%	-	0,0%	-11,0%	n/a
Mutuo BPM 6616	527	15,5%	606	30,9%	761	51,1%	-13,1%	-20,4%
Mutuo Intesa 1668	288	8,5%	341	17,4%	446	30,0%	-15,5%	-23,6%
Mutuo Intesa 9953	218	6,4%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo BCC 7316	167	4,9%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Mutuo MPS	137	4,0%	156	8,0%	-	0,0%	-12,1%	n/a
Mutuo BCC 2553	62	1,8%	72	3,7%	-	0,0%	-13,6%	n/a
Mutuo Unicredit 5000	17	0,5%	21	1,1%	30	2,0%	-20,9%	-30,0%
Mutuo Intesa 1447	-	0,0%	160	8,2%	183	12,3%	-100,0%	-12,6%
Mutuo Intesa 2520	-	0,0%	-	0,0%	68	4,6%	n/a	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>3.396</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.962</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.489</b>	<b>100,0%</b>	<b>73,2%</b>	<b>31,7%</b>

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata al periodo chiuso rispetto al 30 giugno 2022 rispetto il precedente è relativa all'accensione di nuovi finanziamenti.

### 3.2.9 Rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario (metodo indiretto) dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	
	2022	2021	2020
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.064	1.453	296
Imposte sul reddito (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	437 -	484 (30)	42 (0)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.500</b>	<b>1.907</b>	<b>339</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	83	299	238
Ammortamenti delle immobilizzazioni Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	242 0	415 -	359 -
<b>Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto</b>	<b>325</b>	<b>714</b>	<b>596</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.825</b>	<b>2.621</b>	<b>935</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.727)	(1.277)	279
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	698	(4.096)	208
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.535	3.240	(347)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(610)	(74)	(35)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(281)	39	111
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.767)	155	(605)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(4.152)</b>	<b>(2.013)</b>	<b>(389)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(2.327)</b>	<b>608</b>	<b>546</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
(Imposte sul reddito pagate)	(156)	(84)	-
(Utilizzo dei fondi)	(107)	(149)	(86)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(264)</b>	<b>(233)</b>	<b>(86)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(2.591)</b>	<b>375</b>	<b>460</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(134) (134)	(486) (521)	(315) (315)

Disinvestimenti	-	35	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>(893)</b>	<b>(118)</b>	<b>(38)</b>
(Investimenti)	(893)	(118)	(38)
Disinvestimenti	-	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>(5)</b>	<b>(7)</b>	<b>38</b>
(Investimenti)	(5)	(7)	(2)
Disinvestimenti	-	-	40
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-	-	<b>31</b>
(Investimenti)	-	-	31
Disinvestimenti	-	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.031)</b>	<b>(611)</b>	<b>(284)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.292	567	(574)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			300
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>3.292</b>	<b>567</b>	<b>(274)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(330)</b>	<b>331</b>	<b>(98)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>338</b>	<b>7</b>	<b>105</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>8</b>	<b>338</b>	<b>7</b>

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

La diminuzione relativa al flusso finanziario dell'attività operativa, che passa da 375 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 a -2.591 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, è dovuto al significativo incremento delle rimanenze.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento evidenzia per entrambi i periodi investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'incremento del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 relativo al flusso finanziario dell'attività di finanziamento è relativo ai nuovi finanziamenti ricevuti, utilizzati per finanziare sia investimenti in impianti produttivi, sia una parte dello *stock* di materie prime divenuta strutturale a seguito dell'incremento dei volumi.



#### **4 FATTORI DI RISCHIO**

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

##### **A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

###### **A.1.1. Rischi connessi alla possibile carenza sul mercato di componenti elettronici e di materiali e altri componenti necessari allo sviluppo dell'attività dell'Emittente**

L'Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'incapacità di reperire i componenti e materiali necessari allo svolgimento della propria attività, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per la realizzazione dei propri prodotti e soluzioni, l'Emittente si approvvigiona di componenti il cui prezzo e reperibilità possono essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, che dipendono soprattutto da fattori non controllabili dall'Emittente stesso, quali l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento del prezzo dei materiali, variazioni di domanda nei mercati di riferimento, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna e ritardi nella fornitura dei componenti da parte dei fornitori stessi, e eventi geopolitici. Pertanto, non si può escludere che in futuro si verifichino ritardi nella fornitura tali da incidere negativamente sul processo produttivo dell'Emittente.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i costi sostenuti dall'Emittente per l'acquisto di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali rappresentano rispettivamente circa il 66% e il 59% del totale dei costi della produzione dell'Emittente. Al 30 giugno 2022 tale incidenza risulta in crescita, attestandosi circa al 72% dei costi per la produzione, principalmente a seguito di una variazione nel *mix* degli articoli venduti.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di componenti e materiali, dovute a una diminuzione del numero dei loro produttori o fornitori, a carenze degli stessi, alla interruzione di processi produttivi o a un aumento della relativa domanda da parte dei concorrenti dell'Emittente o di società che li impiegano in altri settori, costringerebbero l'Emittente a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti attraverso l'utilizzo di componenti e materiali equivalenti con possibili impatti negativi sui costi di produzione e conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In ogni caso, al fine di mitigare tale rischio, l'Emittente, da un lato, tenendo conto del particolare contesto economico generale, ha rafforzato le funzioni di *staff* a supporto della funzione *procurement*, e dall'altro, ha in atto un continuo processo di analisi del mercato volto a reperire nuovi e diversi produttori o fornitori in modo da ampliarne il numero e di conseguenza ridurre la dipendenza circa il reperimento delle materie prime e semilavorate utili per lo svolgimento dell'attività di impresa.

Per maggiori informazioni circa l'attuale situazione di tensione geopolitica esistente fra la Cina e Taiwan e sul conseguente impatto sull'approvvigionamento dei semiconduttori si veda Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Ammissione.

#### **A.1.2. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente e al costo delle componenti *hardware* e *software***

L'Emittente è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori, ivi incluso il rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione degli stessi in caso di sospensione o interruzione dei relativi rapporti e al rischio di un incremento dei costi dei componenti *hardware* e *software* utilizzati nel ciclo produttivo, ferma restando in ogni caso l'elevata fungibilità delle imprese fornitrici.

Invero, alla data del 31 dicembre 2021, l'Emittente dispone di un nutrito e cospicuo parco fornitori delle predette componenti composto da più di 640 imprese, di cui la maggioranza localizzate in Italia.

Le politiche di approvvigionamento adottate dall'Emittente prevedono l'identificazione dei fornitori, la selezione in base al servizio reso in termini di tempestività delle consegne e di qualità del prodotto fornito e il costante monitoraggio di questi fattori, con l'obiettivo di individuare molteplici fornitori per ciascuna categoria merceologica, declinati in base al livello della prestazione resa, con cui l'Emittente definisce specifiche istruzioni operative.

I primi 15 fornitori dell'Emittente hanno inciso cumulativamente, sul totale costi per consumi di materie prime e componenti e per servizi riferiti all'attività produttiva al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, per il 47% e per il 50%; al 30 giugno 2022 tale incidenza è del 55% senza che – secondo il prudente giudizio della Società – vi siano situazioni di dipendenza nei confronti di nessuno di essi.

Sebbene nel corso degli esercizi 2021 e 2020 e al 30 giugno 2022 non si siano verificati significativi scostamenti dalle istruzioni operative impartite ai fornitori, la strategia produttiva dell'Emittente richiede puntualità nelle consegne e particolare attenzione alla qualità dei semilavorati da parte dei fornitori. Pertanto, ove i fornitori non fossero puntuali nelle consegne ovvero consegnassero forniture difettose, potrebbero verificarsi impatti negativi sulla produzione e sulla capacità dell'Emittente di eseguire tempestivamente le commesse. Sebbene nel corso degli esercizi 2021 e 2020 non si siano verificate interruzioni nei rapporti contrattuali con i fornitori la cui sostituzione abbia determinato un significativo impatto negativo sull'attività dell'Emittente, l'elevato livello qualitativo richiesto ai fornitori potrebbe rallentare ovvero rendere particolarmente onerosa l'individuazione di nuovi fornitori nel caso venissero meno di interruzione dei rapporti contrattuali in essere con quelli attuali. Pertanto, la necessità di sostituire gli attuali fornitori, per qualsivoglia ragione, ovvero ritardi nella consegna delle forniture o difetti delle stesse potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente di soddisfare le esigenze di uno o più clienti o di operare ai livelli di produzione attuali. L'Emittente acquista dai propri fornitori materie prime e componenti i cui costi e tempistiche delle consegne possono variare sostanzialmente nel breve periodo in funzione di vari fattori, tra i quali, la capacità dei fornitori, le quantità ordinate, la tecnologia dei prodotti e le specifiche richieste. Inoltre, i costi dei componenti *hardware* possono essere volatili e soggetti a riduzioni o modifiche dovute, tra le altre cose, a un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'Emittente e difficilmente prevedibili, quali a titolo esemplificativo, modifiche nei livelli di domanda, allocazioni dei fornitori su altri acquirenti, rallentamenti o interruzioni nei cicli produttivi dei fornitori, modifiche dei tassi di cambio, ove acquistati presso fornitori esteri, o fattori geopolitici. Qualsiasi aumento di prezzo che non possa essere completamente trasferito sulla politica di prezzo praticata dall'Emittente può, dunque, ridurre in modo significativo la redditività dello stesso. Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi potrebbe produrre effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

**A.1.3. Rischi connessi al mantenimento e all'eventuale perdita della qualifica di PMI Innovativa e all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative**

L'Emittente in data 24 ottobre 2022 ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa ed è stata iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Bergamo. L'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del D.L. del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact") convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.

Perciò, la qualifica di PMI Innovativa è subordinata al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa; (ii) l'impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari ad un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale; (iii) la titolarità anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Ciò posto, la Società, alla Data del Documento di Ammissione, ha soddisfatto due dei requisiti previsti per l'iscrizione alla sezione speciale delle PMI Innovative; tuttavia non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 3/2015, comma 9-ter, introdotto dall'articolo 38 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, i soggetti che investono in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Tali benefici sono condizionati al soddisfacimento di determinati requisiti posti tanto in capo all'Emittente quanto all'Investitore, tra cui il mantenimento delle azioni per almeno tre periodi d'imposta dell'investimento. Come anche chiarito dalla Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF, con la conseguenza che dette società possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Pertanto, nel rispetto degli altri requisiti previsti dalla citata disposizione agevolativa, la quotazione delle azioni dell'Emittente in un sistema multilaterale di negoziazione non fa venir meno la qualificazione di PMI innovativa.

A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualifichino come c.d. "PMI Innovativa Ammissibile" così come definita dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.

Affinché i soggetti investitori possano beneficiare dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono presentare, tramite l'apposita piattaforma informatica sul sito del Ministero dello Sviluppo economico, un'istanza on-line prima dell'effettuazione degli investimenti (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 febbraio 2021). Il Ministero dello Sviluppo



economico (i) verifica il rispetto da parte dell'impresa beneficiaria del massimale "*de minimis*"; (ii) comunica periodicamente all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie che hanno presentato istanza e degli investitori che intendono fruire della detrazione fiscale.

Ove, l'Emittente non fosse in grado di adottare e mantenere gli *standard* previsti dalla legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, la stessa potrebbe perdere lo status di PMI Innovativa o PMI Innovativa Ammissibile, da cui potrebbe dipendere la possibilità, per i potenziali investitori, di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile. Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di standard più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Si rileva che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.8, del Documento di Ammissione.

#### **A.1.4. Rischio connesso al magazzino**

Il magazzino dell'Emittente è composto da semilavorati e prodotti finiti necessari al soddisfacimento delle commesse di volta in volta effettuate dai clienti. In considerazione della complessità e della qualità dei Prodotti commercializzati dall'Emittente, è possibile che tra l'acquisto delle materie prime e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra un significativo lasso temporale.

In conformità ai Principi Contabili Italiani, le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio del periodo. Il valore netto di realizzazione o il costo di sostituzione ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sono normalmente quelli esistenti alla data di bilancio. Il valore delle rimanenze finali di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del *business* e della struttura industriale dello stesso, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto. In ogni

caso, è possibile che – nel periodo intercorrente tra l’investimento di capitale effettuato dall’Emittente per l’acquisto dei semilavorati e/o per la realizzazione dei prodotti finiti e l’incasso del prezzo conseguente alla vendita al cliente finale – l’Emittente possa avere la necessità di richiedere finanziamenti, tramite diversi strumenti, per il mantenimento del fabbisogno finanziario della propria attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

#### **A.1.5. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e rischi di dipendenza da clienti**

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i primi 7 clienti dell’Emittente rappresentavano rispettivamente circa il 76% e 66% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2022 tale percentuale è dell’84%.L’Emittente presenta, quindi, una significativa concentrazione della clientela ed è pertanto potenzialmente esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti comporti una riduzione rilevante dei ricavi.

In particolare, il principale cliente dell’Emittente, attivo nel settore delle ricariche per veicoli elettrici, rappresentava, complessivamente, circa il 42% dei ricavi dell’Emittente al 31 dicembre 2021 e il 20% al 31 dicembre 2020 ed il 61% al 30 giugno 2022. In relazione ai rapporti con tale cliente, occorre segnalare che la Società ha in essere con lo stesso cliente accordi che consentono all’Emittente, in caso di offerte presentate da diretti *competitor*, di presentare una controfferta con diritto di essere preferita, a parità di condizioni, rispetto agli altri fornitori (cd. "*Last Call*"). Inoltre il *know how* maturato dalla Società attraverso l’attività di industrializzazione dei prodotti sviluppata in maniera congiunta tra l’Emittente ed il cliente rende l’Emittente stesso maggiormente competitivo rispetto alla concorrenza e costituisce importante barriera all’ingresso di *competitor*, anche su nuovi progetti, trattandosi di prodotti dedicati ad un’unica tipologia di *device*.

Sebbene con i principali clienti l’Emittente intrattenga rapporti di lunga durata, l’eventuale mancata prosecuzione dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei medesimi clienti potrebbe determinare effetti negativi sui ricavi dell’Emittente. Al riguardo, tuttavia, si segnala che, alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente ha già raccolto da alcuni dei predetti principali clienti (tra cui anche il principale cliente sopra descritto) ordinativi su commesse che prevedono la consegna di diverse tipologie di prodotti lavorati nel corso dei prossimi 12 mesi. Ciò consente alla Società di avere un ragionevole convincimento che il fatturato relativo ai predetti clienti non subirà contrazioni almeno nel corso dei prossimi 12 mesi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, sono in fase di avanzata contrattazione ulteriori ordinativi che, ove confermati, potrebbero consentire un’estensione di tale valutazione fino a 24

mesi.

Ferme restando le mitigazioni di cui sopra, si segnala che il *management* dell'Emittente è anche impegnato, in via continuativa, in attività di promozione della Società, volte alla ricerca di nuovi potenziali clienti che possano ridurre ulteriormente il rischio di concentrazione e dipendenza dalla clientela qui rilevato.

Tanto premesso, nonostante gli interventi di mitigazione del rischio sopra segnalati, il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

#### **A.1.6. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa**

I ricavi dell'Emittente derivano, in maniera significativa, dallo svolgimento di attività su commessa. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, di conseguenza, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire riduzioni considerevoli. Inoltre, l'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di identificare in maniera puntuale i costi da sostenere nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei prodotti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è attivo nel settore dell'elettronica *embedded*, offrendo attraverso i propri asset servizi a valore aggiunto per vari settori di mercato. L'attività EEMS – *electronics engineering and manufacturing services* -, primo *business* e tutt'ora *core* della Società, permette un diretto presidio della tecnologia elettronica, attraverso la quale FAE Technology sviluppa diverse attività a valore aggiunto tra le quali ricerca applicata, consulenza, formazione e promozione dello sviluppo digitale.

Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto/prodotto. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, si tratta di prodotti customizzati sulle esigenze del singolo cliente e, molto spesso, di progetti nuovi che non si basano su una esperienza di produzione precedente; tali circostanze rendono spesso complessa la stima dei costi e la previsione delle possibili problematiche realizzative.

Nel caso in cui il prodotto non rispetti le specifiche caratteristiche richieste dal cliente oppure le stime dei costi effettuate dall'Emittente si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature, per la maturazione a carico dell'Emittente di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi

meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) e l'Emittente non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

In aggiunta a quanto sopra, i rapporti tra l'Emittente e i propri clienti, in via generale, sono disciplinati (i) da accordi pluriennali, che prevedono un impegno alla fornitura ma non un impegno al volume minimo di acquisto e (ii) da singoli ordini la cui durata può variare da pochi mesi ad oltre un anno, con specifici quantità minime garantite e tempi di fornitura concordati. Pertanto, in assenza di un *backlog* consolidato, la stima dei costi da sostenere per la progettazione, sviluppo e produzione dei prodotti viene effettuata sulla base della stima ipotetica degli ordini e dei ricavi, nonché degli ordini storici.

Inoltre, prima di inviare un ordine di acquisto, i clienti effettuano approfondite valutazioni sui prodotti dell'Emittente, che di norma possono durare anche alcuni mesi. Nell'arco di tale periodo l'Emittente potrebbe sostenere significativi costi derivanti anche dalle attività di *marketing* e di ricerca e sviluppo, che potrebbero non essere totalmente coperti in caso di mancato ordine da parte dei clienti.

In ragione di quanto sopra, non è pertanto possibile escludere che le politiche e le procedure della Società volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti nel corso della progettazione, sviluppo e produzione delle schede e sistemi elettronici non risultino adeguate anche in relazione alla quantità di ordini di acquisto ricevuti dai clienti o comunque non più attuali in seguito al verificarsi di eventi imponderabili.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel medio periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

#### **A.1.7. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

In caso di difetti di progettazione o realizzazione dei prodotti commercializzati e offerti dall'Emittente, quest'ultimo potrebbe essere soggetto a richieste risarcitorie per responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti che di terzi in generale. L'Emittente è, inoltre, esposto al rischio che una eventuale ed accertata responsabilità da prodotto possa determinare impatti negativi sulla reputazione dell'Emittente nei confronti dei propri clienti e *stakeholder*.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Con specifico riferimento ai prodotti offerti e commercializzati dall'Emittente, sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della relativa attività, procedimenti conformi alle disposizioni normative applicabili e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei relativi prodotti, non si possono escludere

eventuali difetti di progettazione o di produzione che potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative. Tali azioni di responsabilità potrebbero essere conseguenza diretta o indiretta di: (i) errori di progettazione della produzione; (ii) guasti o difetti dei materiali.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contenziosi relativi alla responsabilità da prodotto, né si sono verificati eventi simili a quelli sopra illustrati.

A tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei confronti dell'Emittente cause per responsabilità da prodotto. A tal specifico riguardo, l'Emittente ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività. Tuttavia, qualora siano intentate contro l'Emittente azioni risarcitorie che comportino il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, l'Emittente, a seconda del caso, potrebbe essere chiamate a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto preventivato.

Inoltre, il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe danneggiare o compromettere la credibilità dell'Emittente, il quale potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con il rischio di subire una contrazione, anche significativa, dei ricavi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

#### **A.1.8. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente**

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tanto premesso, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo (per maggiori informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione).

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati

dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

**A.1.9. Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di certificazioni, autorizzazioni e concessioni d'uso di cui è in possesso l'Emittente**

FAE è esposta al rischio di mancato rinnovo delle certificazioni di cui è in possesso, con conseguente impatto sulla propria operatività con la clientela, in particolare sotto un profilo concorrenziale.

L'Emittente è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2016 e IATF 16949/2016. Inoltre, FAE ha richiesto la certificazione EN 9100 (il cui ottenimento è previsto nel corso dei prossimi dodici mesi). Tali certificazioni rappresentano, in alcuni casi, un fattore critico di successo per il mantenimento del livello qualitativo richiesto dai propri clienti e per poter sottoscrivere accordi connessi alla fornitura di taluni servizi ai clienti stessi.

Sebbene FAE abbia sempre ottenuto nel tempo il rinnovo di dette certificazioni, non è possibile garantire che in futuro le stesse vengano puntualmente rinnovate ovvero che non risulti necessario il sostenimento di ulteriori costi, allo stato non preventivabili, ai fini del mantenimento e/o rinnovo delle stesse, ovvero che risultino in futuro necessarie ulteriori certificazioni ai fini dello svolgimento dell'attività, il tutto con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

**A.1.10. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente**

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. La Società, pertanto, è esposta al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario dell'Emittente risultava pari, rispettivamente, ad Euro 4.629 migliaia, Euro 4.395 migliaia dettagliato come di seguito.

Al 30 giugno

Al 31 dicembre

## FATTORI DI RISCHIO

<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Var %</b>	<b>Var %</b>
<b>(Dati in migliaia di Euro)</b>				<b>22-21</b>	<b>21-20</b>
A. Disponibilità liquide	(8)	(338)	(7)	-97,5%	>1000%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a	n/a
C. Altre attività correnti	-	-	-	n/a	n/a
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(8)</b>	<b>(338)</b>	<b>(7)</b>	<b>-97,5%</b>	<b>&gt;1000%</b>
E. Debito finanziario corrente	4.118	2.483	2.359	65,9%	5,3%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	816	523	554	56,0%	-5,5%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>	<b>4.935</b>	<b>3.006</b>	<b>2.913</b>	<b>64,2%</b>	<b>3,2%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)</b>	<b>4.926</b>	<b>2.668</b>	<b>2.906</b>	<b>84,6%</b>	<b>-8,2%</b>
I. Debito finanziario non corrente	3.396	1.962	1.489	73,2%	31,7%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>3.396</b>	<b>1.962</b>	<b>1.489</b>	<b>73,2%</b>	<b>31,7%</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>8.323</b>	<b>4.629</b>	<b>4.395</b>	<b>79,8%</b>	<b>5,3%</b>

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente stesso, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, la Società sarebbe costretta a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione dell'Emittente ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte, prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici obblighi di fare e di non fare e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso e di *cross default*. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta,

possa decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Ammissione.

#### **A.1.11. Rischi connessi ai tassi di interesse**

L'Emittente è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è quasi totalmente a tasso variabile.

Alla data del 31 dicembre 2021 ed al 30 giugno 2022 i debiti dell'Emittente a tasso variabile erano pari a Euro 2.111 migliaia e 3.299 migliaia. Mentre alla Data del Documento di Ammissione sono pari ad Euro 3.038 migliaia.

L'attività di gestione del rischio connessa al tasso di interesse non viene effettuata in via continuativa stipulando contratti di copertura del rischio. Ciò premesso, l'Emittente ha coperto con derivati (Interest Rate CAP e IRS), assunti in data 29 giugno 2022 e 3 ottobre 2022, i più recenti finanziamenti sottoscritti e ha richiesto quotazioni al fine di valutare una copertura parziale della posizione debitoria contratta a tasso variabile mediante la sottoscrizione di ulteriori derivati.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che il contesto economico globale che si è delineato a causa delle instabilità economiche e finanziarie dovute alla passata emergenza da Covid-19 e alle tensioni geopolitiche attualmente in corso a livello mondiale potrebbe avere un'incidenza negativa sul rischio di tasso relativamente ad eventuali variazioni sfavorevoli che potrebbero comportare un aumento per l'Emittente del costo delle fonti di finanziamento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente



Paragrafo sia di media rilevanza.

**A.1.12. Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nei mercati di riferimento, al possibile ingresso di nuovi operatori**

L'Emittente opera in un settore competitivo e dinamico. L'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di acquisire le quote di mercato stimate, di non consolidare quelle ottenute e, in generale, di non mantenere il proprio posizionamento sui mercati di riferimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il mercato è caratterizzato da significative barriere all'ingresso, tra le quali, principalmente: (i) l'alto contenuto tecnologico dei prodotti offerti, che richiede agli operatori il possesso di un elevato grado di specializzazione e competenze; (ii) la velocità dei cambi tecnologici e la necessità di innovare costantemente i prodotti, che comportano per gli operatori significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo; (iii) la complessità per i clienti nel sostituire i fornitori consolidati, stante la criticità di tali forniture all'interno dei rispettivi processi produttivi; (iv) gli elevati investimenti in impianti e infrastrutture necessari a svolgere le attività; (v) i requisiti in materia di *compliance* e certificazioni richiesti per svolgere l'attività.

Nonostante quanto sopra e pur considerando che i prodotti e i servizi offerti dall'Emittente sono altamente innovativi e focalizzati sulle specifiche esigenze di *business* dei clienti, non può escludersi che in Italia e/o all'estero: (i) altri e nuovi soggetti sviluppino, negli specifici segmenti di attività dell'Emittente, soluzioni ad alto valore tecnologico che rispondano in modo più efficiente all'evoluzione tecnologica del mercato e/o all'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela, incidendo negativamente sulle consolidate e attuali dinamiche del mercato (prezzi, margini, condizioni, ecc.); (ii) gli operatori presenti sul mercato e concorrenti dell'Emittente, con a disposizione risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* eventualmente superiori a quelle dell'Emittente, oltre ad una maggiore esperienza, consolidino e migliorino il proprio posizionamento competitivo sui mercati di riferimento a discapito di quello dell'Emittente. Al verificarsi delle suddette fattispecie, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con il rischio di perdere o non consolidare le proprie quote di mercato, oppure di essere incapace di incrementare quelle acquisite.

**A.1.13. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti**

Il settore in cui opera l'Emittente è soggetto a rapidi progressi tecnologici e richiede l'utilizzo e lo sviluppo di complesse e innovative soluzioni. Pertanto, l'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica del settore, nonché alla carenza o all'inefficienza dell'attività

di ricerca e sviluppo dallo stesso condotta per la realizzazione di prodotti e servizi innovativi.

L'Emittente ha sviluppato e sviluppa prodotti (schede elettroniche, componenti e servizi) ad alto valore tecnologico, che permettono di fornire ai propri clienti soluzioni innovative elaborate sulle specifiche esigenze di *business*. Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da *standard* industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori. In tale contesto competitivo, il successo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, nonché di anticipare le tendenze di mercato.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato fornendo servizi innovativi, attrattivi e tecnologicamente avanzati, tali circostanze potrebbero rendere obsoleta l'offerta dei servizi dell'Emittente, con la conseguente perdita di quote di mercato, effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o un ridimensionamento dei propri obiettivi di sviluppo.

Tutto ciò premesso, l'Emittente beneficia di un posizionamento competitivo rispetto ai principali *player* del settore, raggiunto anche attraverso una continua ricerca di idee innovative, l'utilizzo di prodotti all'avanguardia e l'implementazione tecnologica dei processi, che ha consentito e consente all'Emittente di mitigare il rischio sopra esposto. Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede e, in particolare, dei rimedi posti in essere dall'Emittente, lo stesso stima che detto rischio sia di media rilevanza.

#### **A.1.14. Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni degli stabilimenti produttivi**

Eventi improvvisi e imprevedibili di varia natura potrebbero determinare in futuro l'indisponibilità degli stabilimenti industriali e produttivi dell'Emittente, con effetti negativi anche rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, anche in considerazione del fatto che le polizze assicurative in essere potrebbero non interamente indennizzare i danni subiti dallo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente opera attraverso stabilimenti industriali che sono soggetti a rischi operativi tipici per la tipologia di attività compresi, a titolo esemplificativo: guasti delle apparecchiature, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di

trasporto dei prodotti, catastrofi naturali e atmosferiche, oltre a interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati, attentati terroristici e attacchi *cyber*.

Fermo quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate sia in termini di copertura che di massimali considerata l'entità e la probabilità di accadimento dei rischi, che potrebbero comunque non indennizzare interamente i danni subiti.

Qualsiasi interruzione futura dell'attività dell'Emittente causata dall'indisponibilità, anche temporanea, degli stabilimenti industriali e produttivi, potrebbe determinare un blocco o una sospensione dell'attività produttiva, con la possibile conseguenza di non rispettare le tempistiche previste dagli accordi commerciali con i clienti e/o di non supportare il canale di vendita.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **A.1.15. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi**

Nello svolgimento delle proprie attività, non è possibile escludere che l'Emittente possa essere parte di azioni e/o subire contestazioni e/o essere esposto sia al rischio di subire una violazione da parte di terzi aventi ad oggetto (i) la violazione e/o la contraffazione di propri diritti di proprietà industriale e intellettuale ovvero (ii) l'asserita violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi, nonché (iii) richieste risarcitorie avanzate da soggetti terzi connesse e/o conseguenti alla accertata violazione dei suddetti diritti proprietà industriale e intellettuale di terzi, così come di (iv) subire azioni e/o contestazioni da parte di dipendenti derivanti dal mancato pagamento di un equo premio su eventuali invenzioni ai sensi dell'art. 64 del Codice di Proprietà Industriale. Con riguardo alla piattaforma *online* "My Fast PCBA", si segnala che tutti i diritti di proprietà industriale e intellettuale eventualmente esistenti sugli strumenti, gli impianti e i *software* ideati e/o sviluppati e/o realizzati dall'Emittente sono e rimangono di esclusiva proprietà dell'Emittente. Tuttavia, nel caso in cui il cliente fornisca strumenti, impianti e/o *software* di propria esclusiva titolarità, i diritti sugli stessi resteranno di titolarità esclusiva del cliente e, pertanto, FAE potrà sfruttarli e farne uso solo e nei limiti delle previsioni contenute in eventuali accordi di licenza sottoscritti tra FAE ed il cliente.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

##### **A.1.15.1. Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale e industriale dell'Emittente**

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente utilizza titoli di proprietà industriale e intellettuale (quali a titolo esemplificativo, *know-how*, marchi, domande di marchi, nomi a dominio e diritto di autore ai sensi della Legge 633/1941). In particolare, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente risulta titolare del marchio internazionale n. 1430525, rivendicante i prodotti e i servizi delle classi 9, 40 e 42,

designante Cina e Stati Uniti, del marchio dell'Unione Europea 017886405, rivendicante i prodotti e i servizi delle classi 9, 40 e 42 e del marchio dell'Unione Europea "My Fast PCBA", rivendicante i prodotti e i servizi delle classi 9 e 40. FAE detiene inoltre i diritti di proprietà di un *software*, comprensivi dei diritti di autore, denominato "Proto on line". Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati segnalati marchi di fatto non registrati di titolarità di FAE. Non è possibile tuttavia escludere che l'Emittente sia titolare di marchi di fatto non registrati ovvero *know-how* ovvero diritti di autore ai sensi della legge 633/1941 ulteriori rispetto a quelli comunicati alla Data del Documento di Ammissione. Per l'effetto, non è possibile escludere il rischio derivante da possibili azioni avviate da e/o nei confronti di terzi concernenti la validità dei suddetti ulteriori diritti di proprietà industriale e intellettuale di cui l'Emittente fosse eventualmente titolare ovvero relative alla violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, laddove intendesse azionare e/o estendere la protezione territoriale dei propri diritti di proprietà intellettuale in differenti giurisdizioni, possa ricevere eventuali pronunce di nullità totale e/o parziale dei suddetti diritti, ovvero anche provvedimenti di diniego alla registrazione degli stessi da parte delle autorità giudiziarie e/o amministrative competenti a decidere su tali questioni, circostanze che, qualora dovessero verificarsi, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività dell'Emittente.

Inoltre, occorre considerare che, fatti salvi gli aspetti che sono disciplinati da norme internazionali armonizzate, laddove l'Emittente intendesse estendere la protezione dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale al di fuori dei territori italiani e/o dell'Unione Europea, la tutela dei diritti di proprietà industriale vigente in detti paesi potrebbe offrire una protezione inferiore a quella garantita dal diritto italiano e dell'UE. Per quanto riguarda il *know-how* e i segreti commerciali di cui agli artt. 98 e 99 del Codice di Proprietà Industriale e Intellettuale (D. Lgs. 10 febbraio 2005 e successive modifiche), l'Emittente ha adottato strumenti di protezione idonee a mantenere segrete le informazioni riservate costituenti *know-how* e/o segreti commerciali dell'Emittente, tra cui meccanismi e sistemi tecnici di autenticazione dei soggetti che accedono alle informazioni riservate, sistemi di limitazione e tracciamento dell'accesso dei dipendenti a specifiche informazioni o categorie di informazioni, implementazione di *policy* interne con precauzioni per il trattamento interno ed esterno delle informazioni confidenziali, nonché gli impegni di non concorrenza e di riservatezza derivanti dai contratti di lavoro sottoscritti tra l'Emittente ed i propri dipendenti in grado di accedere e/o venire in contatto con le suddette informazioni, ovvero dagli accordi di riservatezza con tutti i soggetti, anche estranei all'Emittente, in grado di venire a contatto con e/o a conoscenza delle summenzionate informazioni riservate dell'Emittente. Nonostante l'attuazione di tali misure di protezione del *know-how* e dei segreti commerciali dell'Emittente, non è possibile escludere il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione del *know-how* e dei segreti commerciali dell'Emittente ad opera di terzi soggetti non autorizzati ovvero il rischio che l'Emittente non sia in grado in un eventuale giudizio di fornire evidenza a supporto della propria titolarità degli stessi

e/o della violazione degli stessi da parte di terzi, con la conseguenza che tale circostanza, laddove si verificasse, potrebbe creare un pregiudizio, anche di natura economica, per l'Emittente stesso.

Qualora l'Emittente si trovasse nella condizione di dover avviare azioni legali e/o contestazioni nei confronti di soggetti terzi aventi ad oggetto la violazione in tutto o in parte dei diritti di proprietà intellettuale di titolarità dell'Emittente ovvero di cui l'Emittente fosse legittimo licenziatario ovvero azioni di concorrenza sleale ai danni dell'Emittente, l'Emittente sarebbe costretta a sostenere anche i costi connessi all'assistenza legale nei giudizi ad esse connesse, ivi incluse quelli derivanti dagli impegni, anche di natura economica, eventualmente assunti dall'Emittente in conseguenza della sottoscrizione di accordi transattivi con soggetti terzi.

**A.1.15.2. Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi**

In generale l'Emittente è esposto al rischio che, nello svolgimento delle proprie attività, esso incorra (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

Qualora contestate e accertate, tali violazioni potrebbero determinare non solo provvedimenti inibitori nei confronti dell'Emittente, ma anche il pagamento di spese legali e/o richieste di natura risarcitoria, oltre che in alcuni casi la responsabilità penale delle persone fisiche coinvolte nella violazione e la responsabilità amministrativa da reato della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 ("**Decreto 231**").

Inoltre, l'Emittente è altresì licenziataria di diritti di proprietà industriale e intellettuale di soggetti terzi. Pertanto, l'Emittente non è esente dal rischio di essere coinvolta in eventuali azioni e/o contestazioni aventi ad oggetto l'uso e/o lo sfruttamento illecito dei diritti concessi in licenza all'Emittente, eventualmente anche di natura risarcitoria, nei confronti del/dei licenziante/i ovvero la violazione di diritti di terzi, sebbene nei limiti previsti dalle pattuizioni contenute nei contratti di licenza.

In particolare, sebbene l'Emittente abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e recanti segni distintivi concessi in licenza all'Emittente e di titolarità di soggetti terzi e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o difendersi in eventuali azioni e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non previsti da e/o prevedibili per l'Emittente (inclusi spese legali e spese di natura risarcitoria), con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente.

**A.1.16. Rischi connessi alle attività di *hacking* e alla sicurezza informatica**

L'attività svolta dall'Emittente è strettamente correlata al corretto funzionamento delle

infrastrutture tecnologiche (tra cui anche la piattaforma "My Fast PCBA") e dei sistemi informatici, proprietari e di terzi, che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza, attacchi di *hacking* che potrebbero comportare accessi non autorizzati a dette infrastrutture tecnologiche, con conseguente divulgazione, diffusione, furto, cancellazione non autorizzate dei dati ivi contenuti, con possibili richieste di riscatto. Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un eventuale danno reputazionale, una perdita di clienti o di una parte del fatturato oltre che richieste di risarcimento di danni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le infrastrutture, gli stabilimenti e i sistemi informatici utilizzati dall'Emittente nello svolgimento della propria attività possono essere esposti a molteplici rischi operativi, derivanti da guasti ai *server*, interruzioni di connettività o lavoro e/o eventi di natura eccezionale che potrebbero pregiudicare il regolare e corretto funzionamento dei sistemi medesimi. Inoltre, l'Emittente potrebbe ricevere richieste di riscatto e, data la rapida e continua evoluzione delle attività di *hacking*, l'Emittente potrebbe non essere in grado di prevenire o di evitare tali attacchi, la cui pericolosità è aumentata dal fatto che non possono essere rilevati se non dopo che sono stati lanciati contro un determinato obiettivo.

Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, l'Emittente è dotato di tecnici specializzati, deputati a gestire la sicurezza della propria infrastruttura informatica. L'Emittente svolge, infatti, una costante attività di monitoraggio e manutenzione dei propri sistemi informatici e infrastrutture, al fine di garantire la sicurezza informatica e ridurre il rischio di *hacking*. Nonostante ciò, i sistemi informatici, gli stabilimenti e le infrastrutture restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* dell'Emittente e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre l'Emittente a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con un conseguente impatto negativo anche sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente si è dotata di linee guida e strumenti necessari a garantire il rispetto della normativa applicabile, la protezione del segreto industriale, l'affidabilità dei sistemi che complessivamente supportano l'attività dell'Emittente.

Tuttavia, non si può escludere che, in caso di violazione delle misure di sicurezza adottate, qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni possa determinare una responsabilità riconducibile all'Emittente, oltre che un danno reputazionale.

#### **A.1.17. Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti o servizi**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sta sviluppando piattaforme *software* e tecnologie innovative, come, ad esempio, "*My Fast PCBA*".

Qualora non si venga a creare una sufficiente domanda di mercato, l'Emittente potrebbe riscontrare difficoltà nella commercializzazione delle nuove tecnologie sviluppate, con conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, nonostante alla Data del Documento di Ammissione la rete dell'Emittente sia costituita con le più moderne tecnologie disponibili, non è possibile escludere che l'avvento di tecnologie alternative a quelle oggetto dei servizi offerti possa comportare una diminuzione dei ricavi derivanti da una contrazione della quota di mercato detenuta nelle aree di *business* interessate da tali tecnologie e imponga alla Società di sostenere costi non preventivati per adeguarsi ai propri *competitor*.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

#### **A.1.18. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal *management* dello stesso. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave.

L'Emittente dipende in misura significativa dalle capacità dei componenti del *management*, incluse alcune figure altamente qualificate e con una rilevante esperienza nel settore di riferimento, di offrire un servizio competitivo e che risponda al meglio alle esigenze del mercato.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Gianmarco Lanza, che alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente ed Amministratore Delegato dell'Emittente, che ha svolto e svolge un ruolo primario nella crescita dell'Emittente e nella definizione delle sue strategie imprenditoriali.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente. Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

#### **A.1.19. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate dell'Emittente e alla**

**difficoltà di reperirne di nuove**

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali nel settore.

L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento dell'Emittente di dotarsi in misura prevalente di risorse altamente qualificate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra elementi tecnologici, meccanici, creativi e di processo che richiede profili e competenze specialistiche, il che rappresenta anche uno dei fattori distintivi per l'Emittente.

In tale contesto, il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità di attrarre, formare e mantenere personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. Sul punto, l'Emittente è stato storicamente in grado di mantenere un livello di *turnover* particolarmente limitato ed, inoltre, anche tenendo conto del proprio status di società *benefit*, è particolarmente attiva nel settore dell'*education*: (i) sul territorio di Bergamo, attraverso la promozione dell'interazione del sistema scuola-impresa, che prevede sia progetti a supporto dell'orientamento, sia programmi di formazione rivolti a studenti e docenti degli istituti tecnici; (ii) sul territorio nazionale attraverso programmi di formazione finalizzata al *recruiting* rivolta a laureati in materie tecniche. Nondimeno, qualora l'Emittente incontrasse difficoltà a reperire personale specializzato o un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare l'Emittente – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

**A.1.20. Rischi connessi all'area geografica di riferimento e alla concentrazione del fatturato**

L'attività di FAE si sviluppa prevalentemente sul territorio italiano. L'attività dell'Emittente risulta, quindi, significativamente influenzata dai mutamenti dello scenario macro-economico domestico.

Al 30 giugno 2022, i ricavi diretti dell'Emittente sono realizzati in Italia per circa l'98,7% e solo in parte all'estero 1,3%. I risultati dell'Emittente dipendono quindi, in larga misura, dai ricavi derivanti da clientela nazionale; tuttavia si segnala che il rischio di dipendenza citato è mitigato dal fatto che i clienti diretti dell'Emittente esportano i propri prodotti all'estero e pertanto la destinazione finale di impiego dei prodotti di FAE è indirizzata ai mercati internazionali.

La riduzione degli investimenti e della spesa, nei mercati italiani e internazionali, nel



settore in cui la Società opera potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

#### **A.1.21. Rischi connessi alle coperture assicurative**

L'attività dell'Emittente è soggetta ai rischi tipici dei settori nei quali opera. Tali rischi consistono, tra l'altro, nella possibilità che vengano arrecati danni ai propri dipendenti e/o a terzi e/o a cose, di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva, nonché nel mancato incasso dei crediti commerciali. Sebbene l'Emittente disponga di polizze assicurative idonee a coprire gli eventuali danni, ivi inclusi quelli derivanti (i) dalla responsabilità civile verso terzi e responsabilità civile verso i propri dipendenti, che potrebbero occorrere durante l'esecuzione dell'attività, (ii) dal mancato incasso dei crediti commerciali, non è possibile escludere che si verifichino eventi che per qualsiasi motivo non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero che i relativi danni siano di un ammontare eccedente le coperture medesime; in tali circostanze l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

#### **A.1.22. Rischi connessi alla situazione epidemiologica da COVID-19**

La diffusione del virus COVID-19 ("**Coronavirus**" o "**Covid-19**") può avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente. L'Emittente, in virtù delle disposizioni governative in ciascun territorio, ha implementato tutte le misure di contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui il lavoro da remoto, ed è esposto anche nel futuro al rischio derivante dall'adozione da parte di autorità pubbliche di ulteriori e nuove misure volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e dalle conseguenze operative ed economiche di tali provvedimenti.

A partire da marzo 2020, le autorità pubbliche di ciascun territorio hanno emanato una serie di provvedimenti legislativi per l'adozione di misure urgenti volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

A fronte di tale emergenza, l'Emittente ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali, tra cui (i) l'implementazione di modalità operative da remoto (c.d. "*smart working*"), ove possibile, per tutto il personale (ii) forme di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro (iii) rilevazione della temperatura all'ingresso degli uffici e (iv) controllo del *Green*

*Pass* all'ingresso nei locali d'ufficio dell'Emittente.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, (i) il fenomeno pandemico legato alla diffusione del Covid-19 sia parzialmente limitato e controllato, anche in ragione delle campagne vaccinali in corso, (ii) le modalità di lavoro da remoto non abbiano prodotto impatti sull'attività e sugli *standard* qualitativi dell'Emittente (iii) non siano state rilevate flessioni nelle prestazioni dei dipendenti e (iv) non si siano verificate, in ragione dell'attività specifica dell'Emittente, riduzioni importanti del fatturato connesse alla situazione pandemica e, allo stato, non vi siano motivi per ritenere che le prospettive dell'Emittente possano risentire in modo importante dell'attuale situazione emergenziale, non è tuttavia possibile escludere che la persistenza e l'eventuale aggravarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle conseguenti precauzioni e restrizioni che potrebbero essere poste in essere in Italia e in Europa, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale (e internazionale), con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

#### **A.1.23. Rischi connessi al contesto macro-economico e accesso al credito**

L'Emittente è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, anche a causa della guerra russo-ucraina e di una possibile ripresa dell'epidemia da Covid-19, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente stesso.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento (anche considerati gli indicatori di crescita economica tanto a livello nazionale che internazionale), potrebbe comunque avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante dall'incertezza e dal crollo della fiducia. Allo stesso modo, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata

destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di *export* verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato il crollo del Rublo e della Borsa di Mosca, un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi di produzione dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di trasferire sul prezzo dei prodotti tale aumento dei costi, andando ad erodere i margini di profittabilità delle sue attività.

Si segnala peraltro che l'Emittente non è azienda energivora, avendo registrato un consumo per la totalità delle proprie sedi nel 2021 di circa 330K Kwh.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macroeconomico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dal Società potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

## **A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**

### **A.2.1. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria con riguardo alle Dichiarazioni di Intento**

L'Emittente ha effettuato ed effettua annualmente una rilevante parte del proprio fatturato verso clienti che presentano dichiarazioni di intento, ossia dichiarazioni con le quali i clienti stessi si qualificano come esportatori abituali (le "**Dichiarazioni di Intento**") e, in quanto tali, richiedono ai sensi di legge di effettuare acquisti all'interno del territorio nazionale senza il pagamento dell'IVA.

Tale meccanismo pur essendo pienamente lecito e consentito dalla normativa fiscale applicabile, può essere tuttavia utilizzato in modo fraudolento da parte degli operatori economici.

Sulla base della più recente giurisprudenza in materia, il diritto alla detrazione (per l'acquirente) e quello all'esenzione (per il fornitore), anche in assenza di un sistema di responsabilità oggettiva, possono essere negati da parte delle amministrazioni fiscali se si dimostra con elementi oggettivi che il soggetto passivo di imposta sapeva o avrebbe dovuto sapere della sua partecipazione ad una frode, a nulla rilevando la circostanza che egli ne tragga vantaggio o meno. La Corte di Cassazione, in caso di frode IVA, è orientata a considerare il soggetto cedente gravato da "*oneri investigativi*" tali da escludere in capo a quest'ultimo la responsabilità fiscale solo nel caso in cui abbia messo in atto tutte le tutele proprie di un imprenditore mediamente diligente finalizzate ad accertarsi di non essere parte di un piano fraudolento.

Pertanto, il limite alla responsabilità del cedente si individua nella conoscenza o conoscibilità della "falsità" della Dichiarazione d'Intento, nel senso che se è consapevole, o avrebbe dovuto esserlo, che il proprio cliente è privo dei requisiti per essere considerato esportatore abituale, oppure, peggio, si trova in una situazione di consapevolezza dell'intento della controparte di porre in essere una frode (acquistare beni non assoggettati ad IVA con la finalità di reimmetterli in consumo senza versare il tributo connesso), risponde anch'esso dell'imposta non esposta sulla fattura.

Al fine di escludere intenti fraudolenti da parte dei propri clienti, alla data di presentazione delle Dichiarazioni d'Intento, l'Emittente effettua specifiche attività di verifica con i propri mezzi dell'affidabilità di tali soggetti. Ciò avviene usualmente con l'ausilio di visure ordinarie (tramite portale C.C.I.A.A.), mediante le quali viene verificata la presenza o meno di una struttura di personale od organizzativa, la corretta e la tempestiva presentazione di bilanci. L'Emittente può inoltre richiedere specifici chiarimenti di dettaglio direttamente ai clienti, finalizzati ad avere un conforto circa l'affidabilità del soggetto che presenta la Dichiarazione di Intento.

Ciononostante, l'Emittente rimane esposto all'ipotetico rischio che i clienti non abbiano diritto a usufruire di tale meccanismo con conseguenti possibili impatti anche sulla posizione della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per informazioni di dettaglio sulla normativa fiscale e la giurisprudenza in materia di Dichiarazioni di Intento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.7. del Documento di Ammissione.

#### **A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali**

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Al tal proposito, si segnala che il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli

stati membri dell'Unione Europea, ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del data protection officer, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento.

Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato le misure necessarie per adeguarsi alle novità legislative di cui al GDPR.

Non si può tuttavia escludere che vengano accertati, per il passato, eventuali profili di non conformità che possano integrare la violazione della normativa applicabile, con possibile irrogazione di sanzioni a carico dell'Emittente da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, o di altra autorità competente, con conseguenti impatti negativi di tipo economico, operativo e reputazionale sull'attività dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Nonostante l'Emittente si impegni a garantire la sicurezza nel trattamento dei dati personali, persiste comunque il rischio che tali dati vengano danneggiati, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite o per le quali i soggetti interessati hanno espresso il proprio consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati, ovvero sottratti da terze parti (c.d. *data breach*). La perdita, distruzione, danneggiamento e/o sottrazione dei dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione potrebbero avere ripercussioni negative di tipo reputazionale sull'Emittente, nonché determinare l'irrogazione, da parte delle competenti autorità, di sanzioni pecuniarie nei confronti della Società e, in caso di condotte illecite configuranti reato, sanzioni penali a carico degli autori delle stesse, provocando così effetti negativi sulla operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

### **A.2.3. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 ("**Modello Organizzativo**"). Occorre tuttavia rilevare che l'Emittente ha già attribuito un incarico a uno studio professionale finalizzata a effettuare le analisi preliminari volte a individuare i principali rischi a cui è esposta l'emittente e alla predisposizione di un Modello Organizzativo personalizzato. L'adozione del Modello Organizzativo avverrà nel corso dei primi mesi di quotazione, a esito degli approfondimenti e delle verifiche in corso.

Ciò premesso, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è ancora esposto al

rischio di incorrere nella responsabilità amministrativa degli enti prevista dal D.Lgs. 231/2001 e nelle eventuali ammende previste da tale normativa, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

#### **A.2.4. Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power**

In pendenza del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa Golden Power mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione).

Sebbene, alla luce della normativa in essere alla Data del Documento di Ammissione, sia sostenibile che l'attività dell'Emittente non rientri nei settori di rilevanza strategica di cui alla predetta normativa, non può escludersi che in futuro l'attività dell'Emittente venga considerata rilevante a tali fini; se così fosse, qualsiasi delibera, operazione o atto adottato dall'Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione di attivi strategici dell'Emittente potrebbe dover essere notificato, prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Parimenti, in tal caso dovrebbero essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla normativa applicabile l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante potrebbe essere sospesa. Inoltre, le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto sopra potrebbero essere nulli. Il Governo potrebbe altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi potrebbe essere soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In forza della disciplina in materia di Golden Power, inoltre, l'acquisto di partecipazioni rilevanti al capitale sociale dell'Emittente, così come identificate dal D. Legge n. 21 del 2012, come di tempo in tempo modificato e integrato, potrebbe essere soggetto

all'obbligo di notifica.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

### **A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO**

#### **A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata l'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

### **A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE**

**A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie**

Alcune previsioni in materia di *governance* contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari della Società.

Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF e conforme alle disposizioni del Regolamento Emittenti EGM. Esso prevede particolari disposizioni in materia di:

- offerta pubblica di acquisto e di revoca dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan nella esatta formulazione di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti EGM in vigore alla data odierna;
- di trasparenza e informativa con riferimento alle comunicazioni da parte degli azionisti significativi di ogni cambiamento sostanziale della loro partecipazione azionaria;
- *reverse take over*;
- cambiamento sostanziale del *business*;
- nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi; e
- nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF.

L'Emittente ha nominato, con efficacia a partire dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, un amministratore indipendente, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Inoltre, l'Emittente ha nominato Gianmarco Lanza per la gestione dei rapporti con gli investitori (c.d. Investor Relations Manager).

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati in data 28 giugno 2022, con decorrenza dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, e scadranno, rispettivamente, alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di



quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

#### **A.4.2. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi**

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, in futuro, potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi, ovvero, anche ove realizzati, la distribuzione dei dividendi potrebbe essere soggetta a eventuali limitazioni.

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente.

Inoltre, in considerazione della propria fase di crescita e sviluppo, l'Emittente potrebbe decidere, anche a fronte di utili di esercizio, di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

#### **A.4.3. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori**

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dai possibili conflitti di interesse degli Amministratori.

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità diretta o indiretta di partecipazioni azionarie nel capitale della Società, ovvero di rapporti di collaborazione con l'Emittente o, ancora, in quanto Amministratori e/o soci di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, GML Ventures S.r.l., società riferibile all'Amministratore Delegato Gianmarco Lanza, controlla l'Emittente, con una partecipazione pari al 97% del capitale sociale dell'Emittente. Partecipano altresì alla Società Sehme s.a.g.l. (2%), società riferibile all'amministratore Angelo Facchinetti, e William Montalbano (1%), attuale CFO dell'Emittente.

In ragione delle predette circostanze, ritenute dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interessi, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitoli 10 e 13 del Documento di Ammissione.

#### **A.4.4. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati**

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del *management* dell'Emittente. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente. Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

#### **A.4.5. Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro**

Le attività dell'Emittente sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui la Società svolge la propria attività produttiva; in questo senso, l'Emittente opera in virtù di alcune autorizzazioni ambientali e permessi, sottoposti a rinnovo periodico e la cui validità dipende dal rispetto di talune prescrizioni tecniche.

L'Emittente, inoltre, è soggetto all'applicazione di leggi e regolamenti in materia ambientale che impongono alla Società di adottare misure preventive o correttive. Il mancato rispetto della normativa ambientale può comportare contestazioni da parte delle

autorità competenti, l'applicazione di sanzioni pecuniarie, e, nei casi più gravi, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato gli strumenti necessari e di aver effettuato adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, non si può escludere che sia necessario, in futuro, incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento del contesto normativo o degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza e ambientale non appropriato alle reali esigenze della Società possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente).

L'Emittente potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente.

Ai sensi della normativa applicabile, l'Emittente potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche, con costi anche rilevanti, per alcuni tipi di inquinamento ovvero a causa di particolari sostanze. Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività e ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in generale, l'Emittente – in considerazione dell'attività svolta - è esposto, indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla salute e la sicurezza sul lavoro, al rischio che infortuni possano occorrere sul posto di lavoro.

Tali eventi potrebbero comportare il sorgere di contenziosi, oltre ad un possibile danno di immagine, tali da poter determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Sebbene i sistemi adottati dalla Società per prevenire danni ai dipendenti siano, alla Data del Documento di Ammissione, conformi alla normativa vigente e non vi siano contenziosi pendenti, a seguito dell'evoluzione delle conoscenze in materia, ovvero per l'accertamento negli anni di effetti dannosi derivanti dall'esposizione dei lavoratori, a tali agenti, potrebbero rendersi necessari in futuro degli investimenti straordinari da parte dell'Emittente per migliorare tali sistemi di protezione o questo potrebbe essere esposto a richieste di risarcimento, con un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In caso di violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative, tra le quali, a

titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività produttiva ovvero limitazioni alla vendita dei propri Prodotti e servizi. Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori (nonché per le società stesse) in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Eventuali sanzioni all'Emittente, anche inibitorie dell'attività produttiva o della vendita dei propri prodotti e servizi a clienti, per eventuali violazioni della normativa sulla salute e sicurezza del lavoro, nonché la condanna di soggetti apicali o amministratori nella suddetta ipotesi potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In tal senso, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

#### **A.4.6. Rischi connessi alla limitata esperienza del *management* nella gestione di società con azioni quotate.**

Il *management* dell'Emittente possiede un'esperienza limitata nella gestione di una società quotata.

In particolare, nessun membro del *management* di FAE ha esperienza nella gestione di una società con azioni quotate, nell'interazione con investitori di società con azioni quotate, e con la complessa normativa cui le società quotate sono tenute a conformarsi. Ciò premesso, non è possibile escludere la circostanza che, una volta che le Azioni saranno ammesse alla negoziazione, il *management* dell'Emittente non sia in grado di gestire con successo o in maniera efficiente il nuovo *status* dell'Emittente quale società quotata e assicurare il pieno e conforme rispetto della normativa applicabile. Inoltre, tali ulteriori adempimenti richiederanno un'attenzione significativa da parte del *management* della Società e potrebbero distogliere l'attenzione dalla gestione ordinaria del *business*, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di

quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

#### **A.4.7. Rischi connessi allo *status* di società *benefit***

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'adozione del modello di "Società Benefit". In occasione dell'Assemblea del 13 maggio 2022 l'Emittente ha adottato il modello di "Società Benefit". La disciplina delle società *benefit* è stata introdotta nell'ordinamento italiano dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384 (i.e. legge di stabilità 2016).

La Società Benefit è una società che, oltre a perseguire lo scopo di lucro, si pone l'obiettivo di creare un beneficio comune che si ripercuote anche su altre categorie di soggetti, quali dipendenti, fornitori, ambiente, società, garantendo allo stesso tempo all'impresa una maggiore redditività.

Sulla base della disciplina applicabile, l'Emittente è tenuto a: (i) perseguire le finalità di beneficio comune previste nella clausola statutaria dell'oggetto sociale; (ii) essere gestita in modo da bilanciare l'interesse dei soci con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto; (iii) individuare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, il soggetto cui attribuire i compiti e le funzioni finalizzate al perseguimento del beneficio comune; (iv) rendere conto annualmente degli obiettivi perseguiti e realizzati attraverso una valutazione dell'impatto dell'attività.

Si segnala che il mancato perseguimento in concreto delle finalità di beneficio comune fatte proprie dall'Emittente nel proprio oggetto sociale comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di pubblicità ingannevole e quelle del codice del consumo in tema di pratiche commerciali scorrette o possibile applicazione di provvedimenti inibitori e/o sanzionatori da parte delle competenti autorità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

#### **A.4.8. Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni di maggioranza in altre società e, pertanto, non sussiste il rischio dell'insorgere di profili di responsabilità da attività di direzione e coordinamento nei confronti dei creditori sociali delle società controllate. Tale rischio potrebbe tuttavia concretizzarsi in futuro nell'ipotesi in cui l'Emittente, dopo essere venuta a detenere partecipazioni di maggioranza in altre società, violasse i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di queste ultime, sacrificando i loro interessi al fine di ottenere un proprio vantaggio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

**B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

**B.1. Fattori di rischio connessi alla natura degli Strumenti Finanziari**

**B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari**

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve, inoltre, essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

**B.1.2. Rischi connessi ai Warrant e alle Azioni di Compendio**

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle *tranche* di assegnazione dei Warrant medesimi ovvero che decidano di non esercitarli.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 28 giugno 2022 e alle conseguenti delibere dell'organo amministrativo della Società, i Warrant sono assegnati gratuitamente come segue: (i) massimi n. 6.837.607 Warrant verranno assegnati alla Data di Inizio delle Negoziazioni a favore di coloro che avranno acquistato e/o sottoscritto Azioni nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto della sovra-allocazione) nel rapporto di 1 Warrant ogni 1 Azione sottoscritta e/o acquistata nell'ambito del Collocamento; (ii) massimi n. 4.709.402 ulteriori Warrant verranno assegnati in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti dell'Emittente con decorrenza da una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, da fissarsi a cura del Consiglio di Amministrazione che cadrà nel mese di giugno 2023 e che sarà debitamente comunicata dalla Società mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. A tale data, tali ulteriori Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente ai titolari delle Azioni e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle Azioni. I predetti ulteriori Warrant saranno assegnati nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni Ordinarie detenute da ciascun azionista della Società; (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN; e (iii) del tutto fungibili.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato della prima *tranche* di assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente. In aggiunta, eventuali Warrant non esercitati dai relativi titolari secondo i termini e le condizioni previste nel Regolamento Warrant perderanno di validità ed i relativi portatori che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

**B.1.3. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da GML Ventures S.r.l., titolare di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 97%, Sehme s.a.g.l., con il 2% e William Montalbano con una partecipazione dell'1%.

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, nonché l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, GML Ventures S.r.l. continuerà ad esercitare il controllo di diritto sull'Emittente, detenendo una partecipazione diretta pari al 53,20% del capitale sociale, e pertanto l'Emittente non sarà contendibile. GML Ventures S.r.l. continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

#### **B.1.4. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità temporanea delle Azioni assunti dagli azionisti**

(i) L'Emittente; (ii) GML Ventures S.r.l., Sehme s.a.g.l., William Montalbano ("Azionisti FAE"); (iii) Gianmarco Lanza, Luciana Giudici (i "Partecipanti Indiretti", che detengono rispettivamente il 60% e il 40% di GML Ventures S.r.l.), in data 25 ottobre 2022 hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("Accordo di Lock-Up") per 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock-up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

In aggiunta, fermo restando quanto precede, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del presente Documento di Ammissione.

#### **B.1.5. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione**

Lo Specialista, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) degli Strumenti Finanziari e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.



Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a determinarsi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

#### **B.1.6. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione**

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sarà pari al 33,27% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 36,30% del capitale sociale. Infine, assumendo anche l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 45,15% del capitale sociale. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

#### **B.1.7. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Istituzionale**

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente è esposta al rischio, che Integrae che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente.

In particolare, Integrae percepisce/percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari, nonché di Specialista, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di

riferimento.

Inoltre Integrae, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente. Si segnala che Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

#### **B.1.8. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

#### **B.1.9. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal

mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

## **5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

### **5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La Società è denominata FAE Technology S.p.A. - Società Benefit ed è costituita in forma di società per azioni.

### **5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico**

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al numero 02032310167 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. BG - 257065, codice LEI 8156008DA09068458068.

### **5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stato costituito in data 5 luglio 1990, con atto a rogito del dott. Salvatore Lombardo, Notaio in Gandino, rep. n. 5336, racc. n. 354, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 23 luglio 1990 n. 544, dai soci fondatori Alberto Carrara, Armando Zandrini e Francesco Lanza.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060.

### **5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Gazzaniga (BG), Via Cesare Battisti, n. 136, numero di telefono +39 035 73 81 30, sito *internet* [fae.technology](http://fae.technology), PEC [faesrl@pec.faesrl.com](mailto:faesrl@pec.faesrl.com), e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

## **6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI**

### **6.1 Principali attività**

#### **6.1.1 Premessa**

FAE Technology, società *benefit* e PMI Innovativa, è stata costituita nel 1990 a Gazzaniga (BG) ad opera del fondatore Francesco Lanza con il quale inizia la produzione di piccole serie di schede elettroniche.

FAE, oggi guidata dal figlio Gianmarco Lanza, opera nel settore dell'elettronica offrendo servizi nell'ambito dell'*industrial design* e delle soluzioni. Gianmarco Lanza, Presidente e Amministratore Delegato, guida la Società dal 2008 (anno nel quale l'impresa fatturava €2,5 mln) e vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nel settore.

Partendo dallo sviluppo di *proof of concept* ("**PoC**") e gestendo le fasi di progettazione e prototipazione sino alla produzione di serie di schede e sistemi elettronici, l'azienda, attraverso diversi *asset* dedicati e integrati tra loro, è in grado di abilitare in modo estremamente rapido l'innovazione elettronica nei diversi settori che sono interessati dalla pervasività della stessa.

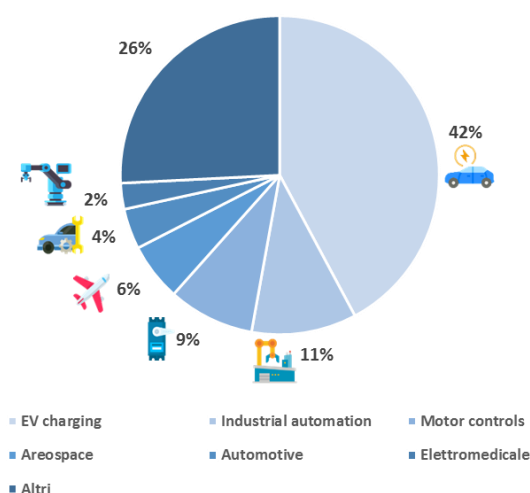
FAE si caratterizza per *focus* sull'innovazione promuovendo attività di *open innovation* e ricerca condivisa nell'*hub* di Kilometro Rosso, che si aggiunge ai due *plant* operativi nella zona industriale di Bergamo.

La Società vanta tra i propri clienti alcune delle realtà di maggiore successo nel panorama italiano in diversi settori tra i quali in prevalenza la mobilità elettrica, l'*internet of things* (IoT), l'automazione industriale 4.0 e l'aerospaziale.

FAE Technology offre le proprie soluzioni ad una **grande varietà di settori *technology driven*** nei quali la tecnologia e l'elettronica sono principali abilitatori:

- Automotive
- EV charging
- Smart mobility
- Areospace
- Industrial automation
- Smart industry
- Safety industriale
- Elettromedicale
- Motor controls
- Veicoli a guida autonoma
- Security
- Smart agricolture
- Building automation
- Asset tracking e fleet mng
- Energy management
- Lighting

Breakdown 2021



Fonte: elaborazione management

### **FOCUS SU TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E R&D**

FAE Technology HUB è uno **spazio di collaborative design** all'interno dell'*innovation district* **Kilometro Rosso**. Si tratta di uno **spazio polifunzionale**, creato appositamente per favorire le relazioni, i processi di **open innovation** e la contaminazione tra il personale aziendale e le aziende partner. È la sede in cui nascono i progetti di innovazione sia rivolti all'esterno, ovvero tutti i progetti nei quali la tecnologia elettronica abilita innovazione e trasformazione digitale di prodotto, sia all'interno, come progetti di digitalizzazione, innovazione di processo, education ecc.

La realizzazione di PoC, progetti sperimentali volti a **validare nuove applicazioni**, è una delle attività svolte da FAE Technology. L'attività consiste principalmente nella realizzazione di **nuovi dispositivi e applicazioni end-to-end**, attraverso l'integrazione di prodotti hardware e software. L'attività viene svolta in maniera diretta per clienti e anche in contesti di partenariato e ricerca finanziata, per le quali FAE Technology è oltretutto in grado di fare *scouting* e intercettare opportunità attraverso personale dedicato.

"**My Fast PCBA**" consiste in una piattaforma proprietaria online attraverso la quale il cliente può autonomamente **ottenere preventivi, ordinare prototipi e acquistare analisi di data intelligence** di schede elettroniche personalizzate. La piattaforma, tramite tecnologia API, si connette a diversi distributori di componenti e PCB *in real time* processando la disponibilità degli stessi e, grazie a sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale, gestisce automaticamente tutte le alternative, gli ordini e la conferma. Inoltre, la piattaforma determina automaticamente il valore delle lavorazioni e produce un preventivo in real time, gestendo in autonomia parte dell'attività del reparto, sia per quanto riguarda lo *scheduling* produttivo, sia per quanto riguarda la programmazione delle macchine.

Nel network tra FAE Technology e il mondo della ricerca gioca un ruolo fondamentale l'accordo di membership sottoscritto per il triennio 2022 – 2024 con il "**Senseable City Lab**" del MIT di Boston, uno dei principali enti di ricerca nel settore della *tech for sustainability*. Grazie alla posizione di

*consortium member*, il personale dell'area Innovation di FAE svolgerà attività con i ricercatori e gli *scientist* del *lab* e avrà accesso alla tecnologia frutto della ricerca del prestigioso laboratorio.

#### **FOCUS SULLA MIT MEMBERSHIP**

La *membership* siglata con il *Senseable City Lab* del MIT di Boston per gli anni 2022, 2023 e 2024 è un *agreement*, sostenuto in parte attraverso un finanziamento diretto e in parte attraverso l'offerta di servizi e soluzioni di FAE Technology verso il laboratorio, che prevede una **sinergia nelle attività di ricerca e prototipazione**, in particolar modo correlate ad un progetto denominato "*City Scanner*", del quale la Società ha fornito la tecnologia elettronica.

Oltre a questo la *membership* consente a FAE Technology di **visionare e sperimentare tutte le tecnologie presenti nel laboratorio**, disponendo quindi di un punto di vista privilegiato sulle tecnologie in fase di sviluppo all'interno di uno dei più importanti centri di ricerca al mondo per la **tecnologia della smart city**: uno dei *trend* nei quali la presenza di tecnologia elettronica sarà sempre maggiore nei prossimi anni.

Il progetto *City Scanner* è un'**applicazione di Hyper Local Environmental Sensing** costituita da un sensore realizzato da FAE Technology che, attraverso diverse tecnologie, se installato su **flotte di automezzi** che abitualmente circolano all'interno di un ambiente urbano è in grado di **fornire dati e informazioni puntuali** (i) sulla qualità dell'aria per ogni singola via, (ii) sulla qualità del manto stradale, (iii) sulla qualità del verde pubblico e (iv) sull'efficienza energetica dei *building* affacciati alle strade.

#### I vantaggi della membership

- ✓ Conoscenza e sperimentazione di tecnologie fortemente innovative in ambito smart city e non solo
- ✓ Knowhow su processi di ricerca e design thinking
- ✓ Engagement delle risorse tecniche coinvolte nel processo di sinergia

### 6.1.2 Fattori chiave

La Società opera nel *design*, nello sviluppo di PoC, nella progettazione industriale, nella prototipazione e nella fornitura di soluzioni nel settore dell'elettronica integrata ("**Elettronica embedded**"), e prodotti elettronici *custom*. Le singole attività possono svilupparsi come servizi indipendenti o correlati ad uno specifico progetto con lo sviluppo di una soluzione: in questo caso il presidio diretto di tutte le fasi consente di massimizzare la velocità del processo e con esso l'abilitazione dell'innovazione elettronica.

Nell'ambito delle *solutions* di *industrial design* l'Emittente fornisce servizi di cd. "*Engineering*", prestando consulenza in ambito elettronico per attività di *design*,

sviluppo di PoC, progettazione elettronica e industrializzazione: i.e. tutte le fasi che partendo da un bisogno del cliente, passando attraverso l'esplorazione della tecnologia, arrivano nel ciclo di progettazione di una scheda elettronica. Al contempo, l'Emittente offre *solutions* di cd. "*Prototyping*", prestando servizi di prototipazione rapida di schede elettroniche *online* e attraverso canali tradizionali.

FAE fornisce inoltre *solutions* di cd. "*Production*" complete, presidiando tutti i processi di gestione della catena di approvvigionamento (cd "*supply chain*"), assemblaggio e *test* di schede e sistemi elettronici gestendo le tecnologie *hardware* più evolute.

Con riguardo alle *online solutions*, invece, la sofisticata piattaforma digitale proprietaria "*My Fast PCBA*" permette ai clienti in modo semplice di configurare il proprio prototipo di scheda elettronica (cd. "*Fast Prototyping*") e di ottenere un preventivo. Il cliente è quindi in grado di far produrre il prototipo richiesto rapidamente in maniera autonoma.

L'offerta della Società interessa ambiti di applicazione trasversali. La pervasività della tecnologia elettronica, infatti, ha creato nuovi mercati che si sommano ai settori che da sempre impiegano l'elettronica nei propri prodotti. Ci sono settori nei quali l'elettronica supporta la *digital trasformation* e settori completamente nuovi. L'azienda vanta nel proprio parco tutti questi *cluster*, ed in particolar modo è in grado di supportare con efficacia i clienti che necessitano di implementare innovazione in modo rapido.

L'Emittente dispone di tre sedi che si trovano in provincia di Bergamo. La sede sociale è a Gazzaniga (BG), ove è ubicato lo stabilimento "Plant 1" che occupa 2.000 mq coperti. In tale sede vi sono le principali funzioni amministrative e gestionali, oltre ai reparti produttivi con linee automatizzate sia per prototipi che per produzioni di serie.

Lo stabilimento, il cui immobile è di proprietà, rappresenta il massimo stato dell'arte in termini di *compliance* ai requisiti di settore. A Vertova (BG) è situato un secondo stabilimento ("Plant 2") che occupa 3.500 mq coperti. In tale sede ci sono il magazzino, la logistica e diversi reparti con processi complementari all'assemblaggio delle schede, tra i quali trattamenti speciali, completamenti elettromeccanici, assemblaggio di sistemi e test. La Società dispone inoltre del FAE Technology HUB, uno spazio polifunzionale all'interno del Parco Tecnologico Kilometro Rosso a Stezzano (BG). Lo spazio di 300 mq è principalmente la sede delle attività di ricerca, innovazione e di parte delle attività di *engineering*. Progettato come spazio di *co-working* dedicato non solo al personale dipendente ma anche alle aziende *partner* dell'ecosistema per promuovere *design* collaborativo e *open innovation*. È anche la sede delle attività di *education* della Società.

Al 31 dicembre 2021, FAE Technology impiegava 96 persone, di cui 53 ubicate nel Plant 1, 33 dislocate nel Plant 2 e 10 situate nell'*hub* Kilometro Rosso. Sul totale delle persone impiegate, 10 sono ingegneri e più di 50 hanno certificazioni IPC, riconosciute a livello mondiale. Al 30 giugno 2022 l'organico di FAE Technology contava un totale di 92 collaboratori, mentre al 31 ottobre 2022 il totale dei dipendenti in forza a FAE ha raggiunto quota 106, di cui 67 operai, 37 impiegati e 2 tra quadri e dirigenti.

Le caratteristiche che hanno aiutato FAE a distinguersi dai *competitor* sono in particolare (i) la velocità di esecuzione superiore nell'offerta e nella ridefinizione di



processi e strategie (ii) la massima digitalizzazione di ogni processo con l'obiettivo di diventare una vera *smart factory* di riferimento (iii) una forte propensione all'innovazione che ha da sempre costituito parte integrante della Società e delle sue attività e (iv) un *management* e risorse umane giovani con forte esperienza che operano in modo dinamico con un approccio pratico ed al contempo professionale.

La velocità di *execution* di FAE Technology consiste nella capacità di soddisfare le esigenze dei clienti garantendo loro una maggiore rapidità in termini di offerta rispetto alla concorrenza. La rapidità di *execution* consente di rafforzare i vantaggi competitivi dei clienti. In tal senso, è necessario disporre di un'organizzazione veloce, in grado di ridefinire rapidamente i processi e le strategie. Un'organizzazione interna snella e capace di gestire la continua crescita dei clienti sono tra gli elementi chiave che consentono di mantenere e incrementare la velocità di *execution*.

Il *management*, così come tutto il capitale umano di FAE Technology, è altamente specializzato e composto da risorse giovani e dinamiche sulle quali la Società investe in continui progetti di formazione.

Nel complesso, FAE Technology, attraverso chiari *driver* e strategie, tra cui l'incremento costante della digitalizzazione di tutti i processi e l'integrazione di servizi a valore aggiunto nelle proprie soluzioni, è in grado di sviluppare un'offerta che abilita il successo dei propri clienti più esigenti. Ciò permette alla Società stessa di crescere sul mercato.

Grazie alla sua organizzazione snella e veloce, l'Emittente riesce a supportare i clienti che necessitano di rapidità per scalare in mercati dinamici, soddisfacendone le richieste con maggiore velocità rispetto alla concorrenza, garantendo un forte vantaggio competitivo, e un tasso di *customer retention* massimo per sé stessa.

FAE, anche in quanto società benefit, pone da sempre grande attenzione alla sostenibilità e in particolar modo al valore sociale dell'impresa per i propri collaboratori e per il territorio.

#### **FOCUS SU SOCIETÀ BENEFIT**

FAE Technology, nel 2022 è diventata **Società Benefit**, ovvero ha integrato nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un **impatto positivo sulla società e sulla biosfera**.

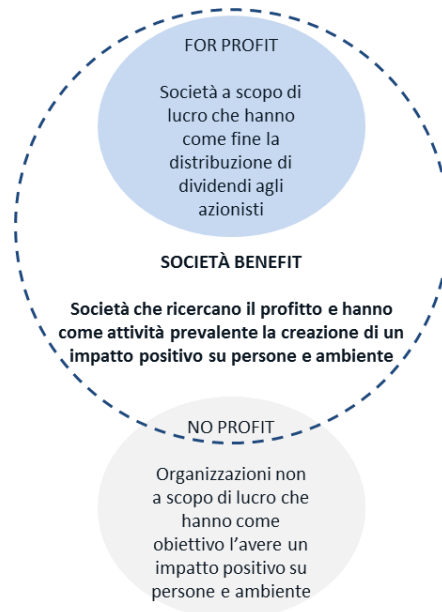
La "società *benefit*", introdotta nell'ordinamento italiano con la legge 28 dicembre 2015 n.208 (Legge di Stabilità), è un nuovo modello di società che, accanto al conseguimento del tradizionale fine di lucro, si pone simultaneamente come obiettivo la **realizzazione di un beneficio comune**.




La società *benefit* opera in modo **responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti dei soggetti i cui interessi sono considerati meritevoli dall'ordinamento giuridico: persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Per la concreta attuazione di tale modello di società si rende necessario:

- ✓ **Denominazione** → La denominazione della società può contenere le parole "società benefit" o "SB";
- ✓ **Oggetto sociale** → Accanto all'oggetto sociale "profit" si individua il lato di "beneficio comune" dell'attività;
- ✓ **Amministrazione** → Società amministrata in modo da bilanciare interessi dei soci, perseguimento delle finalità di beneficio comune e interesse dei soggetti che la Legge di Stabilità considera meritevoli;

- ✓ **Responsabile** → Presenza di un responsabile, "*benefit director*", per il perseguimento delle finalità di beneficio comune;
- ✓ **Controllo** → Valutazione dell'operato dell'organo amministrativo sul perseguimento dell'oggetto sociale;
- ✓ **Valutazione impatto** → Individuazione di uno *standard* di valutazione esterno per valutare l'impatto generato in termini di beneficio comune;
- ✓ **Relazione annuale sull'attività** (da allegare al bilancio e pubblicare sul sito internet della società).



 <b>LAVORO</b>	 <b>AMBIENTE</b>	 <b>SOCIALE</b>
<p><b>Promozione della salute psicologica dei collaboratori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello psicologico disponibile 8 ore al giorno, 5 giorni alla settimana</li> </ul> <p><b>Welfare aziendale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di conciliazione vita-lavoro tra cui la consegna della spesa in azienda, servizi in favore dell'automobile dei collaboratori e molto altro</li> <li>• Roadmap per l'ampliamento dello stesso welfare in parallelo all'adeguamento delle infrastrutture aziendali</li> </ul> <p><b>Eventi socio-culturali e formativi di vario tipo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri tematici, attività outdoor, percorsi formativi</li> </ul>	<p><b>Certificazione ISO 14001</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottenuta ad agosto 2022, con validità fino ad agosto 2025</li> </ul> <p><b>Efficientamento energetico Plant</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Plant1 utilizzerà energie rinnovabili per quasi la totalità dei suoi consumi</li> <li>• L'edificio di FAE Technology HUB all'interno di Kilometro Rosso sarà un <u>Nearly Zero Energy Buiding</u></li> </ul> <p><b>Riuso industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Plant2 in costruzione all'interno di un edificio industriale del '900 in disuso</li> </ul> <p><b>Gestione supply chain e fornitori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento alla riduzione dell'impatto ambientale</li> </ul>	<p><b>Promozione dell' interazione sistema scolastico-impresa sul territorio di Bergamo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti a supporto dell'orientamento</li> <li>• Fornitura di materiali specifici «al passo coi tempi» per i laboratori</li> <li>• Formazione di ragazzi e docenti nelle sedi aziendali</li> </ul> <p><b>Sviluppi futuri con ampliamento del perimetro di azione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In futuro il programma potrà riguardare non solo gli studenti, ma anche la riqualifica delle risorse del territorio</li> </ul>

Dal 2016 FAE Technology è certificata **WHP** (Workplace Health Program)

L'approccio sopra descritto trova riscontro a partire dal modello organizzativo interno, sino ad arrivare ai numerosi progetti di *education* sviluppati in sinergia con tutti i *player*

del sistema scolastico e del territorio.

#### **FOCUS SU FORMAZIONE TALENTI E PROGETTI DI EDUCATION**

FAE Technology ha l'obiettivo di sostenere la crescita del proprio team coltivando direttamente i propri talenti e mantiene uno stretto rapporto con il sistema scolastico territoriale e nazionale, attraverso il quale organizza, promuove e gestisce diversi progetti di education.

##### ➤ **SCHOOL PROGRAM**

Un progetto di durata pluriennale, svolto in collaborazione con quattro Istituti Tecnici di Istruzione Superiore Secondaria della provincia di Bergamo, che, attraverso un approccio CSR finalizzato a promuovere l'interazione tra scuola e lavoro, ha come obiettivo l'accrescimento del livello formativo degli studenti a indirizzo elettronico tramite la donazione di strumentazione di lavoro professionale (*evaluation board*), l'erogazione di sessioni formative rivolte agli studenti e ai professori.

##### ➤ **MINI ACADEMY**

Un progetto di *recruiting* e formazione che si svolge periodicamente tra luglio e ottobre, rivolto a tutti i neo diplomati degli istituti di istruzione superiore secondaria a indirizzo elettronico della provincia di Bergamo. Il progetto, che consiste in un tirocinio formativo retribuito con un minimo di 200 ore di pura formazione ed il rilascio di diverse certificazioni per i partecipanti, prevede un *assessment* iniziale per la selezione dei partecipanti e l'assunzione diretta, oltre che diversi incentivi per i migliori di essi.

##### ➤ **EXPERIS ACADEMY**

Un progetto sperimentale di *recruiting* e formazione finalizzato a portare sul territorio e nel sistema industriale di Bergamo neolaureati a indirizzo elettronico e informatico provenienti da diverse regioni d'Italia. In collaborazione con Experis, la divisione *professional* di Manpower, FAE Technology ha accentrato diverse esigenze del territorio consentendo a sé stessa e ad altre imprese del bergamasco l'assunzione di diversi talenti provenienti da altre aree d'Italia.

FAE Technology ha inoltre relazioni attive con altri player del sistema scolastico, tra i quali diversi ITS, l'Università degli Studi di Bergamo e altri atenei in collaborazione con i quali FAE Technology promuove la sinergia tra scuola e lavoro.

La Società ha iniziato da anni un percorso di investimenti a supporto della visione strategica di lungo periodo, che sta dando i suoi frutti generando ritorni superiori al mercato confermando la solidità patrimoniale e finanziaria.

FAE Technology, presidiando direttamente tutti i processi necessari per la realizzazione dei prodotti dei clienti, è in grado di garantire il risultato anche nei casi di outsourcing, per i quali garantisce l'intera *supply chain*. Il *know-how* tecnologico e di processo è un fattore competitivo fondamentale per la creazione di valore dell'offerta ai clienti.

Il modello organizzativo interno, basato sulla valorizzazione delle risorse umane e su un forte senso di coinvolgimento e responsabilizzazione delle stesse è un fattore competitivo impattante. In FAE Technology l'engagement delle risorse è massimizzato dalla relazione che la Società, attraverso il *management*, instaura con esse. La motivazione del personale e la promozione di un clima favorevole sono elementi basilari per l'ottenimento dei risultati aziendali.

FAE Technology è specialista in tecnologia trasversale nel settore dell'elettronica. La Società, caratterizzata da un basso livello di standardizzazione, è in grado di intervenire in diversi momenti e in diverse fasi dei processi, garantendo sempre e con la massima velocità la customizzazione di tutte le specifiche esigenze dei suoi clienti. La Società offre servizi che possono svilupparsi in modo indipendente o in modo integrato e correlato ad uno specifico progetto, presidiando direttamente tutte le fasi e massimizzando la velocità del processo e, con esso, l'abilitazione dell'innovazione elettronica. La pervasività della tecnologia elettronica nel mondo moderno consente a FAE Technology di operare in diversi settori innovativi interessati dalla trasformazione digitale di prodotto e in nuovi segmenti di mercato come la *mobilità elettrica* e la *smart city*, in cui la Società è coinvolta ed il cui sviluppo è necessario ed in linea con i principali *macro trend* globali.

### 6.1.3 *Panoramica delle attività*

L'integrazione dei servizi di FAE Technology ne consente l'assunzione del ruolo di abilitatore di tecnologia in favore di tutti i *player* che impiegano tecnologia elettronica *custom* in favore dei loro prodotti.

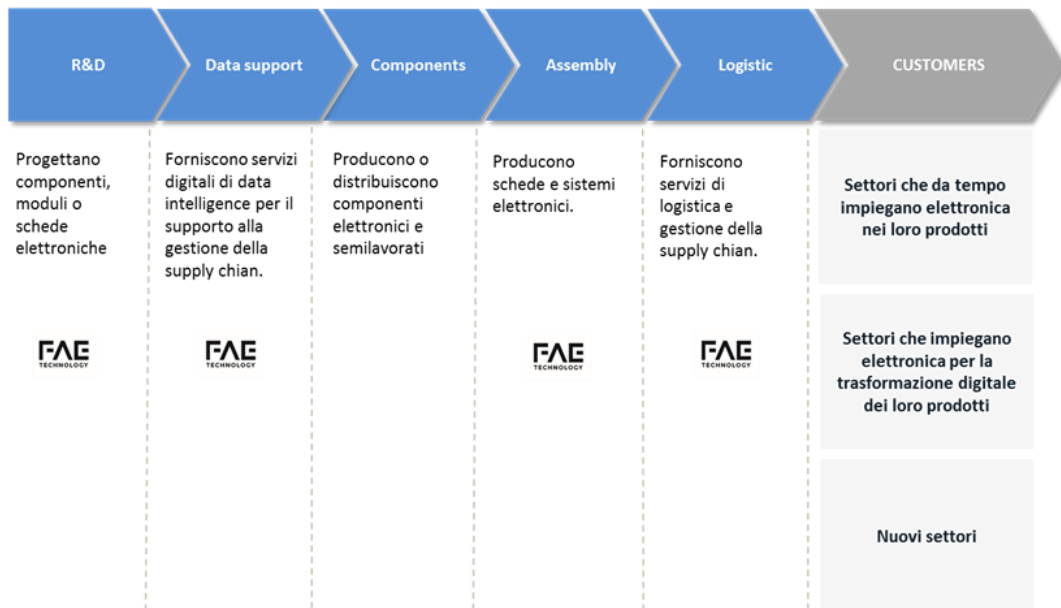
In particolare, l'integrazione dei servizi di FAE Technology ne consente l'assunzione del ruolo di **abilitatore di tecnologia** in favore di tutti i *player* che impiegano tecnologia elettronica *custom* in favore dei loro prodotti.

FAE si colloca tra i *player* che creano nuove tecnologie (tra i quali (i) i produttori di componenti attivi (circuiti integrati, microprocessori memorie); (ii) i produttori di componenti discreti e passivi e (iii) i produttori di cd. "*printed circuit board*" ("**PCB**") su specifica) e le imprese che utilizzano la tecnologia elettronica nei loro prodotti (i cd. *technology users*).

I principali *technology users* a cui FAE rivolge la propria attività e competenza sono gli *original equipment manufacturer* ("**OEM**") (i) di prodotti che da tempo impiegano elettronica per la propria funzionalità, (ii) che impiegano elettronica per la *digital transformation* dei loro prodotti e, in generale (iii) che svolgono la propria attività in nuovi settori a forte potenziale di crescita, come il mercato dell'elettrificazione dei trasporti, quello della cd. "*smart city*" che si declina in varie applicazioni fortemente innovative come la gestione *smart* dei trasporti pubblici, della mobilità del *wasting* e della sicurezza, il mercato delle applicazioni di intelligenza artificiale realizzate direttamente a bordo di sistemi elettronici a microcontrollore, nei quali la tecnologia elettronica è presente e abilitante e nei quali FAE Technology è coinvolta (i "**Nuovi Settori**").

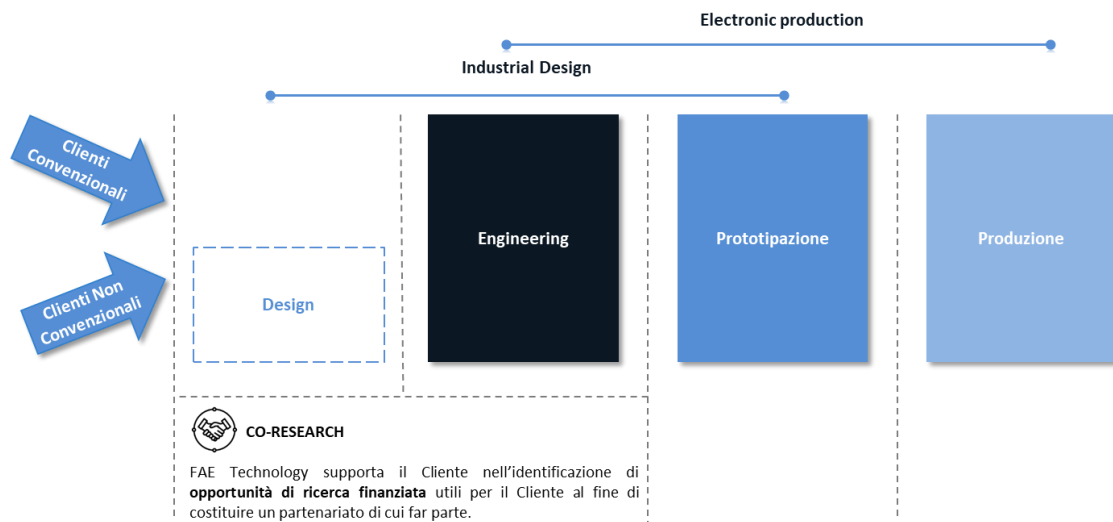
FAE Technology, grazie anche all'integrazione derivante dal presidio di diverse fasi dell'intero processo, è tra i principali operatori di settore.

La Società infatti è in grado di operare (i) in fase di R&D, progettando componenti, moduli o schede elettroniche, (ii) nella fase di supporto alla gestione della *supply chain*, fornendo servizi digitali di *data intelligence*, (iii) nella fase di assemblaggio di schede e sistemi elettronici e (iv) nella fase di logistica.



L'attività di FAE Technology è interamente svolta attraverso un *business model* transazionale, di cui si evidenziano una fase di *industrial design* e una fase di produzione elettronica.

### Business Model - Solutions



Le prime fasi di *design*, in particolare, consistono nello sviluppo di studi di fattibilità *preliminary (feasibility study)* e nella realizzazione di PoC. In un secondo momento, l'attività di *engineering* si sviluppa partendo dalla definizione dell'architettura sino all'omologazione di un prodotto.

### **FOCUS - ENGINEERING**

La fase di *engineering* parte con il supportare il cliente attraverso processi di *design* e studi di fattibilità mirati a comprendere se e come la tecnologia elettronica possa supportare le loro necessità. L'attività si sviluppa attraverso l'affiancamento del cliente e/o degli eventuali *partner* di consulenza che lo stesso ha incaricato (particolarmente significativi nel caso si tratti di settori e clienti nei quali l'elettronica abilita la trasformazione digitale) e consiste nello svolgere attività di *scouting* tecnologico e pre analisi di fattibilità, mettendo a disposizione il proprio *know-how* e, se necessario, coinvolgendo, attraverso il proprio ecosistema, le società produttrici di tecnologia elettronica maggiormente indicate. La capacità di FAE Technology di interagire sin dalle prime fasi del *design* consente di rendere maggiormente concreti i processi di *management* dell'innovazione del cliente garantendone un costante riscontro con lo stato di sviluppo della tecnologia e di conseguenza con la fattibilità reale.

Lo sviluppo e la creazione di un PoC consiste invece nella realizzazione di un progetto elettronico sperimentale atto a validare un'idea o una specifica funzione. Per la realizzazione di PoC, che avviene all'interno di FAE Technology HUB e viene svolta dal *team* interno di *engineering*, FAE Technology spesso impiega schede elettroniche di commercio (*evaluation board*) in modo da ridurre al minimo le fasi di progettazione dedicata e prototipazione, riducendo così i tempi di realizzo ed i costi.

La realizzazione di un PoC molto spesso non si limita alla sola parte elettronica ma, con il supporto di vari *partner* vengono realizzate in modo prototipale anche parti meccaniche ed elettromeccaniche e tutto il *software* di alto livello necessario per completare l'applicazione.

La stesura delle specifiche e la definizione dell'architettura di sistema sono il primo passo verso l'avvio di un processo industriale. Dopo la realizzazione di un PoC, nel caso lo stesso abbia dato risultati positivi si può procedere con la definizione dell'architettura del sistema e la stesura completa delle specifiche di progetto. In questa fase, nella quale FAE Technology opera a fianco del cliente che possiede *know-how* in merito all'applicativo, è necessario sviluppare una specifica di tutte le parti del progetto e analizzare i fattori relativi al contesto come il set di normative di riferimento, o l'ambiente di impiego del prodotto. L'*output* di questa fase è una specifica di progetto completa e condivisa.

Definita la specifica è possibile procedere con la scelta dei singoli componenti e la progettazione dello schema elettrico. In questa fase della progettazione gli ingegneri di FAE Technology lavorano in sinergia con la struttura interna di gestione della *supply chain* e usufruiscono degli strumenti di data analisi presenti con l'obiettivo di scegliere componenti in modo consapevole in relazione al loro *life cycle*. L'*output* di questa fase è un progetto elettronico completo e una lista materiali contenente tutte le specifiche di ogni singolo componente.

La fase dello sviluppo del *master layout* del PCB consente il passaggio dal progetto funzionale ad un progetto esecutivo. Le connessioni verranno realizzate fisicamente da appositi fornitori su una base che verrà chiamata PCB, sulla quale verranno poi assemblati i componenti creando la PCBA. Questa è la fase iniziale e più impattante per l'industrializzazione del prodotto ed è in questa fase che la corretta implementazione di processi di *design for manufacturing* ("**DFM**") e *design for testability* ("**DFT**") consentiranno la realizzazione di un progetto producibile in modo efficiente, affidabile e testabile. Gli ingegneri incaricati allo sviluppo del *layout* lavorano in sinergia con il personale dell'ingegneria di processo in modo da disporre di tutto il *know-how* di produzione necessario a realizzare il miglior prodotto possibile.

Lo sviluppo del Firmware ("**FW**") completa la realizzazione del progetto e consiste nello sviluppo del *software* ("**SW**") di "basso livello" che consente alle diverse componenti *hardware* presenti sul progetto di comunicare correttamente tra di loro e di svolgere la loro funzione. Questa fase rende il prodotto completo e pronto a recepire il *software* applicativo, spesso sviluppato da terze parti, che ne consente la funzionalità.

L'attività di *test engineering* è parte integrante del processo di *engineering* e consiste nella progettazione e nella realizzazione del sistema di test del prodotto, inteso come apparecchiatura (*test equipment*) e SW di *test* necessario. La tipologia del sistema di collaudo dipende da vari fattori, principalmente dai volumi produttivi, da cui deriva il grado di automazione necessaria, e dalla

necessità di copertura richiesta. Il personale che si occupa di test engineering all'interno del team di engineering gestisce il processo e a seconda della tipologia è svolto in autonomia o con il supporto di partner specializzati.

L'attività si completa non solo con la realizzazione del sistema di test completo ma con l'avvio dello stesso direttamente nei reparti di produzione e di test di FAE Technology o di terze parti, dove verrà impiegato.

La fase di validazione consente di stabilire in modo condiviso la conclusione delle attività di engineering e avviene attraverso lo svolgimento dei test e/o delle prove di certificazione e marcature preliminarmente stabilite all'interno della specifica.

Le fasi di validazione sono effettuate dal team di engineering mediante le strumentazioni presenti nei laboratori e da terze parti accreditate per l'emissione delle certificazioni di riferimento. A seconda della certificazione di interesse vengono scelti diversi *partner* dell'ecosistema di FAE Technology.

In questo stadio preliminare FAE Technology supporta inoltre i clienti nell'identificazione di **opportunità di ricerca finanziata** utili al fine di costituire un partenariato di cui far parte. Per questo motivo la Società è attiva in diversi progetti di ricerca finanziata in partenariato con altre aziende, università e centri di ricerca di primaria importanza. Di seguito, alcuni progetti dei principali progetti:

<b>IRCAM 4.0</b> (importo bando € 208.251,50)	<b>International Research Center for Robot and Additive Manufacturing 4.0</b> Un progetto nel quale sono coinvolti Camozzi Automation, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e Kilometro Rosso. Nell'ambito del progetto di ricerca applicata finanziato da Regione Lombardia, FAE Technology svolge le task di <b>progettazione e realizzazione della sensorizzazione dei macchinari di Additive Manufacturing e manipolazione manufatti</b> . Status: <i>In chiusura a dicembre 2022</i>
<b>SNIFE</b> (importo bando € 258.750,00)	<b>Sensor Network for Intelligent Predictive Enterprise</b> Un progetto di ricerca finanziata da Regione Lombardia di cui FAE Technology è capofila, che vede coinvolti Kilometro Rosso e Fonderie Arizzi, e guida tutte le attività. SNIFE vuole facilitare la trasformazione digitale delle fonderie attraverso un sistema di intelligenza artificiale applicato a soluzioni IoT, per <b>monitorare le performance dei processi e implementare un sistema di manutenzione predittiva nel rispetto della cybersecurity</b> . Status: <i>concluso a luglio 2021</i>
<b>GREEN FACTORY</b> (importo bando € 344.968,00)	<b>Green Factory</b> Green Factory è un progetto del programma HORIZON LIFE nel quale sono coinvolti LOSMA (aziende leader nel settore della produzione di filtri industriali), FAE Technology e MA.EL (azienda utilizzatrice dei prodotti LOSMA) Il progetto mira all'abbattimento di particolato fine (PM), polveri pesanti e aerosol e alla neutralizzazione di virus (compreso SARS-CoV2), batteri, spore e muffe, e i pericolosi composti organici volatili (VOCs) attraverso un sistema di controllo elettronico di rilevamento per il risparmio energetico. Status: <i>in chiusura 4Q 2023</i>

Fonte: elaborazione management

L'attività di prototipazione e prototipazione rapida avviene *online* e *offline* ed è offerta al mercato anche come servizio indipendente attraverso il *business model* denominato "*prototype to prototype*". Ciascuna commessa viene gestita con **logica MTO** a partire dalle specifiche del Cliente.

#### **FOCUS - PROTOTYPING**

La gestione delle fasi di *process preparation* per la realizzazione dei prototipi viene realizzata digitalmente ed interamente dal *software "My Fast PCBA"* anche nel caso in cui l'ordine arrivi dall'interno, quindi da un progetto dell'area *engineering*. In questa fase vengono identificati i componenti necessari presso fornitori online specializzati in materiali per campionature e vengono preparate le documentazioni ed i programmi necessari per la realizzazione del processo produttivo dei prototipi.

Nel caso in cui alcuni componenti non siano disponibili, la piattaforma è in grado di proporre alternative compatibili che il personale tecnico dell'area prototipi potrà validare. Per quanto riguarda i programmi di lavoro delle macchine, la piattaforma esegue una prima normalizzazione della documentazione agevolando l'attività degli operatori addetti alla parte finale della programmazione degli impianti, già sensibilmente ridotta dal tipo di macchinari a disposizione, pensati appositamente per le micro serie e quindi in grado di funzionare con tempi di set up ridotti al minimo.

Una volta completata l'attività di preparazione sempre attraverso la piattaforma digitale interna, vengono emessi tramite tecnologia API tutti gli ordini ai fornitori, sia per quanto riguarda i componenti sia per il PCB. L'emissione degli ordini tiene conto della pianificazione e dei tempi di produzione necessari.

Il processo di *incoming* dei materiali per i prototipi avviene attraverso un magazzino dedicato e specializzato, grazie al quale è possibile ridurre sensibilmente i tempi di attraversamento. Tutte le fasi sono digitalizzate, gestite e tracciate dalla piattaforma.

Le **fasi di assemblaggio** all'interno del reparto prototipi sono realizzate attraverso macchinari dedicati che consentono di ridurre al minimo i tempi di set up e la realizzazione di tool, in favore di un **processo digitale estremamente flessibile**. Nello specifico, al posto delle tradizionali macchine serigrafiche **vengono impiegate macchine "jet print"** per la dispensazione puntuale della pasta saldante. Il forno per la riduzione impiega una tecnologia detta **Vapor Phase**, grazie alla quale non è necessario svolgere mirate attività di process engineering per l'identificazione dei corretti profili di saldatura.

Una volta completato il processo di assemblaggio tutti i prototipi vengono testati in modo ottico e parametrico in modo da verificare la bontà del processo realizzativo. Le fasi di test vengono svolte all'interno del reparto di realizzazione dei prototipi con strumentazione standard ed i report dei test vengono tracciati digitalmente.

Con riguardo invece ai processi di produzione elettronica di schede elettroniche e sistemi ("**Production**"), l'attività di FAE consiste nella gestione della *supply chain* finalizzata all'approvvigionamento dei componenti necessari e nelle fasi di lavorazione dei prodotti. FAE Technology offre servizi di produzione regolamentati a singolo ordine con logica *make to order* ("**MTO**") oppure tramite *forecast*.

#### **FOCUS - PRODUCTION**

Le fasi di *process preparation* e *new product introduction* ("**NPI**") sono attività di *process engineering* necessarie per l'avvio di una produzione. Il processo produttivo viene progettato e con esso viene prodotta e versata a sistema tutta la documentazione necessaria ad accompagnare ogni fase. Vengono quindi redatte le istruzioni di assemblaggio, di *test*, di programmazione e di imballaggio e vengono progettate le specifiche di controllo qualità ed i parametri di accettazione.

Oltre al processo produttivo in questa fase si interagisce con i *team* di *engineering* per finalizzare alcune parti della documentazione in virtù dei processi scelti, ad esempio viene normalizzato l'elenco componenti ed associato ad un *approval vendor list* che stabilisce le singole omologazioni ed i *package* preferenziali di ogni singolo componente.

Il *management* della *supply chain* mirato alla gestione di una singola soluzione consiste nell'orchestrare la migliore configurazione affinché la soluzione offerta sia più competitiva possibile, sia per FAE Technology che per il cliente. Tra le varie attività oggetto di questa fase vi è la gestione degli accordi speciali direttamente con i costruttori dei componenti (*special quote*), la gestione degli accordi quadro con i distributori per sfruttare le numerose opzioni a valore aggiunto disponibili, la scelta e la qualifica di eventuali terze parti che contribuiscano alla realizzazione delle fasi produttive portando benefici in termini economici o di specializzazione.

Il processo di *tools engineering* è la fase dell'ingegneria di processo nella quale si progettano e si realizzano tutte le attrezzature ed i tools necessari per le fasi produttive. La scelta della tipologia dei tools dipende dalle linee produttive scelte e dai requisiti della soluzione.



L'emissione dei singoli ordini verso i fornitori può avvenire dopo il completamento delle precedenti fasi in modalità singola commessa o attraverso un articolato processo *material requirements planning* ("MRP") digitale, la scelta differisce a seconda della tipologia, della continuità della soluzione e degli accordi con il cliente. Il processo di acquisto diretto si compone sempre di due parti, una prima fase di emissione dell'ordine ed una seconda di analisi delle conferme e sollecito dei materiali per l'allineamento puntuale con le esigenze di programmazione.

Le fasi di *incoming* e *kitting* consistono nelle attività di ricezione dei componenti e nella preparazione dei *kit* per la realizzazione dei successivi stadi di produzione. In queste fasi di logistica interna nella quale vengono movimentati milioni di componenti è prezioso il supporto di sofisticati sistemi digitali e impianti di immagazzinamento automatici grazie ai quali è possibile garantire l'efficienza dei processi. In questi processi si radica il sistema di tracciabilità di tutti i componenti.

Le fasi di assemblaggio della PCBA realizzate dalle linee interne, o da terze parti selezionate e qualificate, consistono nell'assemblaggio e nella saldatura dei componenti nel rispetto di tutti gli *standard* qualitativi di riferimento. I processi vengono realizzati su linee automatiche ad alte performance equipaggiate con diversi controlli ottici e parametrici lungo tutto il ciclo per garantirne la costante conformità.

Tutte le fasi del processo hanno un forte tasso di automazione e sono completamente tracciate digitalmente dai sistemi informativi aziendali.

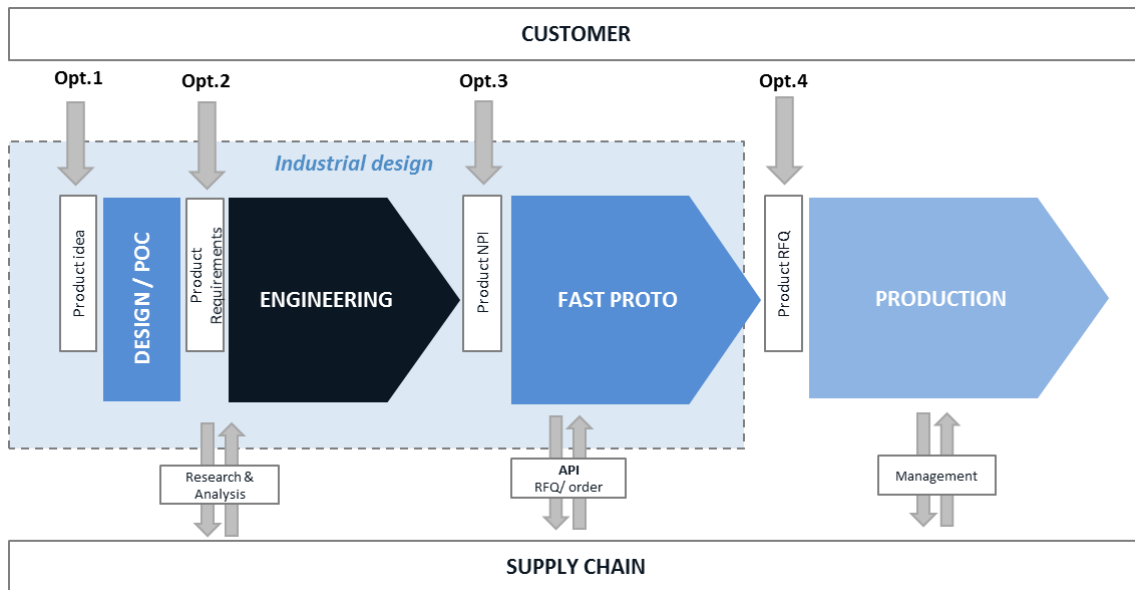
I *test* parametrici *in circuit test* ("ICT") ed i *test* funzionali vengono realizzati all'interno dei reparti di FAE Technology o presso terze parti qualificate e sono finalizzati a garantire il 100% del risultato. Ciascun test è svolto secondo procedure predefinite ed i risultati sono automaticamente tracciati dai sistemi informativi aziendali.

Le fasi di assemblaggio della PCBA all'interno di semilavorati o prodotti finiti interessano tutte le soluzioni integrate, che non si limitano alla PCBA stessa. In FAE Technology le fasi di finitura e assemblaggio avvengono in appositi spazi grazie a personale qualificato e attrezzature semiautomatiche di supporto come robot collaborativi e attrezzature customizzate.

La fase di *fullfilment* consente di integrare la soluzione offerta con la gestione di tutte le fasi di logistica finale, fino all'immissione del prodotto sul mercato. FAE Technology è in grado di offrire una soluzione "chiavi in mano" gestendo tutte le fasi di *operation* fino al raggiungimento del cliente finale. Per lo svolgimento di queste attività ci si avvale di appositi spazi e infrastrutture informatiche in grado di connettersi direttamente con i sistemi dei clienti e dei *provider* di servizi logistici di riferimento.

La catena del valore ("**Value Chain**") di FAE Technology si sviluppa su tutto il processo che dal concetto iniziale porta alla realizzazione di una soluzione completa attraverso le predette fasi di *engineering*, *prototyping* e *production*.

Le opzioni di accesso alla Value Chain di FAE Technology sono diverse ed in ogni caso è possibile integrare i processi a valle sino all'ottenimento di una soluzione pronta all'immissione sul mercato. Per ciascuna fase FAE Technology svolge un ruolo di abilitatore tecnologico in grado di massimizzare i benefici ottenibili da una corretta gestione della catena di approvvigionamento.



FAE ha inoltre sviluppato un distinto e autonomo *business model* digitale legato alla linea di business "*online solutions/My FAST PCBA*", piattaforma mediante la quale è possibile fornire un servizio di "*prototype as a service*". Tale servizio è attualmente fornito attraverso un *business model* transazionale, nel quale i prototipi che il cliente può configurare autonomamente sulla piattaforma vengono realizzati e venduti. L'offerta può essere inoltre arricchita da ulteriori servizi a valore aggiunto.

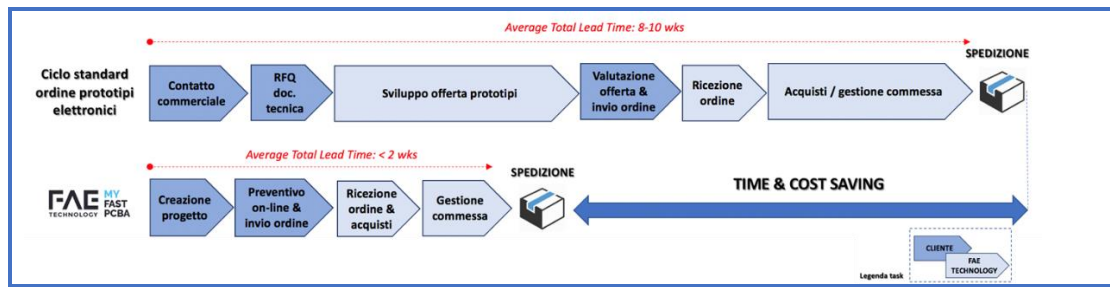
#### **FOCUS - MY FAST PCBA**

Il progetto "*My Fast PCBA*" è una piattaforma digitale proprietaria sviluppata interamente da FAE Technology attraverso la quale la Società gestisce le fasi di prototipazione ed i clienti possono interagire autonomamente con la piattaforma acquistando direttamente online i prototipi dei propri progetti e ottenendo la *data analysis* relativamente a tutta la filiera dei singoli componenti del prototipo.

La piattaforma è costituita da una *user interface*, tramite la quale l'utente può configurare il proprio prodotto, con tecnologie di intelligenza artificiale, che supportano tutte le fasi di realizzazione. In particolare, è possibile individuare tutti i componenti necessari, ricercare tutte le alternative e, grazie alle connessioni API con tutti i principali distributori di componenti, è possibile ricevere le quotazioni e i tempi di consegna in maniera automatizzata.

I vantaggi del progetto:

- ✓ Prima e unica piattaforma e-commerce B2B per la realizzazione di prototipi elettronici *custom* in Italia.
- ✓ Digitalizzazione completa di diverse fasi e significativo risparmio di tempi e costi.
- ✓ Prototipazione ai prezzi di mercato profittevole per la Società.
- ✓ *Prototype as a service* è un forte canale di attrazione di nuovi clienti.



Il *business model* di "My Fast PCBA" può essere così schematizzato:



La tipologia di *business* e il contesto si predispongono anche all'adozione di *business model* diversificati, in particolar modo con lo sviluppo dei servizi a valore aggiunto sarà possibile valutare l'erogazione di servizi previo iscrizioni (*business model SAAS – software as a service*) e con l'incremento del traffico sul sito e sulla piattaforma la vendita di inserzioni e pubblicità.

## Login



Il processo inizia con le fasi di **login**, nella quale il Cliente dovrà autenticarsi creando un **account professionale** nel quale indicherà dati riguardanti sé stesso e la sua azienda. Nel caso si tratti di una grande azienda con diversi livelli autorizzativi sarà possibile creare una **multiutenza** in modo che diverse figure professionali della stessa azienda possano interagire in diverse fasi del processo.

## Upload doc



Le prima fase operativa riguarda il **carico della documentazione della Bill of Material e l'inserimento delle specifiche del PCB**. Grazie a questi dati il sistema automaticamente inizia a ricercare nel mercato le **disponibilità ed i prezzi**. Nel caso con alcuni componenti vi fossero problemi di reperimento l'algorithm è in grado di proporre alternative compatibili che l'utente dovrà approvare.

## Select time, quote & order



La piattaforma propone **3 diversi prezzi di fornitura** a seconda del tempo di consegna richiesto. Lo standard è di 10 giorni lavorativi (un tempo significativamente **inferiore alla media di mercato**); è poi possibile scegliere una fornitura **ultra fast da 5 giorni lavorativi**, oppure un'opzione che consente un risparmio economico e la fornitura in 20 giorni. Scegliendo il tempo di consegna si può procedere con l'ordine.

Fonte:elaborazione management

## Data analisi



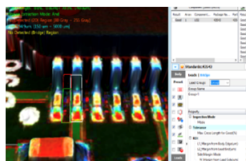
La piattaforma una volta recepite le specifiche della PCB e la Bill of Material inizia l'attività di analisi. In primis l'**algorithm** si occupa di normalizzare la documentazione identificando le keyword di ricerca, poi, tramite le **connessioni API** con diversi distributori di componenti, di ricercare i componenti sul mercato, valutandone prezzo e disponibilità. Una volta completata la ricerca l'algorithm è in grado di quotare autonomamente le fasi di assemblaggio in modo da **completare l'offerta**.

## Automatic order (API)



L'emissione degli ordini ai fornitori avviene in modo **completamente automatico** tramite connessioni API. Gli ordini tengono conto delle esatte quantità e dei tempi di consegna necessari.

## Automatic process preparation



La piattaforma si occupa di **predisporre in modo automatico le prime fasi di preparazione del processo** in modo da accelerare significativamente le fasi di set up. Vista la tipologia di impianti presenti nel reparto queste attività consistono essenzialmente nella programmazione delle macchine, la piattaforma si occupa di fornire automaticamente tutti i dati dei componenti disponibili tramite le connessioni API che normalmente l'utente deve inserire manualmente creando apposite librerie.

Fonte:elaborazione management



Fonte: elaborazione management

## 6.2 Principali mercati

Il mercato più vicino alle attività svolte da FAE Technology è quello dell'EMS ("*Electronic Manufacturing Services*"), settore che, dopo aver subito un rallentamento nel 2020 a causa della pandemia Covid-19, è tornato a crescere nel 2021. Si stima che tale settore crescerà con riguardo al mercato europeo, medio orientale e nord africano (cd mercato "EMEA") con un tasso annuo di crescita composto ("*Compounded Average Growth Rate*" o "CAGR") del 4,5%, con un incremento in termini di fatturato dagli Euro 31.177 milioni nel 2020 agli Euro 38.941 milioni nel 2025 (Fonte: *Reed Electronics Research*).

Secondo la stessa fonte, sul totale dei Paesi dell'Europa Occidentale, l'Italia ha ricoperto il terzo posto per giro d'affari nel settore nel 2020 con Euro 1.358 milioni e diventerà il quarto Paese nel 2025 con una crescita di fatturato a Euro 1.680 milioni.

Nel 2021, il mercato EMS è diviso in maniera equa tra diversi settori, dove il più grande risulta essere quello Control & Industrial, pari al 25% del totale del giro d'affari (Euro 3.123 milioni nel 2020 e Euro 4.183 milioni previsti nel 2025), seguito dal Medicale (19%), Automotive (13%) e Computer (10%).

La tabella ed il grafico riportano i **principali settori di applicazione del mercato**. I settori mass volume (Computer e Consumer & Mobile) nei quali FAE Technology non è coinvolta occupano solo il 14% del mercato

West European EMS Market by Segment 2020-2025

Euro/Mln	2020	2021	2022F	2023F	2024F	2025F	CAGR
Aerospace & Defence	1.069	1.093	1.138	1.198	1.272	1.350	4,78%
Consumer & Mobile	460	464	474	483	493	501	1,72%
Communications	2.046	2.144	2.238	2.348	2.462	2.580	4,75%
Computer	1.298	1.319	1.339	1.332	1.319	1.295	-0,05%
Medical	2.435	2.479	2.583	2.694	2.810	2.925	3,74%
Automotive	1.647	1.687	1.780	1.921	2.053	2.180	5,77%
Control & Industrial	3.123	3.333	3.511	3.730	3.954	4.183	6,02%
Other	610	645	685	731	779	828	6,30%
<b>Total</b>	<b>12.689</b>	<b>13.164</b>	<b>13.749</b>	<b>14.437</b>	<b>15.141</b>	<b>15.842</b>	<b>4,54%</b>

- Il settore con maggiore giro d'affari è **Control & Industrial**, con €3.123 Mln nel 2020 e €4.183 Mln previsti nel 2025
- Il settore **Automotive** è previsto crescere del 5,77% dal 2020 al 2025, passando da €1.647 Mln a €2.180 Mln
- Complessivamente, il **mercato dell'Europa Occidentale** per l'EMS è previsto che raggiungerà gli €15.842 Mln nel 2025

Fonte: Reed Electronics Research

Per definire una dimensione del mercato si prende come riferimento il **mercato EMS**, quello più vicino alle attività svolte da FAE Technology, nell'area EMEA:

EMEA EMS Market 2020-2025

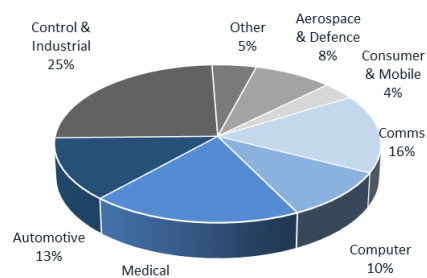
Euro/Mln	2020	2021	2022*	2023*	2024*	2025*	CAGR
<b>West.</b>							
Europe	12.689	13.164	13.749	14.437	15.141	15.842	4,54%
CEE	16.469	16.998	17.775	18.708	19.647	20.540	4,52%
MENA	2.019	2.078	2.191	2.316	2.443	2.558	4,85%
<b>Total</b>	<b>31.177</b>	<b>32.240</b>	<b>33.715</b>	<b>35.461</b>	<b>37.230</b>	<b>38.941</b>	<b>4,55%</b>

- Il mercato EMS in **Europa Occidentale** è previsto che cresca con un CAGR del 4,54%, passando da €12.689 Mln nel 2020 a €15.842 Mln nel 2025
- La **regione CEE** risulta essere la regione più grande in termini di volume d'affari, con un valore pari a €16.469 Mln nel 2020 ed è previsto che cresca fino a raggiungere €20.540 Mln nel 2025
- In totale, la **regione EMEA** crescerà con un CAGR del 4,55%, da €31.177 Mln nel 2020 a €38.941 Mln nel 2025

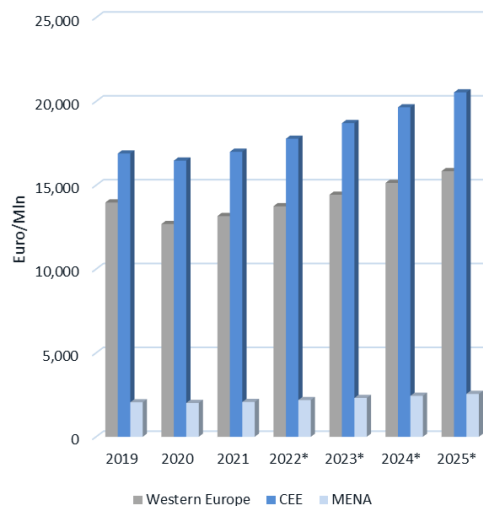
Fonte: Reed Electronics Research

Oltre ai settori di interesse tradizionali, vanno considerati i nuovi settori a forte potenziale di crescita, nei quali la tecnologia elettronica è abilitante e nei quali FAE Technology è coinvolta. Sono contesti estremamente dinamici nei quali la velocità di *execution* è un fattore determinante per il successo, per questo motivo è proprio all'interno di essi che FAE Technology esprime il suo massimo potenziale, quali

Breakdown per settore (2021)



Grafico



\* Forecast

l'elettrificazione dei trasporti, la smart city e l'elettronica per l'applicazione di intelligenza artificiale. Ad essi si aggiungono i nuovi mercati attualmente non noti nei quali la tecnologia elettronica abiliterà innovative **funzionalità software** e di **intelligenza artificiale**.

La crescita del settore sarà spinta dallo sviluppo alla base di alcuni *mega trend* globali in cui la tecnologia sarà presente, tra cui (i) il cambiamento climatico, con la ricerca di riduzione delle emissioni e prevenzione del riscaldamento globale, (ii) l'urbanizzazione, che richiede la gestione e il monitoraggio dell'acqua, dell'aria, dei rifiuti solidi, della mobilità, del traffico, delle infrastrutture e dell'energia, (iii) l'invecchiamento della popolazione, con sempre più richieste per garantire la sicurezza e il monitoraggio, la cura e il trattamento di malattie croniche e sistemi di movimentazione e trasporto assistiti, nonché (iv) la trasformazione digitale, che porterà allo sviluppo della tecnologia *wireless*, dell'*industry 4.0*, della robotica, dell'intelligenza artificiale, della sicurezza e dell'IoT (*Fonte: Reed Electronics Research*).

Per l'ottenimento degli obiettivi posti da ciascuno di questi *mega trend* globali sono previsti ingenti investimenti in sviluppo nei quali l'elettronica è una tecnologia abilitante molto presente.

Nel panorama europeo il mercato Italiano occupa un ruolo di rilievo, se unito al mercato tedesco, secondo mercato per FAE Technology, la quota di share complessiva si avvicina al 50% del complessivo.

West European EMS Market by Country 2020-2025

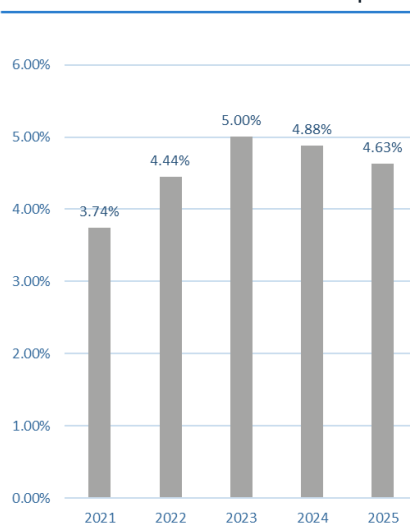
Euro/Mln	2020	2021	2022F	2023F	2024F	2025F	CAGR
Austria	735	756	788	827	867	906	4,27%
Belgium	153	157	163	170	178	186	3,98%
Denmark	171	179	187	195	204	213	4,49%
Finland	428	442	461	484	507	528	4,29%
France	1.421	1.457	1.519	1.594	1.673	1.755	4,31%
Germany	4.545	4.672	4.882	5.131	5.383	5.641	4,42%
Ireland	163	168	175	183	191	199	4,07%
Italy	1.358	1.396	1.457	1.529	1.601	1.680	4,35%
Netherlands	400	414	432	453	472	490	4,14%
Norway	266	300	319	339	359	377	7,22%
Portugal	45	46	49	51	53	55	4,10%
Spain	373	382	398	417	438	459	4,24%
Sweden	809	877	916	962	1.008	1.055	5,45%
Switzerland	501	511	533	559	585	612	4,08%
UK	1.322	1.407	1.471	1.544	1.621	1.686	4,98%
<b>Total Western Europe</b>	<b>12.689</b>	<b>13.164</b>	<b>13.749</b>	<b>14.437</b>	<b>15.141</b>	<b>15.842</b>	<b>4,54%</b>

- Il paese più grande per giro d'affari è la **Germania**, con €4.545 Mln nel 2020 e €5.641 Mln previsti nel 2025

- **L'Italia**, terzo paese per giro d'affari nel 2020 con €1.358 Mln, diventerà il quarto nel 2025 con €1.680 Mln

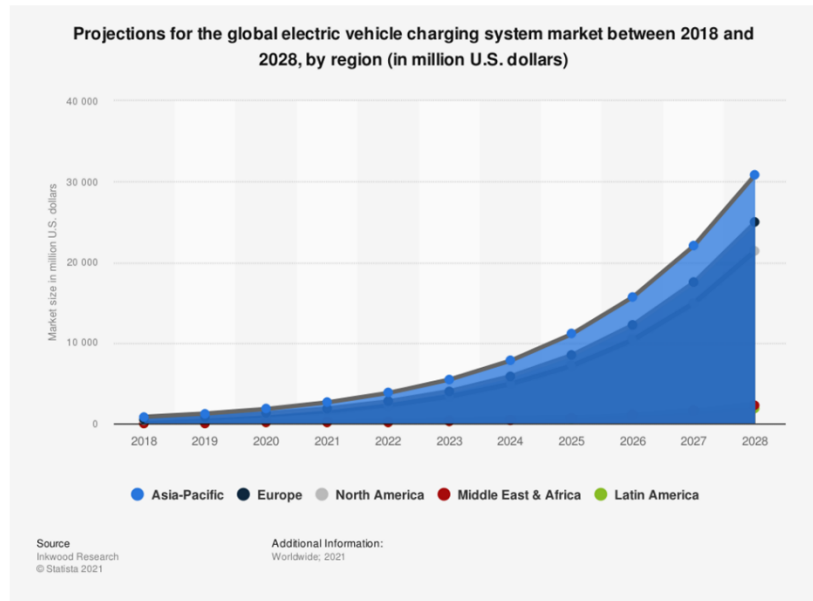
Fonte: Reed Electronics Research

Crescita Annuo Mercato Western Europe



Il mercato dei sistemi di ricarica per veicoli elettrici è diventato il principale mercato di interesse per FAE Technology.

- Il grafico mostra come il mercato delle colonne di ricarica per le auto elettriche sia cresciuto in modo costante in tutte le aree del mondo a partire dal 2018.
- L'Asia è la regione che registra i livelli più elevati, seguita dall'Europa e dal Nord America. Medio Oriente, Africa e America Latina, invece, manifestano una crescita di mercato più piatta e meno rapida.
- Dal 2021 al 2028 è prevista un'impennata della curva di crescita che supererà i 30 miliardi di Euro nel mercato asiatico.



Fonte: Inkwood research @Statista

Circa il 98,7% del fatturato della Società viene realizzato direttamente con clienti italiani.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha altresì operato – con incidenza assolutamente marginale sul fatturato complessivo – nonché nella Repubblica di Corea, Stati Uniti d'America e Svizzera.

L'Emittente opera principalmente con clienti diretti italiani, con i quali realizza la gran parte del suo fatturato. La Società, anche grazie all'attività di "My Fast PCBA" e al relativo portale *online*, ha registrato vendite anche nei confronti di clienti esteri con spedizioni in alcuni mercati dell'Unione Europea (Austria, Germania, Grecia, Spagna e Svezia), Cina, Corea del Sud, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti e Svizzera.



### 6.3 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

#### Posizionamento competitivo (Solutions)

Nel seguente grafico vengono messe in relazione il livello di integrazione e la completezza delle soluzioni offerte, ovvero la capacità di un singolo player di gestire autonomamente tutto il ciclo da un'idea/need all'immissione del prodotto sul mercato, con la velocità di execution, ovvero la capacità di farlo in modo estremamente rapido in linea con la richiesta di un mercato molto dinamico.

FAE Technology è in grado di offrire una velocità di execution più alta dei competitor con pari completezza delle soluzioni offerte.



Fonte: Elaborazione management

Il *management* della Società ha sviluppato la seguente analisi della concorrenza allargata (o analisi delle cinque forze di Porter) per valutare la propria posizione competitiva.

Il rischio di ingresso di nuovi *competitor* nel mercato è considerato basso in quanto il livello di investimenti necessari per competere nell'industria è elevato ed è inoltre necessario un elevato livello di *know how* tecnologico per sviluppare i prodotti.

In relazione al potere contrattuale dei fornitori, il rischio individuato dal management è considerato medio in quanto vi è un elevato numero di fornitori con offerte simili tra loro. Ciononostante, a causa di caratteristiche strutturali dell'industria, i fornitori detengono un discreto potere contrattuale.

Il livello di concorrenza è considerato medio, in quanto, da un lato, il prodotto finale può essere visto come una *commodity*, e, dall'altro lato, i servizi accessori sono utilizzati come tratto distintivo e di differenziazione della concorrenza.

Il potere contrattuale clienti è individuato come basso, ciò in quanto i clienti sono numerosi e frammentati e i settori di appartenenza sono particolarmente numerosi. Occorre inoltre rilevare che, a seguito della pandemia da Covid-19, il riposizionamento della *supply chain* nei Paesi di appartenenza favorirà maggiormente i produttori territoriali rispetto al passato.

Quanto a possibili prodotti sostitutivi che possano soppiantare quelli prodotti da FAE, il *management* della Società ritiene che il rischio sia da considerarsi basso in quanto non esiste al momento una tecnologia alternativa alle schede elettroniche.

Il *management* della Società ha inoltre sviluppato una analisi dei punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) dell'impresa (cd. "*S.W.O.T. Analysis*").

Quanto ai **punti di forza**, è possibile rilevare che la Società si distingue per un alto livello di spese in R&D, che hanno comportato innovazioni distintive. L'offerta di servizi digitali innovativi (tra cui "*My Fast PCBA*") consente di soddisfare le necessità dei clienti. Inoltre la *supply chain* dell'Emittente risulta consolidata dopo anni di presenza nel settore e ciò consente una velocità di *execution* superiore alla media di mercato. Inoltre la Società ha sviluppato negli anni una grande capacità di attrazione di talenti nel distretto geografico di appartenenza.

In relazione ai **punti di debolezza** è possibile evidenziare un maggiore costo del personale rispetto a competitor situati in Asia e la circostanza che la Società è ancora in fase fortemente espansiva con conseguente assorbimento importante di cassa.

Le **opportunità** per il futuro consentono di puntare a un ulteriore sviluppo dei servizi *digital* ad alto valore aggiunto e a una espansione in nicchie di mercato non ancora presidiate. Potrebbero inoltre essere studiate operazioni di acquisizione e fusione con altri *player* di settore al fine di consolidare la posizione competitiva dell'Emittente. Inoltre i servizi offerti mediante la piattaforma "*My Fast PCBA*" hanno ulteriori margini di potenziale scalabilità che possono consentire di aggiungere servizi remunerativi ad alto valore aggiunto.

Le **minacce** potenziali riguardano il possibile aumento dei costi delle materie prime dovuti a fenomeni macro economici e eventuali problemi di *supply chain* a causa della perdurante situazione di incertezza internazionale.

#### **6.4 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

FAE ha iniziato la propria attività come laboratorio di produzione di piccole serie nel 1990, anno nel quale ha costruito le prime relazioni commerciali su scala provinciale, tutt'ora in essere. Nel corso degli anni l'attività ha visto l'inserimento dei primi processi automatizzati, la crescita degli spazi produttivi e l'ottenimento delle prime certificazioni di qualità (ISO 9001 per la progettazione e produzione di schede ed apparecchiature elettroniche e relativi banchi di collaudo). Nel 2008, al momento del passaggio generazionale con la nomina ad Amministratore Delegato di Gianmarco Lanza, FAE aveva raggiunto un organico di 25 persone e Euro 2,5 milioni di ricavi.

Negli anni successivi e sino ai giorni nostri FAE ha seguito un importante percorso di crescita, nel corso del quale si è vista l'introduzione di servizi tecnologici a valore aggiunto e il riposizionamento di mercato sotto il profilo del *know-how*, delle *capabilities*, dei fattori dimensionali e del *brand*. Introduzione di servizi integrati e incremento del valore e dell'unicità dell'offerta. Esplosione del fenomeno della *digital transformation* e conseguente pervasività della crescita della tecnologia elettronica nei mercati.

In particolare, nel 2012 è stata costituita la controllata FAE++, poi incorporata mediante fusione nel 2017, per l'integrazione dei servizi di ingegneria nell'offerta. Nel 2018 è stato aperto il secondo *plant* produttivo e lanciato il progetto "My Fast PCBA" per prototipi.

Nel 2020 la Società ha aperto l'innovation center FAE Technology HUB presso il Kilometro Rosso.

Nel 2021, FAE ha ottenuto la certificazione IATF Automotive, ha sviluppato la sua presenza in Europa mediante l'apertura del mercato in Germania e consolidato il proprio trend di crescita, anche mediante l'internalizzazione del *team* di sviluppo del progetto "My Fast PCBA".

**FOCUS SULLE CERTIFICAZIONI**

 <p>IATF 16949:2016</p> <p>per il settore Automotive: requisiti per il sistema di gestione per la qualità per la produzione di serie e delle parti di ricambio automotive, motoveicoli, veicoli industriali e professionali (scadenza 6 aprile 2025)</p>	 <p>ACTUAL</p>	 <p>ISO 9001:2015</p> <p>per la progettazione e produzione di schede ed apparecchiature elettroniche e relativi banchi di collaudo (scadenza 6 aprile 2025)</p>	 <p>ACTUAL</p>
 <p>EN9100**</p> <p>Iter in corso certificazione e conseguimento entro i prossimi 12 mesi</p>	 <p>IN PROGRESS</p>	 <p>ISO14001:2016*</p> <p>Certificazione conseguita a Luglio 2022</p>	 <p>ACTUAL</p>

Fonte: elaborazione management. Dati relativi all'anno 2021.

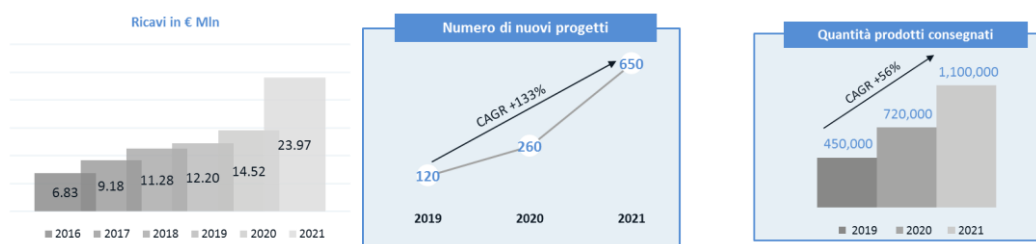
Più di recente, sono stati invece intrapresi i progetti di trasformazione in società *benefit*, intervenuta il 13 maggio u.s., di PMI Innovativa, intervenuta il 24 ottobre 2022 e di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

FAE Technology ha dunque incrementato significativamente il proprio *trend* di crescita nel corso degli anni, in particolar modo grazie all'integrazione dei servizi a valore aggiunto (*design, engineering e fast prototyping*) che, unitamente all'attività storica hanno consentito l'offerta integrata di soluzioni ad alto contenuto di innovazione in tempi molto rapidi.

Al contempo, la crescita del fatturato è stata costante. La distribuzione dei ricavi tra le diverse aree negli anni ha visto una crescita più significativa per quanto riguarda l'attività di produzione e un andamento costante nei servizi di ingegneria. L'attività di prototipazione fino all'anno 2018 è stata marginale e incorporata nelle attività di

produzione: è stata tracciata come divisione di *business* solo a partire dall'anno 2019, data dalla quale ha registrato una significativa crescita.

I ricavi complessivi sono cresciuti dagli Euro 6,8 milioni del 2016, agli Euro 23,9 del 2021, con una crescita esponenziale del numero di nuovi progetti e della quantità di prodotti consegnati nell'ultimo triennio di attività.



## 6.5 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita, con l'obiettivo di fidelizzare la clientela, ampliare la base clienti, nonché consolidare ed aumentare nei prossimi anni la quota di mercato detenuta nei settori che rappresentano (e rappresenteranno ancora nei prossimi anni) il *core business* dell'Emittente.

L'Emittente vuole conseguire tali propositi attraverso:

- i. investimenti in tecnologia per diventare *champion* in materia CyberFactory sia per quanto riguarda *software* di produzione e di simulazione che per quanto riguarda attrezzature e impianti;
- ii. la digitalizzazione dei processi, spinta necessaria per competere in un contesto sempre più *technology driven* e per affrontare il fenomeno di *digital divide* che interesserà in particolare il mondo B2B e genererà un divario tra coloro che hanno o non hanno investito nelle nuove tecnologie;
- iii. investimenti per il continuo sviluppo e l'implementazione di "My Fast PCBA", la piattaforma proprietaria che rivoluziona digitalmente l'approccio B2B nel settore della tecnologia elettronica;
- iv. l'aggiunta di servizi ad alto valore aggiunto all'offerta della Società e consolidamento di quelli già proposti (es. data analysis relativamente ai componenti e analisi predittiva della qualità e del *life cycle* dei prodotti);
- v. la creazione di un team interno alla Società dotato delle competenze e dei *tool* necessari per lo sviluppo di progetti elettronici ad altissima complessità;
- vi. membership con MIT per l'acquisizione di *know-how* in tecnologie, ambiti e applicazioni fortemente innovativi impiegabile nei progetti per i propri clienti;
- vii. ampliamento dei servizi di welfare per i dipendenti e continua implementazione di un modello organizzativo finalizzato alla massima valorizzazione ed al massimo engagement delle persone;
- viii. potenziamento delle attività di education finalizzate alle attività di recruiting e rivolte al territorio;
- ix. proseguimento del completo riutilizzo del Plant2 (ex cotonificio in disuso);

- x. incremento dell'impiego di energia *green* mediante l'espansione dei pannelli solari presenti nei building in cui opera la Società;
- xi. consolidamento della crescita, diversificazione e diluizione dei principali clienti attraverso acquisizioni mirate, ampliando il panorama di servizi offerti con conseguenti sinergie di gruppo.

## 6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### 6.6.1 Marchi dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione risultano a nome dell'Emittente le seguenti registrazioni di marchi italiane, dell'Unione Europea e nazionali del Regno Unito:

- FAE Technology;
- "My Fast PCBA".

## 6.7 Investimenti

### 6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "immobilizzazioni immateriali" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono esposti nella tabella che segue.

(Dati in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzaz. immateriali in corso	Totale
Investimenti al 31 dicembre 2020	14	62	-	-	76
Investimenti al 31 dicembre 2021	94	22	17	-	132
Investimenti al 30 giugno 2022	6	45	-	83	134

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce fa riferimento principalmente agli oneri sostenuti per le licenze software e per la realizzazione del sito web. Con riferimento alla realizzazione del sito web l'investimento al 31 dicembre 2021 risulta pari a 80 migliaia di Euro acquistato dalla Start Point S.r.l. in data 12 novembre 2021 come da contratto siglato dalle parti. La

società Start Point S.r.l. risulta essere controllata totalmente dalla GML Ventures S.r.l. controllante a sua volta dell'Emittente.

Immobilizzazioni immateriali in corso: la voce fa riferimento sia a consulenze relative ad un programma di digitalizzazione 4.0, sia ai costi relativi alle attività propedeutiche alla quotazione su Euronext Growth Milan.

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "immobilizzazioni materiali" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono esposti nella tabella che segue.

(Dati in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Investimenti al 31 dicembre 2020	1.445	292	39	69	1.845
Investimenti al 31 dicembre 2021	9	221	102	190	521
Investimenti al 30 giugno 2022	19	776	71	27	893

Terreni e macchinari: l'incremento registrato al 31 dicembre 2020 fa riferimento prevalentemente agli immobili incorporati a seguito della fusione con la FAE Immobiliare S.r.l. perfezionatasi nel dicembre 2020 così come da atto siglato dalle parti in data 21 dicembre 2020. Più precisamente l'incremento è relativo principalmente ad un immobile acquisito durante il progetto di fusione con la FAE Immobiliare S.r.l. nel dicembre 2020 e ora di proprietà dell'Emittente per un importo pari a 906 migliaia di Euro; successivamente l'Emittente ha effettuato una ulteriore rivalutazione dell'immobile per l'importo di 350 migliaia di Euro.

Impianti e macchinario: l'investimento registrato nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 è principalmente relativo all'acquisto di una nuova linea di montaggio automatico SMT acquistata in data 4 Marzo 2022 ad un prezzo di 750 migliaia di Euro. L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere relativo principalmente all'acquisto di un forno a rifusione per 130 migliaia di Euro, la restante parte è relativa ad investimenti in macchinari per l'efficientamento produttivo.

L'investimento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2020 è relativo prevalentemente agli impianti divenuti di proprietà dell'Emittente a seguito della fusione con la FAE Immobiliare S.r.l. perfezionata nel 21 dicembre 2020.

#### **6.7.2** *Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri*

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha investimenti in corso di realizzazione diversi da quelli indicati al paragrafo precedente né ha deliberato investimenti futuri.

#### **6.7.3** *Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole*

Non applicabile.

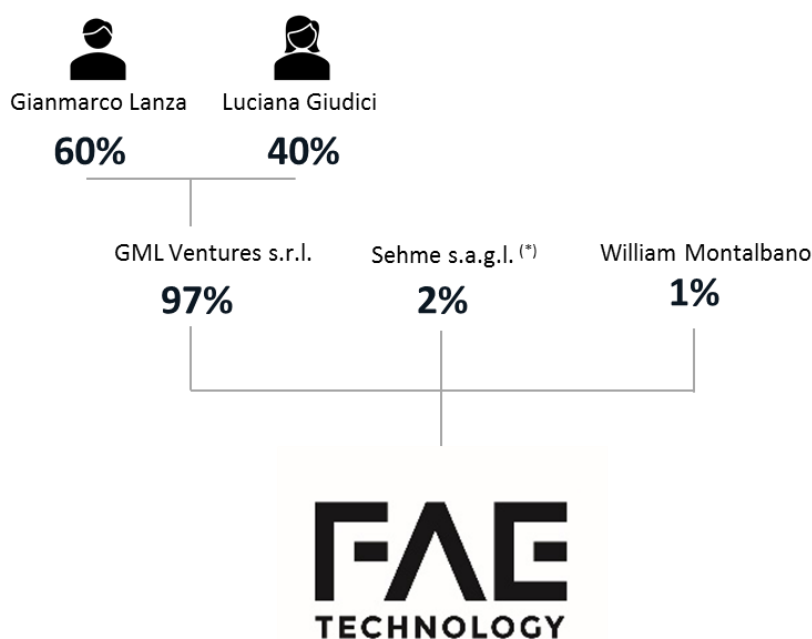
**6.7.4** *Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## 7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, GML Ventures S.r.l. controlla l'Emittente, in quanto titolare di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 97%. Partecipano altresì alla Società Sehme s.a.g.l. (2%) e William Montalbano (1%). Il capitale sociale di GML Ventures S.r.l. è detenuto da Gianmarco Lanza, con una partecipazione del 60%, e Luciana Giudici, la quale detiene una partecipazione del 40%.



Data di riferimento 29.04.2022

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) GML Ventures S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.



## **7.2 Società partecipate dall'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre Società.

## 8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

### 8.1 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell'Emittente.

#### Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci

anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

#### Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e *know-how* Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli

operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

#### Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnicoindustriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

#### Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12*bis* e 64*bis*-64*quater* LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e hardware. La durata della tutela del software è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di

questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64quiquies-64sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costituente della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

## **8.2 Normativa sulla responsabilità da prodotto**

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto.

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

## **8.3 Normativa in materia di dati personali**

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("GDPR").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- i. sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- ii. requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- iii. diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento. In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

#### **8.4 Normativa in materia di *Golden Power***

In pendenza del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano, con lo scopo di salvaguardare i settori strategici e di interesse nazionale, ma altresì per perseguire l'ulteriore finalità della tutela del mantenimento dei livelli occupazionali e della produttività nel territorio nazionale (in particolare, tra gli altri, per il settore agroalimentare e siderurgico), ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa Golden Power mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

- 1) nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, negli artt. 2, commi 2, 3, 4, 5, 5-*bis*, 6, 7 e 8-*bis*;
- 2) nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, *inter alia*, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4- *bis*;
- 3) nel decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**") che, *inter alia*, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (artt. 15, 16 e 17).
- 4) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020 n. 179 ("**DPCM 179/2020**").

In particolare, l'art. 15 del Decreto Liquidità è intervenuto sulla normativa Golden Power sostituendo l'art. 4-*bis* comma 3 del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica, ha esteso gli obblighi di notifica in relazione alle operazioni riguardanti società titolari di beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, ("**Regolamento Europeo**"), intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, e, nel settore sanitario, la produzione, l'importazione e la distribuzione all'ingrosso di dispositivi medicali, medico-chirurgici e di protezione individuale.

L'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del Regolamento Europeo reca i seguenti settori:

- a) infrastrutture critiche, siano esse fisiche o virtuali, tra cui l'energia, i trasporti, l'acqua, la salute, le comunicazioni, i media, il trattamento o l'archiviazione di dati, le infrastrutture aerospaziali, di difesa, elettorali o finanziarie, e le strutture sensibili, nonché gli investimenti in terreni e immobili fondamentali per l'utilizzo di tali infrastrutture;
- b) tecnologie critiche e prodotti a duplice uso quali definiti nell'articolo 2, punto 1, del Regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio, tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, i semiconduttori, la cybersicurezza, le tecnologie aerospaziali, di

- difesa, di stoccaggio dell'energia, quantistica e nucleare, nonché le nanotecnologie e le biotecnologie;
- c) sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi critici, tra cui l'energia e le materie prime, nonché la sicurezza alimentare;
  - d) accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, o la capacità di controllare tali informazioni; o e) libertà e pluralismo dei media, (insieme "**Settori Strategici**").

In secondo luogo, l'art. 15 del Decreto Liquidità ha inoltre introdotto l'art. 4-*bis* comma 3-bis e 3-*quater* del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica i quali prevedono una disciplina temporanea quanto alla tipologia di atti sottoposti a notifica destinata a trovare applicazione fino al 31 dicembre 2022 per effetto della proroga da ultima disposta con il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi". In base a tale disciplina fino alla suddetta data.

- *"al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi" [...]*
  - a) *sono soggetti all'obbligo di notifica di cui al comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, anche le delibere, gli atti o le operazioni, adottati da un'impresa che detiene beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e) del regolamento (UE) 2019/452, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, nonché le delibere, gli atti o le operazioni individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione;*
  - b) *sono soggetti all'obbligo di notifica di cui al comma 5 dell'articolo 2 del medesimo decreto-legge n. 21 del 2012, in relazione ai beni e ai rapporti di cui al comma 1 dell'articolo 2, del medesimo decreto-legge n. 21 del 2012, nonché ai beni e rapporti nei settori indicati alla lettera a), ovvero individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, anche gli acquisti a qualsiasi titolo di partecipazioni, da parte di soggetti esteri, anche appartenenti all'Unione europea, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché gli acquisti di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di euro, e sono altresì notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale;*



- c) *la disposizione di cui all'articolo 2, comma 6, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2012, si applica anche quando il controllo ivi previsto sia esercitato da un'amministrazione pubblica di uno Stato membro dell'Unione europea. 3-ter. Si applicano le disposizioni dell'articolo 2, commi 6 e 7, del citato decreto-legge n. 21 del 2012, come modificato dal presente articolo.*

*Le menzionate disposizioni "si applicano nei confronti di delibere, atti o operazioni, nonché di acquisti di partecipazioni, rilevanti ai fini degli obblighi di notifica di cui ai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, per i quali tale obbligo sia sorto nel predetto arco temporale, ancorché la notifica sia intervenuta successivamente o sia stata omessa. "Restano validi" anche successivamente al termine di applicazione della disciplina temporanea "gli atti e i provvedimenti adottati a seguito di esercizio dei poteri speciali in applicazione delle disposizioni dei commi 3 e 3-bis, e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi atti e provvedimenti successivamente al decorso del predetto termine. Fermo restando l'obbligo di notifica, i poteri speciali di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 relativi a società che detengono beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e) del regolamento (UE) 2019/452, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, si applicano nella misura in cui la tutela degli interessi essenziali dello Stato, ovvero la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, previsti dal medesimo articolo 2, non sia adeguatamente garantita dalla sussistenza di una specifica regolamentazione di settore".*

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2014, n. 108 sono stati individuate le Attività di rilevanza strategica ed attività strategiche chiave nei settori della sicurezza nazionale.

Con il DCPM 179/2020 è stato adottato il "Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56" ai sensi dell'art. 2, c. 1-ter, del Decreto Golden Power il quale ha demandato alla fonte attuativa l'individuazione di beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, ulteriori rispetto a quelli individuati nel Regolamento Europeo.

Il DPCM 179/2020 ha individuato tra i beni rilevanti ai fini della disciplina in esame le tecnologie critiche per l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata, la robotica e le tecnologie critiche afferenti ai semiconduttori, ai microprocessori e ai sistemi computazionali, alla microelettronica, alla sensoristica e agli attuatori; (art. 4, lett. b) Reg. 19-3-2019 n. 2019/452/UE, art. 9, lett. d) del DPCM 179/2020.

Affinché tali beni rientrino nei Settori Strategici, è previsto che debba trattarsi di tecnologie "essenziali" per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico.

La vigente normativa non consente comunque, ad oggi, di escludere con certezza che

le attività della Società rientrano tra i Settori Strategici e, quindi, che ulteriori e diverse operazioni che riguardino la Società siano attratte al raggio di operatività della normativa sui poteri speciali. Non è inoltre da escludersi che la normativa possa evolversi nel tempo e includere anche ulteriori attività tra le quali quelle svolte attualmente dalla Società.

Di conseguenza gli acquisti di partecipazione nel capitale dell'Emittente potrebbero essere soggetti agli obblighi di notifica di seguito descritti, in quanto non è possibile escludere che l'attività della Società rientri tra i settori sopra indicati. Laddove si ritenga che l'attività svolte dall'Emittente rientrino tra i Settori Strategici, ne conseguirà l'integrale applicazione della disciplina di cui al DL 21/2012.

#### Obblighi di notifica della Società

Fino al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Golden Power, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere espresso il veto rispetto a delibere, atti e operazioni adottati da un'impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo nonché rispetto a delibere, atti o operazioni individuati dal DPCM 179/2020 che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione.

Tale potere di veto è espresso nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici tutelati dalla normativa in questione. Ai fini di quanto sopra pertanto qualsiasi delibera, atto o operazione adottato da un'impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo ovvero che detiene uno o più degli attivi identificati dal DPCM 179/2020 che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei suddetti attivi o il cambiamento della loro destinazione (comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del codice civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, il trasferimento di azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia) deve essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla stessa impresa.

Parimenti, devono essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. La notifica deve fornire al Governo una informativa completa sulla delibera, atto o operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio del potere di veto.

Dalla notifica non deriva tuttavia per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, né per la società notificante, l'obbligo di comunicazione al pubblico ai sensi dell'articolo 114 del

TUF. Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro 45 giorni lavorativi dalla notifica, fermo restando tuttavia che:

- (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni alla società, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni lavorativi;
- (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni lavorativi è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 20 giorni lavorativi;
- (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini;
- (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni lavorativi di cui sopra decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che integrano la notifica. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini sopra indicati l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante è sospesa. Decorsi i termini di cui sopra l'operazione può essere effettuata.

Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto di cui sopra sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

### **8.5 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti**

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione

subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

## **8.6 Normativa a tutela del consumatore**

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, "Codice del consumo", contiene la disciplina della vendita di beni ai consumatori. Il Codice del Consumo contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta* (art. 3, lett. a)". In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e in particolare la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto nonché la tutela da prodotti difettosi sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. garanzia legale di conformità, la quale tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, che funzionano male o non rispondono all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Essa è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. garanzia convenzionale, che si aggiunge a quella legale, e che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, di rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità. Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita on line) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49 -59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle

imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni. L'art. 52 del Codice del Consumo, invece, disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore, il quale, nei contratti a distanza, dispone di un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

Il D. Lgs. 9 aprile 2003 n.70, "Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico", disciplina in particolare le informazioni generali obbligatorie e gli obblighi di informazione relativi alla comunicazione commerciale che il prestatore del servizio deve rendere ai destinatari.

### **8.7 Normativa fiscale in materia di Dichiarazioni di Intento**

Un tema fiscale potenzialmente rilevante per un fornitore di beni e servizi riguarda la disciplina delle Dichiarazioni di Intento, ossia dichiarazioni ricevute da clienti che si qualificano come esportatori abituali e che, come tali, hanno diritto di effettuare acquisti all'interno del territorio nazionale senza il pagamento dell'IVA.

In particolare, la Dichiarazione d'Intento, prevista ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, è quell'apposito modello che l'acquirente presenta qualificandosi come esportatore abituale – che nell'anno solare o nei 12 mesi dell'anno precedente abbia effettuato cessioni all'esportazione superiori al 10% del volume d'affari dello stesso periodo (*plafond*) – e permette di effettuare acquisti sul mercato nazionale senza applicazione dell'IVA (ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D.P.R. 633/1972). La *ratio* della norma si rinviene nell'esigenza di tutelare la posizione finanziaria dell'esportatore abituale che, in assenza di tale meccanismo, si troverebbe in uno stato costante di credito di imposta.

Tale meccanismo, tuttavia, può essere utilizzato in modo fraudolento da parte degli operatori economici. L'utilizzo fraudolento avviene quando il cessionario simula una qualificazione soggettiva, quello di esportatore abituale, al fine di effettuare acquisti senza addebito dell'imposta; i beni, così acquistati, invece di essere poi trasportati all'estero, vengono spesso ceduti con fini frodati sul mercato interno in modo irregolare. Anche nel caso in cui il cessionario abbia le caratteristiche per essere considerato esportatore abituale, abbia cioè effettuato nell'anno precedente operazioni utili alla costituzione del *plafond*, l'assenza della volontà di effettuare operazioni con l'estero configura il caso delle "lettere d'intento ideologicamente false", utilizzate così in modo fraudolento.

In entrambi i casi i beni vengono successivamente ceduti a un consumatore o ad un altro soggetto (terzo) ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La società emittente della Dichiarazione d'Intento non procede alla presentazione della dichiarazione e di conseguenza non versa le relative imposte, lucrando appunto l'IVA incassata e non

riversata; molto spesso l'esportatore abituale "falso" non è altro che uno strumento evasivo ("cartiera") utilizzato dal suo cessionario. Quest'ultimo acquista i beni a prezzi inferiori a quelli di mercato e senza l'esborso materiale dell'IVA, comunque addebitata in fattura, usufruendo della detrazione di liquidazione dell'imposta.

Se dalla parte del cessionario risulta immediato identificare gli elementi configuranti la frode, più ardua è l'individuazione dell'ambito di responsabilità del cedente destinatario della Dichiarazione d'Intento.

Dal punto di vista formale, prima della modifica legislativa (art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 175 del 21.11.2014, Decreto semplificazioni) il fornitore doveva esclusivamente comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati contenuti nelle Dichiarazioni d'Intento; tale comunicazione doveva essere effettuata in via telematica entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui il fornitore aveva ricevuto la Dichiarazione d'Intento. Il cedente è responsabile dell'imposta non addebitata in fattura solo quando:

- (i) manca la Lettera d'Intento;
- (ii) manca l'invio dei dati all'Agenzia delle Entrate.

Si potrebbe dunque concludere che la posizione del soggetto fornitore di un esportatore abituale risulti gravata, esclusivamente, di una serie di verifiche ed adempimenti formali. Tale affermazione, seppur aderente al dato letterale della norma, deve trovare però il necessario bilanciamento nell'interesse erariale alla percezione del tributo.

Il coinvolgimento del fornitore per le frodi commesse dal falso esportatore abituale ha trovato più volte conferma dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, la quale ha sancito il principio di carattere generale secondo il quale le conseguenze delle frodi fiscali da terzi si riflettono sul soggetto cedente nel caso in cui questi fosse consapevole o avrebbe dovuto essere consapevole, della frode indipendentemente dal fatto che la società tragga o meno beneficio (Cause C-131/13, C-163/13 e C-164/13, C-285/11, nonché Cassazione sentenze 7389/2012, 1796/2015 e 31833/2020).

Dunque, a livello comunitario, il diritto alla detrazione (per l'acquirente) e quello all'esenzione (per il fornitore), anche in assenza di un sistema di responsabilità oggettiva, possono essere negati da parte delle amministrazioni fiscali se si dimostra con elementi oggettivi che il soggetto passivo di imposta sapeva o avrebbe dovuto sapere della sua partecipazione ad una frode, a nulla rilevando la circostanza che egli ne tragga vantaggio o meno.

Anche in ambito nazionale, come innanzi evidenziato, muovendo da tali principi, la Corte di Cassazione, in caso di frode IVA, sembra essersi definitivamente orientata a considerare il soggetto cedente gravato da "*oneri investigativi*" tali da escludere in capo a quest'ultimo la responsabilità fiscale solo nel caso in cui abbia messo in atto tutte le tutele proprie di un imprenditore mediamente diligente finalizzate ad accertarsi di non essere parte di un piano fraudolento.

Pertanto, il limite alla responsabilità del cedente si individua nella conoscenza o conoscibilità della "falsità" della Dichiarazione d'Intento, nel senso che se è consapevole, o avrebbe dovuto esserlo, che il proprio cliente è privo dei requisiti per essere considerato esportatore abituale, oppure, peggio, si trova in una situazione di

consapevolezza dell'intento della controparte di porre in essere una frode (acquistare beni non assoggettati ad IVA con la finalità di reimmetterli in consumo senza versare il tributo connesso), risponde anch'esso dell'imposta non esposta sulla fattura.

Resta ovviamente onere dell'Ufficio quello di dimostrare la conoscenza o conoscibilità della frode, potendo utilizzare a tal fine "*...presunzioni semplici, purché dotate del requisito della gravità, precisione e concordanza, consistenti nell'esposizione di elementi obiettivi tali da porre sull'avviso qualsiasi imprenditore onesto e mediamente esperto...*" (Cass. N. 10414/2011).

Già alla data di presentazione delle Dichiarazioni d'Intento da parte dei clienti, il cedente dovrebbe riscontrare, anche con il mero ausilio di visure ordinarie (tramite portale C.C.I.A.A.), ad esempio, la mancata presentazione di bilanci, presenza o meno di struttura di personale od organizzativa, e/o, al limite, le dichiarazioni fiscali degli anni precedenti per considerare affidabile il soggetto. Inoltre, potrebbe reperire ulteriori informazioni presso banche dati o altri servizi esistenti, anche in ragione del mercato in cui operano i clienti, prima ancora di instaurare un rapporto commerciale con gli stessi. Ovviamente, tra le fonti informative ordinariamente accessibili ad un contribuente non è contemplata l'Anagrafe Tributaria, dalla quale si potrebbe certamente evincere la presenza delle dichiarazioni IVA e l'eventuale difetto della qualifica di esportatore abituale dei clienti.

## **8.8 Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative Ammissibili**

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art. 3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) – diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) – in una o più "PMI Innovative Ammissibili":

- (i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e
- (ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1.800 migliaia.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI

Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un business plan relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa Ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa Ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo. L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni: (i) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale; (ii) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa Ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti. Per la PMI Innovativa Ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (a) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (b) per un'impresa senza limiti di età, un business plan relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame. La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i)



di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES. Si segnala infine che, in ragione della novità della disciplina poc'anzi illustrata non è possibile escludere che, nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle autorità competenti, vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali per gli investitori. Inoltre, l'art. 1, comma 218 della Legge del 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.l. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola era tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea, di fatto mai rilasciata. Da ultimo, si segnala che tramite l'art. 38, comma 8, D.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è stato introdotto il nuovo comma 9-ter all'art. 4 del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3. Tale nuovo comma introduce una detrazione fiscale disponibile per le persone fisiche che investono nel capitale sociale di una o più PMI innovative (direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio), pari al 50% della somma investita. L'investimento massimo detraibile non può eccedere i 300.000 Euro per ogni periodo d'imposta e deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo detratto. La norma specifica, inoltre, che questa detrazione spetta prioritariamente rispetto alla detrazione prevista dall'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (v. supra), e fino al limite di 300.000 Euro per ciascun periodo di imposta. Per la quota di investimento eccedente tale limite è fruibile la detrazione prevista dall'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (v. supra). Questa agevolazione si applica solamente alle PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese al momento dell'investimento ed è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis. Il decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo economico del 28 dicembre 2020 afferma che la detrazione di cui al comma 8, dell'art. 38 del decreto-legge n. 34 del 2020, spetta prioritariamente a quella prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del 7 maggio 2019 relativo alle modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative e in PMI innovative. Sulla parte di investimento che eccede il limite ivi previsto, è fruibile esclusivamente la detrazione di cui all'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 178, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nei limiti del regolamento de minimis. Il citato decreto ministeriale prevede che l'investimento massimo in una o più PMI innovative, rispetto al quale il soggetto investitore può accedere all'agevolazione fiscale di cui all'art. 4, comma 3, primo periodo, non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di euro 300.000. In caso di investimento superiore a tale importo, sulla parte di investimento che eccede tale limite, il soggetto investitore può accedere all'incentivo fiscale di cui all'art. 4,

comma 3, secondo periodo. L'investimento agevolato deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio. L'agevolazione fiscale si applica ai conferimenti in denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle PMI innovative. L'agevolazione fiscale è concessa per investimenti agevolati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis. Essa spetta fino ad un ammontare massimo di aiuti concessi a titolo de minimis ad una medesima PMI innovativa non superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2 del regolamento citato. Il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale citato fino ad un massimo di euro 100.000, per un ammontare di detrazione non superiore a euro 50.000. Il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale citato fino ad un massimo di euro 300.000, per un ammontare di detrazione non superiore a euro 150.000. In caso di investimento di ammontare superiore a euro 300.000, sulla parte eccedente tale limite il soggetto investitore, in ciascun periodo d'imposta, può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 30 per cento di detta eccedenza nei limiti fissati dal comma 1 dell'articolo 4 del decreto ministeriale citato. Si rinvia all'articolo 5 del decreto ministeriale citato per la descrizione della procedura di presentazione dell'istanza, registrazione e verifica dell'aiuto de minimis. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale l'agevolazione fiscale di cui all'art. 4 è indicata dal soggetto investitore nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui il soggetto stesso ha effettuato l'investimento nella impresa beneficiaria. L'agevolazione di cui all'art. 4 spetta a condizione che gli investitori di cui all'art. 1, comma 7, lettera a), o gli organismi di cui all'art. 1, comma 7, lettera e) ricevano e conservino una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, secondo il modello di cui all'allegato B del decreto ministeriale citato, da rilasciare entro trenta giorni dal conferimento, che attesti l'importo dell'investimento, il codice COR rilasciato dal registro nazionale degli aiuti e l'importo della detrazione fruibile. La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio. Qualora l'Agenzia delle entrate accerti, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, anche a campione, l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale, dell'agevolazione di cui al presente decreto, la stessa provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge salvo quanto indicato al successivo comma, dandone comunicazione in via telematica alla Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico. Nel periodo d'imposta in cui si verifica la decadenza dall'agevolazione, il soggetto passivo dell'imposta sul reddito

delle persone fisiche che ha beneficiato dell'incentivo, deve incrementare l'imposta lorda di tale periodo d'imposta di un ammontare corrispondente alla detrazione effettivamente fruita nei periodi di imposta precedenti, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, aumentata degli interessi legali. Il relativo versamento è effettuato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le disposizioni del decreto ministeriale citato si applicano in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 1° gennaio 2020 e a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. Infine, appare opportuno segnalare che una recente risposta ad interpello N. 308 del 3 settembre 2020, relativa ad una tematica non attinente al regime fiscale delle PMI bensì alla determinazione dei valori fiscali delle partecipazioni ai fini della rivalutazione, l'Agenzia delle Entrate ha incidentalmente sostenuto che il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia debba necessariamente essere considerato come un mercato regolamentato ai fini della rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni (cd. "affrancamento"). Dal momento che, secondo l'art. 4, comma 1, lett. c), del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, tra i requisiti delle PMI innovative vi è il fatto che le azioni di queste non siano quotate in un mercato regolamentato, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate, seppure in un contesto specifico, una PMI innovativa non potrebbe più essere considerata tale a seguito della quotazione in AIM Italia. Seguendo tale impostazione, l'Emittente non potrebbe qualificarsi alla stregua di una PMI innovativa e i benefici fiscali descritti al presente Paragrafo non sarebbero applicabili. Tuttavia, la sopra citata Circolare n.32 /E del 23 dicembre 2020, ha espressamente chiarito, sul punto, che le PMI si considerano innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF e dunque possono fruire della disciplina fiscale di natura agevolativa. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo A.1.12 del presente documento.

## **9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.**

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2021 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

Allo stesso modo, dal 31 dicembre 2021 alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei risultati finanziari dell'Emittente.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione I, Capitolo 4, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

#### **9.2.1 *Emergenza epidemiologica da Covid-19***

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Emittente ha implementato presso i propri stabilimenti le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio. Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, l'Emittente è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di Covid-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato, diverse da quelle incluse nel Documento di Ammissione, che tengano conto degli impatti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, sull'andamento dei mercati in cui l'Emittente opera.

#### **9.2.2 *Situazione di tensione geopolitica Cina/Taiwan***

L'attuale situazione di difficoltà nel reperimento di microconduttori, causato da una domanda in forte crescita non supportata da un proporzionale incremento della produzione e caratterizzata da una dipendenza mondiale dall'area cinese, è già stata classificata come prioritaria dai governi di vari paesi, che si sono espressi sulla necessità di finanziare la revisione di questa catena di approvvigionamenti. L'Italia ha recepito nel PNRR misure a beneficio del settore, stanziando 340 milioni di Euro di contributi a

sostegno di progetti di innovazione e tecnologia della microelettronica, tra i quali ricade la produzione di semiconduttori (fonte: PNRR); i soli Stati Uniti hanno deliberato investimenti per oltre 50 miliardi di dollari (fonte: CHIPS and Science Act, 2022) per l'incremento della produzione di microconduttori e per la relativa ricerca scientifica.

L'attuale situazione di tensione esistente fra la Cina e Taiwan (principale produttore mondiale di semiconduttori), potrebbe aggravare le difficoltà già esistenti nella catena di approvvigionamento dei *chip*.

L'Emittente ha strutturato la propria area aziendale dedicata ad acquisti ed approvvigionamenti, incrementando le risorse impiegate e riuscendo, ad oggi, a sopperire alle esigenze derivanti dalle richieste dei propri clienti. L'Emittente risulta esposto all'eventuale inasprimento della situazione geopolitica sopra citata, che potrebbe comportare difficoltà nella catena dell'approvvigionamento.

## 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 10.1 Organi sociali e principali dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 28 giugno 2022, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell'art. 9.1 del nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri, anche non soci, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Inoltre, la Società deve nominare e mantenere almeno un amministratore scelto in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Con delibera assunta in data 2 novembre 2022 l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Gianmarco Lanza e dal consigliere delegato Luciana Giudici (con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima) ha nominato, con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima, il sig. Gianmarco Lanza, il sig. Angelo Facchinetti, la sig.ra Cristina Mollis, il sig. Massimo Bondioni e il sig. Thomas Avolio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella composizione che si perfezionerà al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gianmarco Lanza	Presidente e Amministratore Delegato	Alzano Lombardo (BG), 8 settembre 1985
Angelo Facchinetti	Amministratore	Breno (BS), 21 maggio 1968
Cristina Mollis	Amministratore Indipendente	Bergamo (BG), 4 settembre 1974
Massimo Bondioni	Amministratore	Darfo (BS), 18 dicembre 1961
Thomas Avolio	Amministratore	Savona (SV), 10 aprile 1995

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

### **Gianmarco Lanza**

Gianmarco Lanza si è diplomato presso l'Istituto Tecnico ISS Valle Seriana, ed è entrato nell'azienda di famiglia di cui assume direzione e controllo all'età di 23 anni. In FAE Technology ha contribuito direttamente ad ogni fase della crescita, partendo da una struttura che produceva circa € 2,50 mln di ricavi con 25 collaboratori. In particolar modo ha gestito la crescita dimensionale sino all'attuale struttura, l'incremento del *know-how* aziendale, l'ampliamento dei servizi al mercato ed il posizionamento in termini di brand e di valore percepito.

### **Angelo Facchinetti**

Angelo Facchinetti si è laureato in Economia e Commercio ad indirizzo giuridico, presso l'Università degli studi di Brescia, conseguendo, altresì, una Certification in Advanced Strategic Management presso l'IMD Business School di Losanna, Svizzera oltre ad un Executive MBA, presso USI – Università della Svizzera Italiana in Lugano, Svizzera. Nel corso dell'esperienza lavorativa Facchinetti è stato consigliere di amministrazione e amministratore delegato di primarie società di capitali.

### **Cristina Mollis**

Cristina Mollis è un'imprenditrice appassionata, da sempre, del mondo digitale. Dopo aver conseguito la laurea in economica presso l'università LIUC di Castellanza, ha svolto un Master presso la SDA Bocconi. In seguito ad un'esperienza come consulente presso Valdani Vicari & Associati, è entrata nel gruppo Value Partners e dopo poco tempo ha ottenuto l'incarico di Vice Presidente di Value Team. Nel 2008, ha fondato NuvO' che ha guidato sino al 2015, anno in cui la società viene venduta a H-Farm, diventando Head of Industry di H-Farm. Nel 2019 ha ricoperto il ruolo di CEO di Coin S.p.A. ed a fine 2019 ha fondato la società The Okapi Srl Società Benefit, società dedicata alla costruzione di brand nativamente sostenibili e digitali ed all'accompagnamento delle aziende nel percorso di trasformazione. Ad Aprile 2021 è stato lanciato il primo brand della società The Okapi Network, R5@Living, dedicato alla cura della casa e della persona a basso impatto.

### **Massimo Bondioni**

Massimo Bondioni è un Avvocato all'Albo degli Avvocati Cassazionisti e patrocinanti avanti le Giurisdizioni Superiori, contitolare dello Studio legale degli Avvocati Bondioni – Associazione professionale e Founding Partner di BMV international S.r.l. - law tax finance. È cultore della materia presso la Cattedra di Diritto Privato dell'Università di Brescia Facoltà di Economia e Commercio (prof. Daniele Maffei) e titolare di incarico per attività di supporto alla didattica dell'insegnamento di Diritto Privato.

### **Thomas Avolio**

Laureato in *Business Economics – Finance* presso l'Università degli Studi di Genova, ha conseguito presso l'Università Carlo Cattaneo LIUC un Master in *Banks, Markets*

*and Finance*. È *Senior Analyst* di Redfish Kapital, uno dei principali *player* nazionali attivo nel mercato dei capitali a supporto delle piccole e medie aziende italiane che offre sia servizi di *investment banking* e *financial advisory* alle PMI, sia prodotti di investimento strutturati per veicolare gli investimenti privati nell'economia reale del paese.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Gianmarco Lanza	Socio/Amministratore Unico	Alzano Lombardo (BG), 8 settembre 1985	GML Ventures S.r.l.	In essere/60%
	Presidente		Eligere Food S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico		Startpoint S.r.l.	Cessata
	Consigliere		Richard S.r.l.	Cessata
	Presidente		RushUp S.r.l.	Cessata
Angelo Facchinetti	Socio	Breno (BS), 21 maggio 1968	Sehme s.a.g.l.	In essere/100%
	Socio		Fae Technology S.p.A. – Società Benefit	In essere/2%
	Amministratore		Morandi Group S.r.l.	In essere
	Amministratore		Global Siderl S.r.l.	In essere
	Amministratore		Pedemonte Holding S.r.l.	In essere
	Amministratore		Vpa S.p.A.	In essere
	Amministratore		Lombardi S.r.l.	In essere
	Amministratore		Pizzium S.p.A.	In essere



	Amministratore		Salpa S.p.A.	In essere
	Amministratore		Migal S.r.l.	In essere
	Amministratore		Metal Finiture S.r.l.	In essere
	Amministratore		Greco F.lli S.r.l.	In essere
	Amministratore		Gieffedi F.lli S.r.l.	In essere
	Amministratore		Metal Technology S.r.l.	In essere
	Amministratore		Zucchetti Mario S.p.A.	In essere
	Amministratore		Aspis S.r.l.	Cessata
	Amministratore		Ice Cookies S.r.l.	Cessata
	Amministratore		Molini Vertola S.r.l.	Cessata
			Palazzo il Porrino S.r.l.	Cessata
Cristina Mollis	Socio/Presidente /Legale Rappresentante	Bergamo (BG), 4 settembre 1974	The Okapi Network Società Benefit S.r.l.	In essere
	Socio/Amministratore Unico		Elevan 4 S.r.l.	In essere
	Consigliere Indipendente		Gefran S.p.A.	In essere
	Consigliere		Triboo S.p.A.	In essere
	Amministratore Delegato		Coin S.p.A.	Cessata
	Consigliere Indipendente		Mimagi S.r.l.	In essere
Massimo Bondioni	Consigliere	18 dicembre 1961	Migal S.r.l.	In essere
			Metalleghe S.p.a.	Cessata

Thomas Avolio	Amministratore Unico	10 aprile 1995	MTA Invest S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico		Archimede Capital Partners S.r.l.	In essere
	Consigliere		Brixia Capital Holding I S.r.l.	In essere
	Consigliere		Redfish 4 Listing S.r.l.	In essere

Fatto salvo quanto riportato di seguito, per quanto a conoscenza dell’Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

#### **10.1.2 Collegio Sindacale**

L’assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 28 giugno 2022, al fine di conformare lo Statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell’art. 10.1 del nuovo Statuto, la Società sarà controllata da un Collegio Sindacale composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità di cui all’art. 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Con delibera assunta in data 28 giugno 2022 l’assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dall’intero Collegio Sindacale (con efficacia dalla data di ammissioni alle negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima) ha nominato, con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima, un Collegio Sindacale composto dal sig. Davide Felappi, dal sig. Riberto Negretti, dal Sig. Stefano Zucchelli, dal sig. Andrea Lampugnani e dal sig. Andrea Scainelli.

Il Collegio Sindacale, nella composizione che si perfezionerà al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell’assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Davide Felappi	Presidente	Brescia (BS), 11 novembre 1980
Stefano Zucchelli	Sindaco effettivo	Clusone (BG), 26 agosto 1983
Roberto Negretti	Sindaco effettivo	Torino (TO), 30 giugno 1965
Andrea Lampugnani	Sindaco Supplente	Brescia (BS), 27 aprile 1987
Andrea Scainelli	Sindaco Supplente	Gazzaniga (BG), 26 dicembre 1981

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Davide Felappi**

Davide Felappi svolge l'attività professionale fornendo assistenza e consulenza principalmente in materia societaria, economico/finanziaria e fiscale. Cura operazioni di finanza straordinaria, di riassetto societario e di risanamento d'impresa, ricoprendo il ruolo di Advisor finanziario e di Attestatore. Su nomina del Tribunale di Brescia, svolge incarichi di Curatore fallimentare, di Commissario giudiziale e di Consulente tecnico d'Ufficio. Ha ricoperto il ruolo di amministratore, liquidatore, sindaco e revisore legale di società di capitali e di società cooperative. E', altresì, professore a contratto presso l'Università degli studi di Brescia di Gestione Finanziaria Aziendale, nonché componente del Consiglio direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia dal mese di gennaio 2017, ricoprendo la carica di Segretario del Consiglio dal mese di settembre 2017. Siede nel Consiglio di amministrazione di No One Out (O.N.G. frutto della fusione di S.V.I. e SCAIP, realtà storiche di Brescia che operano nei Paesi del Terzo Mondo).

E', poi, titolare dello Studio Felappi e socio fondatore della Felappi & Partners Srl Stp, oltre ad essere stato co-titolare di uno studio associato di dottori commercialisti e amministratore, con delega alla gestione finanziaria, di un incubatore di startup bresciano.

### **Stefano Zucchelli**

Stefano Zucchelli svolge, dal 2011, la professione di dottore commercialista, revisore e conciliatore in Bergamo, occupandosi della redazione ed analisi di bilanci, e prestando assistenza alla revisione. E' stato, anche, amministratore unico e socio di una società di consulenza aziendale, nonché collaboratore di uno studio specializzato in procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali.

Ha conseguito la laurea triennale e specialistica in economia e legislazione d'impresa ed è iscritto nell'albo dei dottori commercialisti dal 2010 e nel registro dei revisori legali

dei conti dal 2011. Ha, altresì, conseguito l'abilitazione come conciliatore civile professionista ed è iscritto nell'elenco dei gestori della crisi istituito presso il Ministero della Giustizia.

### **Roberto Negretti**

Roberto Negretti svolge, dal 1995 l'attività professionale di dottore commercialista nella struttura dello Studio Negretti - consulenza aziendale e contabile con specifiche funzioni nel settore revisione bilanci - bilanci consolidati - controllo di gestione e piani finanziari - analisi contabile per indici e per flussi rivolto a Gruppi di imprese sia in Italia che all'estero; svolge, poi, l'attività di revisore contabile in qualità di collaboratore indipendente per la società "Aurea Revisione S.r.l." di Udine, oltre alla revisione contabile volontaria in imprese sul territorio nazionale.

Sempre dal 1995 ad oggi ha ricoperto incarichi di Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale, Attestatore presso il Tribunale di Bergamo svolgendo anche valutazioni di quote di società per incarico del Tribunale stesso. Attualmente ricopre la carica di Commissario Giudiziale di una procedura in fase di chiusura nell'esercizio corrente.

### **Andrea Lampugnani**

Andrea Lampugnani svolge l'attività professionale di dottore commercialista ed esperto contabile, fornendo assistenza e consulenza in materia economico/finanziaria e fiscale. Svolge, poi, incarichi su nomina da parte del Tribunale di Brescia, di curatore fallimentare, di liquidatore giudiziale e di consulente tecnico d'ufficio. Collabora, infine, con i professionisti di un noto studio bresciano, fornendo assistenza nell'ambito di operazioni di risanamento delle imprese.

### **Andrea Scainelli**

Andrea Scainelli svolge la professione di dottore commercialista e revisore legale. Ha conseguito la laurea triennale in economia e amministrazione delle imprese e la laurea specialistica in economia aziendale e direzione delle aziende ed ha svolto un master di approfondimento in diritto fallimentare.

E' iscritto presso l'albo dei revisori contabili e presso l'albo dei dottori commercialisti e svolge correntemente l'attività di consulenza in materia societaria e tributaria, predisponendo, *inter alia*, business plan finanziari, reporting, consulenza della pianificazione, perizie di stima aziendali.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Davide Felappi	Amministratore	Brescia (BS), novembre 1980	11 Flowers Farm Srl	In essere
	Amministratore		Felappi & Partners Srl Stp	In essere
	Amministratore		Promozione & Servizi S.c.r.l.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Retragas Srl – Gruppo A2A S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale		FAE Technology S.p.A. – Società Benefit	In essere
	Sindaco Effettivo			In essere
	Sindaco Effettivo		Bioase S.r.l.	In essere
	Sindaco Effettivo		Deltacom S.r.l.	In essere
	Sindaco Effetivo		Cà del Bosco S.r.l. Società Agricola	In essere
	Sindaco Effettivo		Cà del Bosco Hospitality S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo		Dolciaria Cidneo S.p.A.	Cessata
	Socio		Advance Holding S.p.A.	In essere/10%
	Socio		The Club S.r.l. in liquidazione	In essere/70%
	Socio		Felappi & Partners S.r.l. S.t.p. CNL S.r.l.	In essere/0,77%
	Stefano Zucchelli		Sindaco	Clusone (BG), agosto 1983
Curatore Fallimentare		Tecnocryo-Vacuum di Gigliotti Daniele	In essere	
Consigliere		Faircom Europe S.r.l.	In essere	
Consigliere			In essere	

	Curatore Fallimentare		Vi-Zeta S.r.l.		In essere
	Curatore Fallimentare		Gherardi Scavi S.r.l.		In essere
	Consigliere		AG Residenze S.r.l.		In essere
	Amministratore Unico		Scent Company S.r.l.		In essere
	Amministratore Unico		H2O Power S.r.l.		In essere
	Curatore Fallimentare		Framic 12.6 S.r.l.		In essere
	Consigliere		EA S.r.l. in liquidazione		In essere
	Consigliere		Medicina del Lavoro Apiarium S.r.l.		In essere
	Consigliere		Polimedica Brescia S.r.l.		In essere
	Consigliere		Apiarium ADT S.r.l.		In essere
			Polimedica Brianza S.r.l.		
Roberto Negretti	Commissario Giudiziale	Torino (TO), 30 giugno 1965	Concordato Isolanti Italia Snc in liquidazione – Tribunale di Bergamo		In essere
Andrea Lampugnani	Sindaco Supplente	Brescia (BS), 27 aprile 1987	FAE Technology S.p.A. – Società Benefit		In essere
Andrea Scainelli	Sindaco Supplente	Gazzaniga (BG), 26 dicembre 1981	BCC Bergamo – Società Cooperativa		In essere
	Sindaco Supplente		FAE Technology S.p.A. – Società Benefit		In essere
	Sindaco		Testa Commerciale		In essere

Sindaco/Revisore Legale	S.p.A.	In essere
Revisore Legale	Gilania S.r.l.	In essere
Amministratore	Tranor S.r.l.	Cessata
Sindaco	Idroenergia S.r.l.	In essere
Socio	Pozzi Electa S.p.A.	In essere/33,33%
Socio	Consult Studio – S.r.l.	In essere/33,33%
Socio	Amphora S.r.l.	In essere /8%
	P-M Medical S.r.l. in liquidazione	

Per quanto a conoscenza dell’Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente<sup>(1)</sup>.

### **10.1.3** *Soci Fondatori*

L’Emittente è stato costituito in data 5 luglio 1990, con atto a rogito del dott. Salvatore Lombardo, Notaio in Gandino, rep. n. 5336, racc. n. 354, registrazione presso l’Agenzia delle Entrate in data 23 luglio 1990 n. 544, dai soci fondatori Alberto Carrara, Armando Zandrini e Francesco Lanza.

### **10.1.4** *Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3*

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti.

---

<sup>(1)</sup> Si segnala che il certificato dei carichi pendenti del Presidente del Collegio Sindacale, dott. Davide Felappi, riporta un giudizio pendente relativo all'accusa di appropriazione indebita di beni strumentali, procedimento per il quale risulta fissata udienza dibattimentale il 19 dicembre 2024, avanti alla Terza Sezione Penale del Tribunale di Brescia. La vicenda trae origine nel 2016 da una denuncia querela sporta da un ex socio del dott. Davide Felappi, effettuata a margine di una controversia civile relativa allo scioglimento di uno studio associato, già oggetto di lodo arbitrale che ha riconosciuto il fondamento delle ragioni del dott. Davide Felappi. La presenza del predetto procedimento non ha impatti sull'onorabilità del dott. Davide Felappi.

## **10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Principali Dirigenti e del personale chiave**

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi. Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

## **10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

## **10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente**

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock-up* assunti si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.



## 11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 28 giugno 2022, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Gianmarco Lanza	Amministratore Delegato	Alzano Lombardo (BG), 08/09/1985	15 marzo 2004
Angelo Facchinetti	Amministratore	Breno (BS), 21 maggio 1968	2 novembre 2022*
Cristina Mollis	Amministratore Indipendente	Bergamo (BG), 4 settembre 1974	2 novembre 2022*
Massimo Bondioni	Amministratore	Darfo (BS), 18 dicembre 1961	2 novembre 2022
Thomas Avolio	Amministratore	Savona (SV), 10 aprile 1995	2 novembre 2022

\* Con decorrenza dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Davide Felappi	Presidente del Collegio Sindacale	Brescia (BS), 11 novembre 1980	25 giugno 2020
Stefano Zucchelli	Sindaco effettivo	Clusone (BG), 26 agosto 1983	25 giugno 2020
Roberto Negretti	Sindaco effettivo	Torino (TO), 30 giugno 1965	25 giugno 2020
Andrea Lampugnani	Sindaco supplente	Brescia (BS), 27 aprile 1987	25 giugno 2020
Andrea Scainelli	Sindaco supplente	Gazzaniga (BG), 26 dicembre 1981	25 giugno 2020

### 11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il

pagamento di indennità di fine rapporto.

### **11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti**

In data 28 giugno 2022, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan. Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti della Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento agli orientamenti espressi dalla Consob in materia;
- nominato Gianmarco Lanza quale *Investor Relations Manager*;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *Internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;

- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

**11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)**

Alla Data del Documento di Ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

## 12 DIPENDENTI

### 12.1 Dipendenti

La tabella che segue riassume il personale dell'Emittente ripartito per categoria.

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Al 30 giugno 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	1	1	1
Quadri	1	1	1
Impiegati (appr.)	1	0	0
Impiegati	36	33	37
Operai (appr.)	3	1	2
Operai	54	56	65
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>92</b>	<b>106</b>

Alla Data del Documento di Ammissione sono impiegati 7 dipendenti a tempo determinato.

### 12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

#### 12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono – direttamente ovvero indirettamente – una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Gianmarco Lanza, indirettamente tramite GML Ventures S.r.l.;
- Angelo Facchinetti, indirettamente tramite Sehme s.a.g.l..

#### 12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

#### 12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, i principali dirigenti che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni sono indicati di seguito:

\_ William Montalbano, direttamente.

### 12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che nessun dipendente dell'Emittente detiene direttamente o indirettamente Azioni dell'Emittente.

## 13 PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 400.000 è rappresentato da complessive n. 12.000.000 Azioni. La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale
GML Ventures S.r.l.	11.640.000	97,00%
Sehme s.a.g.l.	240.000	2,00%
William Montalbano	120.000	1,00%
<b>Totale</b>	<b>12.000.000</b>	<b>100,00%</b>

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive massime n. 5.982.906 rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale
GML Ventures S.r.l.	11.640.000	64,73%
Sehme s.a.g.l.	240.000	1,33%
William Montalbano	120.000	0,67%
Mercato	5.982.906	33,27%
<b>Totale</b>	<b>17.982.906</b>	<b>100,00%</b>

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 8 novembre 2022, GML Ventures S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 854.701 Azioni, al fine di una eventuale sovrassegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'"**Opzione di Over-Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'Euronext Growth Milan, alla restituzione di un numero di Azioni pari a quello eventualmente ricevuto complessivamente in prestito.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni

eventualmente acquisite sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 8 novembre 2022, GML Ventures S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di sottoscrizione, sino ad un massimo di n 854.701 Azioni allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'"**Opzione Greenshoe**" o "**Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 1,50 per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 854.701 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale
GML Ventures S.r.l.	11.640.000	61,79%
Sehme s.a.g.l.	240.000	1,27%
William Montalbano	120.000	0,64%
Mercato	6.837.607	36,30%
<b>Totale</b>	<b>18.837.607</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, l'integrale esercizio dei Warrant denominati "*Warrant FAE Technology SB 2022-2025*" e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale
GML Ventures S.r.l.	13.095.000	53,20%
Sehme s.a.g.l.	270.000	1,10%
William Montalbano	135.000	0,55%
Mercato	11.111.111	45,15%
<b>Totale</b>	<b>24.611.111</b>	<b>100,00%</b>

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

### **13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

### **13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., da GML Ventures S.r.l.

### **13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente

#### 14.1.1 Premessa

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente non intrattiene rapporti con le proprie Parti Correlate, fatti salvi i normali rapporti remunerazione dei propri dirigenti con responsabilità strategiche. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e sono conclusi a normali condizioni di mercato.

Si segnala che, in data 27 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, la procedura per le operazioni con Parti Correlate ("**Procedura OPC**"). La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate in vigore dal 25 ottobre 2021, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dalla Società, anche per il tramite di proprie controllate (ove presenti), al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente ([fae.technology](http://fae.technology)).

#### 14.1.2 Operazioni con Parti Correlate

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 30 giugno 2022.

31.12.2020 (Dati in migliaia di Euro)	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti	Crediti	Debiti
GML Ventures S.r.l.	Controllante al 97% dell'Emittente	-	-	-	-	1
Start Point S.r.l.	Controllata al 100% da GML Ventures S.r.l.	-	13		98	



Eligere Food S.r.l.	Controllata al 10% da GML Ventures S.r.l.	-	9	-	-	6
Nuova Dot S.r.l.	Controllata al 38% da GML Ventures S.r.l.	-	3	-	-	-

Start Point S.r.l.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2020: il credito registrato verso la società Start Point S.r.l. pari a 98 migliaia di euro circa, fa riferimento alla vendita di un software per lo sviluppo della piattaforma web. Successivamente l'Emittente ha riacquisito il software che alla data di redazione del presente documento risulta utilizzato per il funzionamento della piattaforma on line "My Fast PCBA".

I relativi costi fanno riferimento ai canoni di licenza software per l'utilizzo della piattaforma on line.

31.12.2021 (Dati in migliaia di Euro)	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti	Crediti	Debiti
Start Point S.r.l.	Controllata 100% da GML Ventures S.r.l.	-	18	80	-	-
Eligere Food S.r.l.	Controllata al 10% da GML Ventures S.r.l.	-	0	-	-	-
Nuova Dot S.r.l.	Controllata al 38% da GML Ventures S.r.l.	-	6	-	1	2

Start Point S.r.l.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2021: in data 12 novembre 2021 FAE ha sottoscritto con la società Start Point S.r.l., parte correlata dell'Emittente, un contratto finalizzato all'acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale relativi al *software* "Proto on line", inclusi anche tutti i diritti d'autore, marchi, nomi commerciali, marchi di servizio, brevetti e diritti di proprietà associati a tale *software*. Tale *software* consente il funzionamento della piattaforma "My Fast PCBA".

30.06.2022 (Dati in migliaia di Euro)	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti	Crediti	Debiti
Eligere Food S.r.l.	Controllata al 10% da GML Ventures S.r.l.	-	1	-	-	-
Nuova Dot S.r.l.	Controllata al 38% da GML Ventures S.r.l.	-	1	-	-	1

Nuova Dot S.r.l.

Periodo chiuso al 30 giugno 2022: i costi sostenuti fanno riferimento al pagamento di canoni, licenze ed abbonamenti per vari software.

L'Emittente individua i soggetti definiti quali parti correlate anche sulla base delle all'intero corpo dei principi contabili internazionali, alle interpretazioni adottate dagli organismi competenti, in quanto applicabili, ed al principio contabile IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le predette operazioni

non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

I rapporti con le Parti Correlate dal 30 giugno 2022 alla Data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo.

Si riferisce che nel corso del 2021 l'attuale Amministratore Delegato, Gianmarco Lanza, ha percepito una remunerazione pari a Euro 220.000 lordi, oltre a un *fringe benefit* costituito da un autoveicolo aziendale. All'Amministratore Delegato è stato riconosciuto un compenso lordo per l'anno 2022 pari a Euro 280.000 da corrispondere al netto delle ritenute di Legge oltre a un autoveicolo aziendale, con quantificazione del *fringe-benefit* in busta paga.

In data 28 giugno 2022, l'assemblea ha deliberato compensi per un importo di Euro 375.000 per i componenti del nominando Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

In data 27 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la sottoscrizione di un contratto di collaborazione triennale, del valore totale complessivo di Euro 240.000, oltre un *fringe benefit* costituito da una autovettura aziendale, con la dimissionaria amministratrice delegata Luciana Giudici, finalizzato a mantenere una collaborazione con la stessa in modo da poter fruire anche in futuro della sua esperienza trentennale nel settore di attività dell'Emittente.

## **15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale azionario**

#### **15.1.1 *Capitale emesso***

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 400.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 12.000.000 Azioni, prive di valore nominale. Le azioni sono nominative, indivisibili e emesse in regime di dematerializzazione.

#### **15.1.2 *Azioni non rappresentative del capitale***

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

#### **15.1.3 *Azioni proprie***

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### **15.1.4 *Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione***

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **15.1.5 *Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente***

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

#### **15.1.6 *Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione***

Non applicabile.

#### **15.1.7 *Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario***

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 400.000, costituito da n. 12.000.000 Azioni.

In data 28 giugno 2022, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 8.000.000 (otto milioni/00) (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe), importo inclusivo di valore nominale e sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, mediante

emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro; e

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 192.450,14 (centonovantaduemilaquattrocentocinquanta/14), oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant posseduti, fermo restando che le azioni ordinarie del presente aumento potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio dei Warrant previsti nel relativo Regolamento Warrant, entro il termine finale quale individuato nel Regolamento Warrant in coerenza con quanto previsto nel Regolamento Warrant; fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile;

- determinare, sentito l'Euronext Growth Advisor, un'ulteriore quota di Azioni a servizio dell'Offerta, a mezzo di un'opzione di prestito titoli a copertura e servizio dell'eventuale sovra allocazione di azioni (c.d. "over-allotment option") che saranno offerte dal socio, nonché la facoltà di concedere un'Opzione Greenshoe. In data 8 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione alla delega dell'assemblea in merito all'Aumento di Capitale Offerta, ha stabilito di fissare in n. 3.333.000 il numero massimo di azioni, incluse le Azioni inerenti l'Opzione Greenshoe, da emettersi in relazione al predetto Aumento di Capitale Offerta.

## **15.2 Atto costitutivo e statuto**

### **15.2.1** *Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente*

L'oggetto sociale dell'Emittente è descritto all'articolo 1.5 e 1.6 dello Statuto che dispone come segue:

**"1.5** *La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:*

- *la progettazione, la realizzazione, l'assemblaggio, il collaudo, il noleggio e la commercializzazione, al dettaglio e all'ingrosso, di schede, componenti ed apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche;*

- *l'attività di ricerca e sviluppo e la ricerca nel settore dell'elettronica, dell'informatica e delle sue applicazioni;*

- *la consulenza progettuale e produttiva nel settore dell'elettronica e dell'informatica e delle sue applicazioni; la consulenza per l'innovazione e la consulenza nel settore della trasformazione digitale;*

- *l'acquisto, l'alienazione in genere, la locazione (esclusa l'attività di leasing) di beni immobili e mobili e la gestione di immobili di proprietà sociale, nonché l'attività di costruzione e ristrutturazione di immobili.*

*A tal fine la Società può anche avvalersi dell'opera di tecnici e/o professionisti e può commettere e assumere appalti e subappalti.*

*Nell'ottica e nel rispetto di quanto sopra, la Società persegue le seguenti finalità di beneficio comune:*

*A) in favore dei dipendenti:*

- *favorire opportunità di crescita professionale e umana, mediante la promozione di iniziative finalizzate a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro ed una maggiore conciliazione di vita e lavoro, anche attraverso la facilitazione e/o l'erogazione di servizi specifici e la predisposizione di strumenti o iniziative a supporto della persona e della salute psicologica dei collaboratori;*
- *agevolare strategie educative e socio-culturali, anche attraverso l'organizzazione di incontri di approfondimento su tematiche interdisciplinari ed eventi outdoor, in tal modo valorizzando la conoscenza per la sua utilità sociale;*
- *sviluppare ulteriormente la formazione aziendale per contribuire all'apprendimento del lavoro in team, cercando di favorire l'incontro tra la conoscenza ed il suo impiego pratico, contribuendo così allo sviluppo degli aspetti comunicativi, commerciali e di leadership, e di tutto ciò che supporta il miglioramento personale e professionale.*

*B) in favore dell'ambiente, attraverso l'attuazione politiche industriali dirette a:*

- *adottare gli standard e la certificazione ISO 14001;*
- *implementare azioni di efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili, al fine di migliorare l'efficienza energetica dei siti produttivi della Società ed il consumo di risorse, mediante l'adozione delle migliori pratiche e soluzioni innovative con l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni, così da raggiungere la piena sostenibilità;*
- *orientare, dove possibile e sostenibile per l'attività dell'impresa, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture immobiliari per lo svolgimento del business verso la riqualificazione e il riutilizzo di vecchi edifici industriali presenti nel territorio di appartenenza;*
- *sensibilizzare i manager della supply chain, anche condividendo pratiche, informazioni ed innovazioni, sulle tematiche legate alla sostenibilità ed all'impatto ambientale, e privilegiando la scelta di fornitori attenti all'ambiente ed alla sostenibilità.*

*C) in favore della comunità:*

- *promuovere la collaborazione e la sinergia con il sistema scolastico tecnico e professionale e, in genere, dell'istruzione presente sul territorio bergamasco, per contribuire all'ideazione e sviluppo di progetti, eventi ed attività di orientamento e formazione sia dei ragazzi (ospitando stage, tirocini e docenze specialistiche) con l'obiettivo di massimizzare le conoscenze acquisite nel percorso di studio agevolandone l'inserimento nel mondo del lavoro, - sia dei docenti (mediante specifici seminari e corsi di formazione anche in azienda), anche nell'ottica di sviluppare nel prossimo futuro progetti per la riqualifica ed integrazione nelle aziende di risorse del territorio.*

*Le attività come sopra definite perseguono una precipua finalità di beneficio comune per lo sviluppo sociale, umano ed economico dei differenti attori pubblici e privati ivi operanti, e sono svolte in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e*

*associazioni e ogni altro portatore di interessi, intendendo per tali coloro che direttamente o indirettamente saranno coinvolti dall'attività della Società quali lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e Società civile, come previsto dall'art. 1, commi da 376 a 384 della Legge 208/2015.*

*Alle suddette finalità la Società potrà destinare una quota degli utili di bilancio o del volume d'affari determinato di anno in anno a seguito di delibera ordinaria dei soci.*

*La Società può compiere, in via secondaria e non principale e comunque strumentale e non prevalente rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale, qualsiasi altra operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che sarà ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile per il conseguimento dello scopo sociale. In particolare, potrà tra l'altro assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto affine o connesso al proprio, nei cui confronti prestare attività di assistenza finanziaria, amministrativa e tecnica, compiere operazioni finanziarie, contrarre prestiti a breve, medio e lungo termine e concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sui propri immobili anche a garanzia di obbligazioni di terzi.*

*Tutte tali attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare le attività di natura finanziaria devono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia.*

*Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le attività di raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito di cui al D.lgs. n. 385/1993 e sue successive modifiche e integrazioni nonché l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento e mobiliari di cui al D.lgs. n. 58/1998 e sue successive modifiche ed integrazioni e ogni qualsivoglia attività riservata dalle leggi vigenti agli iscritti ad albi professionali o comunque sottoposta per legge a particolari autorizzazioni o abilitazioni.*

**1.6** *Resta salva l'osservanza delle norme vigenti per l'esercizio delle attività per le quali la legge richiede apposite autorizzazioni od iscrizioni ed in particolare sono espressamente escluse: l'attività riservata agli iscritti in albi professionali; la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'articolo 18 della Legge 7 giugno 1974 n.216 e successive modificazioni; l'esercizio in via prevalente e/o nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 106, comma 1, del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385; l'esercizio delle attività di cui alla Legge 2 gennaio 1991 n.1; l'erogazione del credito al consumo, neppure nell'ambito dei propri soci; la raccolta del risparmio tra il pubblico, l'attività assicurativa e tutte le attività vietate dalla presente e futura legislazione."*

#### **15.2.2** *Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni*

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### **15.2.3** *Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri*

*degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza*

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Per ulteriori informazioni, si rinvia al testo dello Statuto disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo [fae.technology](http://fae.technology), nonché alle disposizioni di legge e regolamenti applicabili.

Consiglio di amministrazione

Lo Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 3 amministratori ad un massimo di 7 amministratori, a seconda di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria, di cui almeno uno di essi deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 comma 3 del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, quarto comma, del TUF.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, un numero di azioni pari almeno al 10% (dieci per cento) del numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta contestualmente al deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Ciascun socio può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF. Non possono essere nominati amministratori e, se nominati, decadono dall'ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale non oltre il 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima, o unica, convocazione prevista per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 6 (sei) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati pari a quelli da eleggere, di cui almeno 1 (uno) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo, 148, comma 3, del TUF, scelto in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, *pro tempore* vigente, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. deve essere scelto tra i candidati che siano

stati preventivamente individuati e valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione del numero di azioni complessivamente detenute, comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e il loro *curriculum vitae*;
- (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicato come Amministratore Indipendente;
- (iv) una dichiarazione del socio o dei soci che le hanno presentate che i candidati alla carica di Amministratore Indipendente sono stati scelti in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, *pro tempore* vigente;
- (v) un documento rilasciato dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società;
- (vi) ogni altra ulteriore dichiarazione o informazione prevista dalla legge o delle norme regolamentari applicabili.

La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

Qualora vengano presentate due o più liste, previa determinazione del numero totale di consiglieri da eleggere:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, e risulteranno eletti nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati nel numero determinato dall'Assemblea, meno uno;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, e risulterà eletto tenuto conto dell'ordine progressivo contenuto nella lista stessa, il candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori Indipendenti statutariamente prescritto, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza eletto come ultimo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista dotato dei requisiti di indipendenza richiesti dallo Statuto, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da



un numero di Amministratori Indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso nessuna lista, oltre a quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, abbia raggiunto la soglia di voti, allora tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tele lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero di consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente statuto e, per quanto concerne i candidati alla carica di Amministratore Indipendente, che siano stati scelti in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, *pro tempore* vigente se del caso e ove possibile, nel corso della medesima adunanza assembleare ovvero secondo le modalità e i termini di cui all'avviso di convocazione di una successiva adunanza convocata ai fini di quanto precede.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata.

In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 2386 del Codice Civile mediante cooptazione del candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito. Qualora sia cessato un Amministratore Indipendente, l'amministratore cooptato dovrà: (i) essere in possesso dei requisiti di indipendenza; e (ii) essere stato preventivamente individuato o positivamente valutato dall'Euronext Growth Advisor. Qualora i soggetti cooptati non presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'Assemblea successiva provvede alla sostituzione secondo

le maggioranze di legge. Qualora sia cessato un amministratore eletto dalla lista risultata seconda per numero di voti, l'amministratore cooptato sarà il primo dei non eletti dalla originaria lista di minoranza. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Resta fermo l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito.

Qualora per qualsiasi ragione venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione cesserà e gli Amministratori rimasti in carica, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, dovranno con urgenza convocare l'Assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione si intenderà cessato a far data dalla sua sostituzione.

Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

#### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile; è composto di tre membri effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti, tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti. La perdita dei predetti requisiti comporta la decadenza dalla carica. I sindaci sono tenuti a comunicare prontamente alla Società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa. I sindaci rimangono in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale: i) valuta la correttezza dell'operato degli amministratori nel bilanciamento tra interessi dei soci e perseguimento delle finalità di beneficio comune; ii) verifica che la nomina del Responsabile dell'Impatto sia coerente con il principio di adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'Assemblea sulla base delle tariffe professionali vigenti oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci, con la procedura di seguito prevista.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i titolari di azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, un numero di azioni pari almeno al 10% (dieci per cento) del numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Ciascun socio può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati.

Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre il 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima, o unica, convocazione prevista per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 6 (sei) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Ai fini di quanto precede, ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione del numero di azioni complessivamente detenute, comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e il loro *curriculum vitae*, elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto;
- (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione dell'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, nonché dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e dal presente Statuto, ivi inclusi i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF;
- (iv) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la normativa pro tempore vigente;
- (v) ogni altra ulteriore dichiarazione o informativa prevista dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista,

- 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente;
- (ii) dalla 2° (seconda) lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui al comma 10.13 punto (i) del presente articolo.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 del Codice Civile e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 (due) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente Statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'Assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

In ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato subentrante assume anche la carica di presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea a maggioranza assoluta.

#### Revisore legale

La revisione legale sulla Società è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, nominati, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea ai sensi della normativa applicabile, la quale ne determina altresì il compenso.

Le funzioni di controllo contabile prevedono:

- (i) la verifica nel corso dell'esercizio sociale, della regolare tenuta della contabilità

- sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- (ii) la verifica che il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano;
  - (iii) l'espressione con apposita relazione di un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

**15.2.4** *Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente*

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per completezza, si segnala che lo Statuto (articoli 5 e 5-bis) rende applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato e agli articoli 108 e 111 del TUF, fermo restando che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

## 16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

### 16.1 Contratti bancari

#### 16.1.1 Contratti di Leasing

L'Emittente ha sottoscritto i seguenti contratti di *leasing*:

- (a) contratto di *leasing* stipulato in data 7 luglio 2021 con Alba Leasing S.p.A. per l'acquisto di una macchina verniciatrice, avente durata 60 mesi, per un importo totale di Euro 105.000, oltre IVA e oneri fiscali;
- (b) contratto di *leasing* stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A. in data 22 febbraio 2018 per l'acquisto di un forno di rifusione, avente durata 60 mesi, per un importo totale di Euro 80.647;
- (c) contratto di *leasing* stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A. in data 22 febbraio 2018 per l'acquisto di una macchina serigrafica, avente durata 60 mesi, per un importo totale di Euro 59.209;
- (d) contratto di *leasing* stipulato il 19 ottobre 2018 con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. per l'acquisto di due magazzini di stoccaggio, avente durata 60 mesi, per un importo totale di Euro 235.200 oltre IVA;
- (e) contratto di *leasing* stipulato con UBI Leasing S.p.A. in data 21 marzo 2017 per l'acquisto di due magazzini automatici, avente durata 60 mesi, per un importo totale di Euro 112.100;
- (f) (l) contratto di *leasing*, stipulato l'8 marzo 2017 con Unicredit Leasing S.p.A. per l'acquisto di un sistema di ispezione Koh Young 3D, avente durata 60 mesi per un importo totale di Euro 76.522, oltre IVA. Segnaliamo che, con riferimento al presente contratto, la Società ha presentato domanda di sospensione ai sensi dell'articolo 56, Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.
- (g) contratto di *leasing* stipulato il 14 aprile 2022 con Unicredit Leasing S.p.A. per l'acquisto di una linea ricircolo teali per saldatrice, avente durata 60 mesi per un importo totale di Euro 90.615, oltre IVA;
- (h) contratto di *leasing* stipulato il 14 aprile 2022 con Unicredit Leasing S.p.A. per l'acquisto di una saldatrice maxi wave, avente durata 60 mesi per un importo totale di Euro 262.496, oltre IVA;
- (i) contratto di *leasing* stipulato il 14 aprile 2022 con Unicredit Leasing S.p.A. per l'acquisto di un Configured System completo di accessori, avente durata 60 mesi per un importo totale di Euro 158.051 oltre IVA.

### 16.1.2 Contratti di mutuo

Sono inoltre in corso i seguenti contratti di mutuo stipulati dalla Società:

- (a) contratto di mutuo chirografario stipulato con Banco BPM S.p.A. in data 24 luglio 2020, con scadenza in data 24 luglio 2026, per un importo pari ad Euro 800.000, ad un tasso di interessi di 1,89% + Euribor 3 mesi, da rimborsare in n. 24 rate trimestrali, con un periodo di preammortamento sino al 24 luglio 2021. Sulla base di quanto previsto nel contratto, la banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nel caso di mancato integrale e puntuale adempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia / finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con la banca;
- (b) contratto di mutuo chirografario stipulato con Banco BPM S.p.A. in data 28 gennaio 2022 con scadenza in data 31 dicembre 2026, per un importo pari ad Euro 750.000, ad un tasso di interesse di 1,7100%, da rimborsare in n. 18 rate trimestrali, con un periodo di preammortamento sino al 30 giugno 2022. Sulla base di quanto previsto nel contratto, la banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nel caso di mancato integrale e puntuale adempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia / finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con la banca;
- (c) contratto di mutuo chirografario stipulato con Banco BPM S.p.A. in data 4 ottobre 2022 con scadenza in data 4 ottobre 2028, per un importo pari ad Euro 1.000.000, ad un tasso di interesse di 1.4000%+ Euribor 3 mesi, da rimborsare in n. 72 rate mensili, senza preammortamento. Sulla base di quanto previsto nel contratto, la banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine nel caso di mancato integrale e puntuale adempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia / finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con la banca. A copertura delle oscillazioni del tasso di interesse è stato stipulato un contratto di *interest rate swap* della durata di tre anni e con scadenza nel mese di ottobre 2025;
- (d) contratto di mutuo chirografario stipulato con Unicredit S.p.A. in data 24 ottobre 2016 e con scadenza 31 ottobre 2023, per un importo pari ad Euro 65.000, ad un tasso di interesse di 1,90% + Euribor 1 mese (arrotondamento allo 0,05% superiore), da rimborsare in n. 84 rate mensili. In seguito a richiesta di moratoria, la scadenza è fissata in data 28 febbraio 2025. Sulla base di quanto previsto nel contratto, la Società si è impegnata ad informare preventivamente la banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad altri istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del contratto stesso, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta della banca;
- (e) contratto di finanziamento chirografario a tasso variabile stipulato con Unicredit S.p.A. in data 28 giugno 2022, con scadenza al 30 giugno 2027, per un importo pari ad Euro 1.000.000 ad un tasso di interesse annuo di 0,93200 % nominale, da rimborsare in rate trimestrali. Segnaliamo che, ai sensi dell'accordo, la banca avrà

il diritto di risolvere il contratto, tra gli altri, nel caso in cui si verificasse, qualsiasi evento (ad es. protesti, apertura di procedure concorsuali, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti - amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria etc.) che a giudizio della banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della Banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della Società o sull'integrità ed efficacia delle garanzie. Con riferimento a tale contratto, infine, è stato sottoscritto, in pari data (i) un *addendum* ai sensi del quale la Società assume impegni ed obblighi particolari a fronte di una facilitazione concessa dalla banca e (ii) un'accordo quadro per la regolamentazione di contratti relativi a strumenti finanziari derivati negoziati OTC (*Over The Counter*) su tassi di interesse e su tassi di cambio con clienti al dettaglio;

- (f) contratto di finanziamento stipulato con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 31 gennaio 2021 con scadenza in data 31 dicembre 2026, per un importo pari ad Euro 190.000 ad un tasso di interesse fisso di 1,9%, da rimborsare in n. 72 rate mensili, con un periodo di preammortamento sino al 31 gennaio 2022;
- (g) contratto di finanziamento, stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex mutuo Mediocredito n. 071825, in data 30 gennaio 2019, con scadenza al 31 ottobre 2024, prorogato sino al 27 febbraio 2026 per un importo di Euro 532.000, ad un tasso di interesse di 1,75% + Euribor 1 mese (arrotondamento allo 0,05% superiore), da rimborsare in n. 60 rate mensili. Sulla base di quanto previsto nel contratto, la banca avrà il diritto di recedere dal contratto o di risolvere lo stesso, tra gli altri, nel caso in cui abbia notizia dell'inadempimento, da parte della Società, di obbligazioni di natura creditizi, finanziaria o di garanzia assunte dalla stessa nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o di qualsiasi altro soggetto;
- (h) contratto di finanziamento, stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 19 aprile 2021, con scadenza in data 19 marzo 2027, per un importo di Euro 760.000, ad un tasso di interesse di 2,85% + Euribor 1 mese, da rimborsare in n. 72 rate mensili. Sulla base di quanto previsto nel contratto, alla banca spetta la facoltà di recedere dal contratto di finanziamento ai sensi dell'articolo 1373 del Codice Civile, tra gli altri, nel caso di inadempimento da parte della Società di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- (i) contratto di finanziamento, stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 13 maggio 2022, con scadenza in data 13 maggio 2030, per un importo di Euro 250.000, ad un tasso di interesse di 2,20% + Euribor 1 mese, da rimborsare in n. 96 rate mensili. Sulla base di quanto previsto nel contratto, alla banca spetta la facoltà di recedere dal contratto di finanziamento ai sensi dell'articolo 1373 del Codice Civile, tra gli altri, nel caso di inadempimento da parte della Società di



obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;

- (j) contratto di mutuo, stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli soc. coop in data 10 settembre 2021 con scadenza in data 10 agosto 2026, per un importo pari ad Euro 78.100 ad un tasso di interesse di 1,60% + Euribor 3 mesi, da rimborsare in n. 60 rate mensili.
- (k) contratto di mutuo "beni strumentali" stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli soc. coop in data 16 maggio 2022, con scadenza in data 10 maggio 2027, per un importo pari ad Euro 170.000, ad un tasso di interesse annuo di 1,60% + Euribor 3 mesi, da rimborsare in n. 60 rate mensili. Sulla base di quanto previsto nel contratto, la Società si è impegnata a comunicare preventivamente alla banca gli eventi che possono comportare variazione della titolarità del finanziamento o della finalità dello stesso, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento aziendale dell'impresa entro e non oltre i 180 giorni dal verificarsi di tale fatto modificativo;

**SEZIONE II**  
**NOTA INFORMATIVA**

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

### **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

### **1.5 Autorità competente**

Consob e Borsa Italiana non hanno né esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione. Gli investitori dovrebbero quindi valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento in azioni.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

### **3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

#### **3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi**

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

#### **4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

##### **4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)**

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

###### Azioni

Le Azioni sono prive di valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005500688.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

###### Descrizione dei Warrant

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 28 giugno 2022 ha, *inter alia*, deliberato di emettere, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan, i Warrant denominati "*Warrant FAE Technology SB 2022-2025*" da assegnare gratuitamente e in via automatica nel rapporto di massimo n. uno Warrant ogni n. una Azione (il "**Rapporto di Assegnazione**") a favore di (a) tutti coloro che avranno sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale e (b) chi avrà sottoscritto le Azioni in seguito all'esercizio dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over-Allotment. Inoltre, il tutte le azioni ordinarie (ivi incluse quelle emittende per la quotazione) avranno il diritto a ricevere ulteriori Warrant da assegnare, gratuitamente e in via automatica, con decorrenza da una certa data futura di stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, che cadrà nel mese di giugno 2023, nel rapporto massimo di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni detenute da ciascun azionista della Società (il "**Rapporto di Assegnazione FY22**").

I Warrant sono denominati "*Warrant FAE Technology SB 2022-2025*" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005500639.

I Warrant, da immettere nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, saranno negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle Azioni cui sono abbinate a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant potranno essere esercitati nel corso dei periodi di esercizio, come definiti e disciplinati dal Regolamento Warrant, cui si rimanda per maggiori informazioni.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 2 (due) Warrant esercitati.

Le Azioni di Compendio (che avranno lo stesso codice ISIN delle Azioni, ossia IT0005500688) avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

#### **4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati**

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

#### **4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati in sede di collocamento e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

#### **4.4 Valuta di emissione dei titoli**

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominati in Euro.

#### **4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio**

##### Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

##### Warrant

Ogni n. 2 (due) Warrant danno diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie dei Warrant, si rinvia al Regolamento Warrant disponibile in Appendice al presente Documento di Ammissione.

##### Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni della Società e potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei periodi di esercizio definiti nel Regolamento Warrant. Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

#### **4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

La delibera approvata dall'assemblea in data 28 giugno 2022 relativa all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant, a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 19.503/2022,, Racc. 7.488 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo in data 29 giugno 2022.

#### **4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari**

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli. I Warrant saranno invece assegnati gratuitamente secondo il Rapporto di Assegnazione e le modalità previste nel Regolamento dei Warrant.

#### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant. Per informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

#### **4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari**

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108 e 111 del Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti CONSOB limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 5 e 5-*bis* dello Statuto.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.



#### **4.11 Profili fiscali**

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni e dai Warrant.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

#### **4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente degli Strumenti Finanziari e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione**

Le Azioni e i Warrant sono offerti in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

## **5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Azionista Venditore**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Strumenti Finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

### **5.2 Azioni offerte in vendita**

Non applicabile.

### **5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione**

Non applicabile.

### **5.4 Accordi di *Lock-Up***

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

(i) L'Emittente; (ii) gli Azionisti FAE; (iii) i Partecipanti Indiretti in data 25 ottobre 2022 hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, l'Accordo di Lock-Up, assumendo rispettivamente gli impegni di seguito riportati.

L'Emittente, fatto salvo l'Aumento di Capitale, le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, l'Aumento di Capitale Warrant e i Warrant, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-Up**"), ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto

del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria (fatta eccezione per quanto sopra indicato);
- (e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra non troveranno applicazione (i) con riferimento all'Aumento di Capitale, alle Azioni oggetto dell'Opzione *Greenshoe*, all'Aumento di Capitale Warrant e ai Warrant e (ii) alle operazioni di acquisto e disposizione di strumenti finanziari nell'ambito di piani di *buy-back* e/o a servizio di piani di incentivazione.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra, nel caso in cui siano inerenti gli Strumenti Finanziari, riguarderanno gli Strumenti Finanziari dell'Emittente eventualmente posseduti e/o acquistati dalla Società nel Periodo di *Lock-Up*.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni di *lock-up* di cui sopra, le operazioni di disposizione di strumenti finanziari della Società eventualmente posseduti dall'Emittente derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché, ove del caso e possibile, in ipotesi di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa su strumenti finanziari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di *Lock-Up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

GML Ventures – fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione Over-Allotment – assieme agli altri Azionisti FAE William Montalbano e Sehme s.a.g.l. hanno assunto, per il Periodo di *Lock-Up*, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dagli stessi detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di *lock-up* che precedono non si applicano (i) all'Aumento di Capitale; (ii) all'Aumento di Capitale *Warrant* e (iii) alle Azioni oggetto dell'Opzione *Over-Allotment*.

Gli impegni di *lock-up* che precedono riguardano il 100% delle Azioni Vincolate possedute dagli Azionisti FAE alla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti FAE, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni di Borsa Italiana S.p.A.;
- (b) eventuali operazioni di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di *Lock-Up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà degli Azionisti FAE alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà

considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;

- (e) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte degli Azionisti FAE a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. ovvero a favore del soggetto controllante o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso soggetto controllante a condizione che il soggetto o le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui all'Accordo di *Lock-Up*.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di *Lock-Up*, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*.

I Partecipanti Indiretti – in qualità di soci di GML Ventures – hanno assunto, per il Periodo di *Lock-Up*, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle partecipazioni di GML (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o quote o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o quote);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale di GML, né proporre o deliberare di emettere o trasferire strumenti finanziari convertibili (laddove fosse consentito) in (o scambiabili con) quote o azioni di GML o in diritti di acquisto/sottoscrizione di quote o azioni di GML, per effetto dei quali si determini un cambio di controllo di GML, per tale intendendosi il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la partecipazione nel capitale sociale di GML detenuta da Lanza risulti comunque inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea di GML (calcolato su base *fully diluted* e pertanto *post* conversione di qualsiasi strumento finanziario convertibile in azioni o quote rappresentative del capitale sociale), fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446, 2447, 2482 e 2482-*bis* c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle quote o azioni di GML, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle quote GML possedute dai Partecipanti Indiretti alla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai Partecipanti Indiretti, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) la costituzione o dazione in pegno delle quote o azioni di GML di proprietà dei Partecipanti Indiretti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (b) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte dei Partecipanti Indiretti a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. a condizione che le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui all'Accordo di *Lock-Up*.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di *Lock-Up*, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*.

## **6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni e dei Warrant alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan**

I proventi netti derivanti dal Collocamento Istituzionale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 3,8 milioni. L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni e dei Warrant all'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,7 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

## 7 DILUIZIONE

### 7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta e successiva alla conversione dei Warrant. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 0,30, tenendo in considerazione altresì il frazionamento delle Azioni nel nuovo complessivo numero di n. 12.000.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 28 giugno 2022. Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale a un prezzo pari a Euro 1,50 per azione.

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle *tranche* di assegnazione dei Warrant medesimi ovvero che decidano di non esercitarli.

In conformità a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria in data 28 giugno 2022 e alle conseguenti delibere dell'organo amministrativo della Società, i Warrant sono assegnati gratuitamente come segue: (i) massimi n. 6.837.607 Warrant verranno assegnati alla Data di Inizio delle Negoziazioni a favore di coloro che avranno acquistato e/o sottoscritto Azioni nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto della sovra-allocazione) nel rapporto di 1 Warrant ogni 1 Azione sottoscritta e/o acquistata nell'ambito del Collocamento; (ii) massimi n. 4.709.402 ulteriori Warrant verranno assegnati in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti dell'Emittente con decorrenza da una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, da fissarsi a cura del Consiglio di Amministrazione che cadrà nel mese di giugno 2023 e che sarà debitamente comunicata dalla Società mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. A tale data, tali ulteriori Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente ai titolari delle Azioni e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle Azioni. I predetti ulteriori Warrant saranno assegnati nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni Ordinarie detenute da ciascun azionista della Società; (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN; e (iii) del tutto fungibili.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato della prima *tranche* di assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente. In aggiunta, eventuali Warrant non



esercitati dai relativi titolari secondo i termini e le condizioni previste nel Regolamento Warrant perderanno di validità ed i relativi portatori che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

## **7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti**

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

## **8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **8.1 Soggetti che partecipano all'operazione**

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
FAE Technology S.p.A. – Società Benefit	<i>Emittente</i>
Integrae SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista</i>
Banca Investis S.p.A.	<i>Co-Lead Manager</i>
DWF LLP Italian Branch	<i>Consulente legale e giuslavoristico</i>
RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	<i>Auditor &amp; Financial Due Diligence Advisor</i>
RSM Italy Corporate Finance S.r.l.	<i>Tax Due Diligence Advisor</i>
Studio Gandolfi Stp S.r.l.	<i>Consulente del lavoro</i>

A giudizio dell'Emittente, il Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

### **8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### **8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione**

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente [fae.technology](http://fae.technology).

### **8.4 Appendice**

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 29 aprile 2022 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 23 maggio 2022;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2022, redatta secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 4 ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 12 ottobre 2022.